COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

OMAGGIO Sig. Cancelliere Penale R. Procura UDINE

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DOMENICA 17 giugno 1934 XII N. 143 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

LE DUE FORZE

Due diverse opposte tendenze rivelatrici di un comune disagio materiale, ma di una diversa valutazione delle necessità contingenti, ispirano attualmente la politica delle varie nazioni: il diritto della forza e la forza del diritto. La prima, sostenuta da inconcepibile egoismo e da malcelata paura, trova appoggio su un patrimonio puramente materiale e nell'arido militarismo passionale e brutale; la seconda, la forza del diritto, dominata dalla ragione e consigliata da sentimenti di umanità, di amore e di giustizia, trova appoggio su una civiltà nuova, limitata ancora nello spazio, ma destinata a diventare universale. La prima è propria dei popoli prepotenti moralmente e fisicamente deboli; la seconda dei popoli coscienti, moralmente e fisicamente forti, onesti e laboriosi.

A queste due decise opposte tendenze si aggrappa una terza, la più semplicista, forse, la più agevole, la più opportuna in apparenza, ma in realtà la più pericolosa, non rappresentando forza, ma negazione di forza, non rappresentando diritto, ma negazione di diritto: la tendenza all'attesa con relativa inclinazione a sterili mediazioni, ispirata al vecchio, ma sovente fallace proverbio, che tra due litiganti il terzo gode. Con quanto poco senno politico di realtà e di responsabilità si sostenga questa terza tendenza parassita, è inutile precisare. Basata sulla negazione pratica e su di un egoismo dove conservatore e dove democratico, in realtà essa costituisce una tendenza indirettamente ed inconsapevolmente disgregatrice e demolitrice.

Portate infatti le divergenze e la situazione internazionale al punto in cui oggi si trovano, una decisione energica, ma serena e leale, s'impone per non continuare più a lungo nell'equivoco, e per non lasciar trascinare, di conseguenza, nuovamente le nazioni sui campi di battaglia.

Purtroppo molto tempo prezioso s'è perduto, e sorde furono e sono le varie diplomazie, destre e sinistre, bianche e rosse, ai moniti del Duce, il solo chiaroveggente della situazione mondiale. Siamo entrati in un'Era in cui ogni nazione deve seriamente meditare, e precisare le proprie responsabilità, siamo entrati in un'Era nuova che deve demolire ciò che del passato potrebbe ancora essere pericoloso e nefasto per non veder sfuggire, come disse solennemente il Duce, il timone a questa vecchia Europa.

Perchè se facciamo l'inventario della triste eredità che lasciò al mondo la policroma democrazia la quale preme tutt'ora e domina non poche nazioni, bisogna concludere che essa è arrivata al punto della sua liquidazione. Tra i tanti suoi mali i più profondi sono il gioco sull'equivoco, l'insincerità e l'incredulità associate alla prepotenza, purtroppo sovente irradicate nei singoli e nelle collettività, nei privati, e nei responsabili delle sorti dei popoli. Che capi e partigiani di questa indefinibile mentalità siano convinti della bontà del sistema, non si dovrebbe dubitare, trattandosi di gente ereditiera di corruzioni politiche e di falsi egoismi, non più conciliabili con la moderna avanzata educazione delle genti: per conto nostro vediamo in questo sistema irregolare, anormale, un regresso della civiltà europea, vediamo il focolaio atto a fomentare rivalità, idee di oppressione e con esse idee di predominio e di rivendicazione che è quanto dire la guerra. E se la recente guerra europea fu contenuta ai margini della barbarie, una nuova guerra potrà oltrepassare questi limiti ed avere come risultato il ritorno — nè più, nè meno — alla barbarie.

Tutto ciò è intuitivo. Perchè se le guerre di un tempo infrangevano la civiltà di un popolo, sovente un'altra ne creavano più avanzata e più matura: fanno eccezione soltanto le guerre vinte per ragione di forza, da popoli di civiltà meno progredita: esempi nella storia non mancano. Ma nelle condizioni attuali in cui tutto il mondo scenderà in armi ed in armi micidialissime, non solo per i combattenti ma anche per gli inermi cittadini, nelle condizioni attuali in cui tutti i cittadini dovranno provvedere alla difesa ed alla salvezza propria e dei loro congiunti, nelle condizioni attuali in cui la guerra distruggerà incalcolabili ricchezze apportando la fame la miseria e con queste la decadenza morale e materiale della razza, non è il caso di prospettare una sostituzione di civiltà più progredita: istinti atavici con tanta fatica sopiti ,si acuiranno, e si acuiranno le passioni che prenderanno il sopravvento sulla ragione. E quando nelle masse la ragione ha ceduto il posto alla passione non controllata se non da istinti materiali, è facile intuire dove si giungerà. La recente guerra ha dato qualche esempio, e qualche esempio possiamo trovare anche in questo troppo prolungato dopoguerra, per non far meditare seriamente la diplomazia europea. A questa non deve sfuggire che vi sono popoli estremo-orientali che dalle discordie europee e da una eventuale guerra si aspettano le migliori fortune.

Con queste prospettive, ogni nazione deve seriamente meditare e, come dissi, prendersi la responsabilità propria del rango che le compete, ogni nazione deve lasciare la perplessità l'egoismo, la passionalità brutale deve dimenticare pericolosi rancori e seguire la via della ragione per salvare l'Europa e per avere il diritto di essere annoverata tra le nazioni civili. E poichè la civiltà non ammette che i diritti siano ottenuti con i pesi della forza armata, ma col filo serico del diritto, e poichè la giustizia deve essere il presupposto dei popoli civili, moralmente forti, disciplinati ed onesti, se l'Europa contemporanea vuol godere di questo privilegio non può che seguire la via dell'onesto, del giusto e misurato diritto.

L'Italia di Mussolini non ha esitato: con la lealtà e sincerità che la distingue, ha dichiarata la via da seguire ed ha caldeggiato, come caldeggia, l'unione e la concordia delle nazioni.

La via del diritto proclamata dal Duce non illuda però che significhi debolezza: la via del diritto dichiarata dall'Italia fascista è di necessità fiancheggiata anche dalla forza, da una forza materiale e morale, che il genio la tenacia e l'attività instancabile di un Capo ha infuso nell'anima della nazione. Riordinata nella sua struttura morale economica sentimentale e metallica, l'Italia non teme pertanto neanche la forza bellica altrui, la quale, d'altra parte, per essere isolata dalle altre condizioni di elevatezza nazionale e di giustizia non è destinata ad agire, ed agendo non sarà destinata a vincere.

PIERO BIFFIS
Deputato al Parlamento

Ancora atti terroristici
in Austria

VIENNA, 16

L'Agenzia ufficiale comunica che l'altra notte venne operato un attentato a Salisburgo contro la casa di un avvocato. L'esplosione aprì sul muro un buco del diametro di un metro, e distrusse tutto l'arredamento di una camera da letto, dove, per caso, non si trovava nessuno.

A Vienna l'altra notte venne fatto scoppiare un ordigno esplosivo in una cabina telefonica pubblica. In una perquisizione operata dalla gendarmeria nei pressi di Villacco, in Carinzia, venne arrestato un maestro che aveva nascosto un nazional-socialista nei locali della scuola.

In essa furono trovati anche 12 pacchi di ammonite e varie munizioni. L'arrestato venne deferito al Tribunale eccezionale.

Nella casa di uno studente universitario nazional-socialista vennero scoperte 23 macchine infernali, una sola delle quali sarebbe bastata, come è stato accertato, ad abbattere un'intero edificio.

In una località dell'alta Austria vennero sequestrate ad un noto nazional-socialista 93 cartucce di dinamite.

Il quotidiano del mattino «Tages Kurrier» e il supplemento pomeridiano «Nache Kurrier», giornali filo-nazisti, sono stati sospesi con decreto governativo. — Eguale sorte è toccata al giornale «Alpeland» di Innsbruck, di tendenaz tedesco-nazionale.

* * *

VIENNA, 16

Il *Correspondenz Bureau* pubblica: La voce diffusa da alcuni giornali esteri, che sulla scrivania del cancelliere Dollfuss al Ballhausplatz, sarebbe stata trovata una macchina infernale ed un petardo, non è vera, ed è assolutamente priva di ogni fondamento.

Grave lutto in Polonia
per l'uccisione del Ministro agl' Interni

VARSAVIA, 16

L'attentato di cui è stato vittima il Ministro degli Interni Pieracki, ha prodotto in tutta la Polonia una viva emozione. Secondo le informazioni finora in possesso della polizia, l'attentato deve considerarsi con un'opera individuale. L'attentato è stato compiuto al momento in cui Pieracki entrava nel palazzo in cui si trova il Club politico e sociale dove egli abitualmente faceva colazione. In questo club, sogliono riunirsi i rappresentanti dei circoli politici di Varsavia. Un giovane sconosciuto ha tirato tre colpi di rivoltella, due dei quali hanno raggiunto la testa della vittima, ed uno ha perforato il cappello. Il Ministro è caduto sulla soglia del palazzo.

La figura dell'ucciso

Immediatamente dopo l'attentato, il Ministro è stato trasportato all'ospedale dove è morto senza riprendere conoscenza. Al momento del delitto si trovavano nel Club il Presidente del Consiglio Kozlowski e numerosi membri del Governo. Il Ministro Pieracki era considerato uno fra i più eminenti sostenitori della indipendenza della Polonia. Nel 1894 fece la campagna nelle legioni di Pilsudski e nella guerra 1918-1920 restò più volte ferito. Egli lasciò l'esercito col grado di colonnello di S. M. Eletto deputato nel 1928, fu successivamente Sottosegretario di Stato agli interni, e Ministro senza portafoglio. Dal 1931 era Ministro degli Interni.

L'assassino ancora latitante

L'aggressore, approfittando della ubicazione della villa dinanzi alla quale è avvenuto il delitto, situata fra giardini e viali, è riuscito a fuggire ed a nascondersi ferendo anche con un colpo di pistola un agente di polizia che lo inseguiva per arrestarlo. Numerose forze della polizia hanno circondato il quartiere, dove si crede che il feritore si trovi ancora nascosto, e perquisiscono sistematicamente tutte le case, così che si spera che egli non potrà sfuggire. La cittadinanza ha accolto con profondo commosso cordoglio la notizia del delitto.

Circa le ragioni dell'attentato e la persona dell'attentatore, non si conosce nessun elemento che possa chiarire l'improvviso delitto.

La stampa stigmatizza unanimemente l'assassinio, e chiede che sia fatta giustizia con la massima energia, giustizia e calma, non influenzata da passioni ma severa, in quanto il delitto non ha colpito soltanto un uomo, ma anche l'onore nazionale. Il Maresciallo Pilsudscky ha emanato un ordine del giorno all'Esercito, annunciando la nomina del defunto Ministro dell'Interno da colonnello a generale di brigata.

La via Foksal, ove l'attentato è stato commesso, cambierà il suo nome in quella di via Pieracki. E' stato inoltre annunziato un lutto ufficiale di otto giorni.

Un premio di 100 mila zlotys è stato offerto per chi catturerà l'assassino del ministro.

Durante la seduta del Consiglio dei Ministri tenutasi stamane, il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso rendendo omaggio alla memoria del Ministro assassinato ieri. Quindi ha annunciato che avrebbe egli stesso assunto il Ministero dell'interno.

L'attenzione del mondo sul recente incontro di Venezia
Hitler prende congedo dal Duce e ritorna in Germania
Mussolini visita varie istituzioni ed il porto industriale

VENEZIA, 16

L'apparecchio che riconduce a bordo Hitler in Germania, ha decollato stamane alle ore 8.15 precise da N. Nicolò del Lido.

Alle 7.45 il Capo del Governo, annunziato dai tre squilli e dalle prime note di «Giovinezza», entra in aeroporto. Ossequiato dalle autorità e personalità, passa in rivista la compagnia d'onore.

Adolfo Hitler ed il seguito approdano a S. Nicolò alle 8.10. Il Duce muove incontro al Cancelliere del Reich. Una prima stretta di mano, poi Hitler passa, a sua volta; in rivista la compagnia d'onore, mentre la musica intona gli inni germanici ed hitleriani e «Giovinezza».

Il cordiale commiato

Tutto è pronto per la partenza. Il Duce ed Hitler si stringono nuovamente la mano e si scambiano sorridenti le ultime parole del congedo. I due Capi di Governo ed i rispettivi seguiti, si salutano da ultimo romanamente in posizione di «attenti». Il Cancelliere del Reich sale sulla carlinga insieme al Ministro degli Esteri, Von Neurath, al Capo dell'Ufficio Stampa, Dietrich, e col suo più stretto seguito. I tre motori rombano simultaneamente. Dal finestrino Hitler protende il braccio e sorride. L'aeroplano scivola rapido e decolla, prendendo quota con un ampio cerchio. sul campo. Quindi, in rotta per Monaco, punta verso il cielo della laguna, seguito da due trimotori che recano il suo seguito, e scompare rapidamente.

Il Duce al tempio votivo

Ossequiato dalle autorità, il Duce lascia l'aeroporto, mentre la compagnia d'onore scatta in posizione di attenti e la musica intona «Giovinezza».

Il Capo del Governo lasciato l'aerodromo di S. Nicolò al Lido, ha raggiunto in automobile la riviera di Santa Elisabetta, ove si sta costruendo un tempio a scioglimento di un voto alla Vergine Nicopeia, fatto dalla cittadinanza veneziana, che con sottoscrizione pubblica s'impegnò ad inalzare, a guerra finita, una chiesa in memoria dei Caduti e ad esaltazione della Vittoria.

Il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia, ha ricevuto il Duce sulla soglia del tempio e lo ha guidato nella visita alla cripta che ha in abside il semplice altare romano, e costodisce tutto intorno le urne che contengono le ossa dei tremila Caduti sul basso Piave per la difesa di Venezia. Dopo avere esaminato i lavori in corso, il Duce esprime al Cardinale la Fontaine il proprio compiacimento, quindi, salutato dalla folla che gli si stringe entusiasticamente attorno, risale in macchina e si dirige all'Istituto al Mare per i bambini, che ospita migliaia di bimbi.

Fra i piccoli bagnanti

E' qui ricevuto dal presidente e dai dirigenti che lo guidano in un'accurata visita ai vari padiglioni, taluni dei quali modernissimi, tanto nello stile quanto per l'attrezzatura tecnica. La giovanissima popolazione dell'Istituto circonda il Duce con l'affettuoso tripudio delle manine protese e con il grido istintivo del suo entusiasmo.

Lasciato l'Istituto, il Duce scende in lancia, e attraversa la laguna e il bacino di S. Marco giunge per il Canal grande in piazza Roma, ove, acclamato dalla popolazione, sale nell'automobile che pilota personalmente e col seguito, superato il ponte del Littorio, si arresta alla banchina del canale industriale nord.

Agli stabilimenti di Marghera

Dopo una breve sosta allo stabilimento per la produzione dei vetri e dei cristalli, ove è accolto dalle acclamazioni delle maestranze, il Duce risale in automobile e traversa il quartiere urbano di Marghera e la zona industriale ovest. La popolazione, composta prevalentemente di famiglie operaie, saluta il Capo del Governo con fervidi applausi. Da ultimo il Duce raggiunge gli stabilimenti dell'Ilva. Ricevuto ed ossequiato dai dirigenti e guidato dal Presidente del porto industriale, il Capo del Governo visita rapidamente gli stabilimenti e gli uffici di Direzione, e sale sull'alta torre di dove osserva l'ampia distesa della pianura e della laguna, la vastissima zona industriale di Marghera, e il panorama del porto.

Quando ridiscende, le maestranze, accorse dai vari reparti e schierati ai lati del viale di accesso, lo acclamano lungamente. Dall'Ilva il Duce, ancora traversando la zona industriale ovest ed il quartiere urbano, raggiunge l'autostrada per Padova, e alle 10.30, fatto segno ad una commossa manifestazione di operai e popolane e ossequiato dalle autorità, lascia Venezia.

Il Duce a Riccione

RICCIONE, 16

Il Duce, dopo avere visitato il porto industriale di Marghera, è partito alle 11 in automobile, accompagnato dal Sotto Segretario on. Suvich, e dal Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, conte Ciano.

Il Duce ,guidando personalmente la macchina e percorrendo la via Romea, è passato per Piove di Sacco, Pegolette, Cavarzere, Adria, Ariano Polesine, Codignolo, Porto Maggiore, Consandolo, Argenta Polesine, Ravenna, ed è giunto a Riccione alle 15.

Lungo il tragitto, il Capo del Governo, riconosciuto dalle popolazioni, è stato fatto segno ad affettuose manifestazioni di simpatia e di omaggio.

Hitler giunge a Monaco
accolto da centomila persone

MONACO DI BAVIERA, 16

Il Cancelliere Hitler è qui giunto in volo, poco prima delle ore dieci, ricevuto dai membri del Governo bavarese, dal R. Ministro d'Italia, dai gerarchi del Partito socialnazionale e da una folla di centomila persone adunatasi per porgere il suo vibrante ed entusiastico saluto.

Il Duce invitato da Hitler
a visitare Berlino

BERLINO, 16

La «Berliner Zeitung am Bittag» annuncia che Hitler, nei colloqui di ieri a Venezia, ha invitato il Capo del Governo italiano a visitare Berlino.

Il giornale aggiunge che nei circoli italiani bene informati si ritiene che il Duce accetterà l'invito.

Una tregua di dieci anni
per la questione austriaca?

LONDRA, 16

Relativamente alla notizia dello accordo italo - tedesco sul mantenimento della indipendenza della Austria, si ritiene nei circoli londinesi autorizzati che se il problema austriaco è regolato, uno dei più grandi ostacoli alla pace sarà eliminato.

Il corrispondente del «Daily Maill» da Venezia, scrive che non si hanno precise indicazioni sul contenuto delle conversazioni, ma che tutto indica che esse sono state ad un tempo estremamente cordiali ed estremamente pratiche. Entrambi i Capi del Governo, hanno parlato senza alcuna reticenza, e, a parte il risultato specifico del quale sarebbe ora prematuro parlare, è già estremamente importante il fatto che il Duce ed Hitler, e cioè gli unici due Uomini che governano effettivamente e non solo di nome i loro Stati, si siano incontrati ed abbiano discusso tutti i più gravi problemi internazionali. Secondo il corrispondente del «Daily Telegraph» nei circoli austriaci si ritiene probabile che Hitler aderisca ad una tregua di dieci anni per l'Austria, analogamente a quanto ha fatto per il corridoio polacco.

L'indipendenza austriaca
è fuori discussione

VIENNA, 16

Il corrispondente della «Neue Freie Presse» si dice assicurato da fonte competente che Mussolini ed Hitler si sono accordati sul fatto che la tranquillità e la normalità in Austria devono essere assicurate sulla base di una vigile osservanza della indipendenza austriaca. Da una osservazione, scrive il corrispondente, avutasi a tale riguardo, si crede di dovere ritenere imminente una rapida distensione. Tutti i giornali mettono in particolare rilievo di carattere tipografici e di commenti il discorso del Duce in piazza San Marco e il fervido entusiasmo della folla.

Il "discepolo,, del Duce

LONDRA, 16

La «Morning Post» pubblica, un articolo del suo corrispondente diplomatico intitolato: *«L'incontro dei due Dittatori»*, in cui scrive che l'interesse personale che indubbiamente lega il Duce col suo maggiore discepolo, è rafforzato dagli speciali rapporti che esistono fra Germania ed Italia.

Entusiastici commenti tedeschi

BERLINO, 16

La stampa riporta largamente il discorso pronunciato a Venezia dal Duce. Dopo il comunicato ufficiale sulla seconda conversazione tra Mussolini ed Hitler, lo inviato speciale dell'«D. N. B.» scrive che la visita ed il suo carattere sono stati largamente commentati a Venezia dai diplomatici e giornalisti che vi erano convenuti.

E' chiaro che la visita avrà un effetto in politica estera, e precisamente nel senso di una facilitazione dell'Europa. Nessuno potrebbe contestare tale effetto. Chi è contro quell'incontro è anche contro la pace. Risponde alla natura delle cose che un incontro, come quello avvenuto a Venezia, abbia importanza straordinaria anche per i rapporti italo-tedeschi. Finchè i guidatori di due Stati stanno fra loro in formali rapporti diplomatici, si tratta più o meno, di uno scambio di lettere, mentre dopo queste conversazioni ognuno dei due Uomini di Stato sa chi sia l'altro.

Un editoriale della «Deutsche Allgemeine Zeitung», dice che l'Italia fascista nelle giornate di Venezia ha tributato onori principeschi al Cancelliere Germanico e pertanto alla Germania. Il risultato dell'incontro è in primo luogo di ordine psicologico. Hitler e Mussolini hanno stabilito il contatto, per così dire, storicamente necessario, direttamente fra loro. Il nazional-socialismo ed il Fascismo si sono trovati faccia a faccia nella meravigliosa città. Il Popolo tedesco, come quello italiano, hanno suggellato una amicizia che per entrambe le Nazioni, come per la pace europea, sarà della massima importanza per l'avvenire. L'Italia e la Germania, conclude il giornale, approfondiranno d'ora in poi le loro relazioni politiche e culturali ed eserciteranno influenza sulla politica mondiale nel senso di una equa pacificazione e reciproca intesa. La pace vera e una nuova Europa possono essere costruite soltante su questo indice: Tra pari.

L'Italia alle conversazioni di Londra
per la conferenza navale

ROMA, 16 (per telefono)

Da fonte londinese si afferma che il Governo italiano ha accettato l'invito del Governo britannico di partecipare alle conversazioni preliminari della conferenza navale del 1935, che avranno inizio lunedì 18 corrente.

Come ha detto mercoledì scorso alla Camera dei Comuni il Ministro della Marina britannico, Monsel, il Governo britannico ha invitato a parteciparvi i rappresentanti delle quattro grandi Potenze che presero parte alla conferenza navale di Londra del 1930: Stati Uniti, Giappone, Francia e Italia.

Le conversazioni saranno bilaterali, cioè in forma di una conferenza. Ciascuna delegazione avrà scambi di idee con ciascuna delle altre delegazioni. Questa procedura viene giudicata la più opportuna, dato che lo scopo delle conversazioni è di discutere e risolvere questioni di semplice procedura, e principalmente accordarsi circa la sede e la data della prossima conferenza.

La stampa svedese

STOCCOLMA, 16

L'incontro di Venezia suscita forte risonanza e generale compiacimento in tutti i giornali, che pubblicano corrispondenze e articoli con ampi titoli. Del discorso del Duce, ampiamente riportato viene specialmente posta in rilievo la frase «non vogliamo modificare la carta d'Europa». La stampa registra unanimemente le dichiarazioni ai giornalisti, anche nei riguardi della questione danubiana, che mostra di approvare.

La disoccupazione in Italia diminuisce
58.871 unità in meno rispetto all'anno scorso

ROMA, 16

La statistica della disoccupazione, compiuta in base alle direttive del Capo del Governo sulle rilevazioni degli uffici provinciali di collocamento, raccolto e coordinato dagli uffici provinciali dell'economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle comunicazioni al centro, dà per il mese di maggio i seguenti risultati:

Invece di 995.548 disoccupati esistenti al 30 aprile scorso, si registrano al 31 maggio 941.257 disoccupati, dei quali 775,442 uomini e 165.815 donne.

Tale numero, suddiviso per compartimenti, risulta come sgue: Piemonte 73.094; Liguria 35.487; Lombardia 205.930; Venezia Tridentina 11.526; Venezia Euganea 140.487; Venezia Giulia e Zana 38.250; Emilia 98.013; Toscana 66 mila 702; Marche 17.266; Umbria 5237; Lazio 41.595; Abruzzi e Molise 9584; Campania 53.239; Puglie 29.047; Lucania 3777; Calabria 30 mila 918; Sicilia 56.529 ;Sardegna 15.575.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: Agricoltu (salariati, braccianti e maestranze specializzate) 157.949; Industrie (estrattive) 30.756; dell'alimentazione 19.632; Siderurgiche, metallurgiche e meccaniche 108 mila 602. Edilizie e stradali 30 mila 607; Idrauliche, del gas e dell'elettricità 10.290; Tessili e dell'abbigliamento 92.590; del legno, arredamento 52.959; Chimiche e del vetro 22.119; Carta e stampa 12.014; dello spettacolo 18.423; esercizi pubblici 24.978, aziende commerciali 55.339; aziende private di comunicazioni 29 mila 899.

In confronto alle risultanze al 30 aprile u. s. si rileva quindi una diminuzione nel numero degli disoccupati di complessive 54.291 unità, di cui 33.909 uomini, e 20.382 donne. In confronto al numero dei disoccupati del mese di maggio 1933 XI, che ammontava a 1.000.127 si ha una diminuzione di 58.871 unità.

I Duce per l'E.O.A. di Venezia

VENEZIA, 16

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire lire centomila al Segretario Federale di Venezia, per l'Ente opere assistenziali, e lire cinquantamila al Podestà di Venezia per sussidi alle 500 famiglie povere più numerose della città.

Cordialità italo-turche

ISTANBUL, 16

Il «Millyet», riferendosi ai commenti dei giornali italiani alla proroga del patto di neutralità, dice che i turchi sono sensibilissimi ai sentimenti cordiali espressi in questa occasione, e aggiunge che tali sentimenti hanno un valore superiore a quello della proroga del trattato.

Dove vanno a finire
le armi che l'Inghilterra esporta?

LONDRA, 16

Il «Daily Express» riporta dalle recenti statistiche del Ministero del commercio le cifre relative alla esportazione dalla Gran Bretagna di materiale bellico di cinque mesi. Tali cifre, pari a 2 milioni 482.246 sterline, segnano un aumento di 500.000 sterline. rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il giornale si domanda dove siano dirette queste esportazioni.

Il Segretario del Partito a Padova
visita e ammira la XVI Fiera campionaria

PADOVA, 16.

S. E. Starace ha visitato oggi i quartieri della 16.a Fiera di Padova. Ricevuto dalle autorità della provincia, dal Presidente e dal Direttore generale e dal Consiglio della Fiera, tra fervide acclamazioni della folla dei visitatori, egli ha passato in rassegna le mostre ed i padiglioni della Fiera di Padova.

Il Segretario del Partito, nel visitare la riuscitissima manifestazione, si è particolarmente interessato della mostra sperimentale corporativa, minutamente informandosi sullo spirito e sull'interesse assunto dalla 16.a Fiera ed esprimendo il suo più vivo compiacimento per le realizzazioni raggiunte e per gli scopi perseguiti.

Nella mostra delle biciole e dello zucchero, il gr. uff. Montesi ha esposto all'illustre Ospite il significato ed il carattere di questo primo vittorioso esperimento di applicazione corporativa in manifestazioni fieristiche. Al termine della visita S.E. Starace si è dichiarato ammiratissimo di ciò che ha veduto, e che ha definito «*efficacissima visione plastica della corporazione*». Dopo avere visitato la mostra delle missioni, Egli ha ricevuto il saluto devoto ed entusiasta di parecchie centinaia di commercianti padovani, che stavano visitando la Fiera. Egli si è dichiarato ben lieto di esprimere in simile ambiente il suo giudizio sulla Fiera di Padova che quest'anno ha trovato assai superiore a quella di ogni edizione passata, realizzazione interessantissima di forza e di fede e realizzatrice.

Dopo avere visitato con particolare interesse la mostra della pesca, delle colonie, dal Rayon, della villeggiatura, quella della difesa chimica, illustrata dal delegato del Ministero della Guerra, ed infine il padiglione dell'agricoltura, il Segretario del Partito, prima di lasciare i quartieri, tra entusiastiche manifestazioni di omaggio, ha rinnovato il suo compiacimento per la riuscita della 16.a Fiera, manifestazione che è riuscita ad adeguarsi perfettamente all'attuale fisionomia dell'economia nazionale, mostrando vittoriosamente come ai tempi duri essa abbia saputo rispondere con una maggiore forza di volontà e di resistenza.

A Monfalcone e Gorizia

MONFALCONE, 16.

Nel pomeriggio il Segretario del Partito è giunto in auto a Monfalcone, ha visitato il cantiere navale dimostrando il massimo interesse e rivolgendo alle maestranze parole di incitamento e di fede suscitando entusiastiche ovazioni al Duce e al Fascismo.

GORIZIA, 16.

Proveniente da Monfalcone il Segretario del Partito ha visitato a Farra d'Isonzo il 35.o battaglione dell'11.o reggimento Bersaglieri ed ha proseguito per Gorizia dove ha visitato gli uffici delle varie organizzazioni fasciste.

Una grande folla improvvisamente radunatasi appena conosciuta la presenza del Segretario del Partito ha organizzato una grandiosa entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce e del Fascismo. Poco prima delle 20 il Segretario del Partito, salutato dalle autorità e tra nuove entusiastiche ovazioni della folla all'indirizzo del Capo del Governo, ha proseguito in auto per Trieste.

A Milano i Sottosegretari alle Forze armate

inaugurano - presente il Duca di Bergamo - l'Esposizione aeronautica

MILANO, 16.

Si è inaugurata oggi l'Esposizione dell'areonautica italiana, che si protrarrà a tutto ottobre, ed in occasione della quale si svolgeranno manifestazioni aviatorie, all'aeroporto di Taliedo ed al nuovo idroscalo a Lambrate, spettacoli d'arte, concorsi per la decorazione floreale dei balconi, per la decorazione delle vetrine, feste popolari ecc.

La cerimonia inaugurale si è svolta nel teatro del palazzo dell'arte, sede della mostra, con l'intervento di S. A. R. il Duca di Bergamo, dei Sottosegretari all'Aeronautica, alla Guerra ed alla Marina, del Prefetto, e di tutte le più alte autorità cittadine, dei transvolatori dell'Atlantico Sabelli e Pond, di moltissime personalità dell'Areonautica italiana civile e militare.

Dal palco, sul quale era un solo gagliardetto, quello dei pionieri dell'Areonautica, a cui facevano simbolicamente corona gli intrepidi piloti della Squadriglia di acrobazie di Campoformido, il podestà di Milano, Presidente del comitato ordinatore, ha porto un devoto saluto a S. A. R. e ai Sottosegretari delle Forze armate, facendosi interprete della riconoscenza di Milano verso il Duce che ha voluto che la mostra da Lui promossa si tenesse a Milano.

Ha preso quindi la parola, salutato da una fervida dimostrazione della folla che gremiva il teatro, il generale Valle, il quale ha rilevato come Milano fosse degna del privilegio concessole dal Duce di ospitare la prima mostra azzurra che si tenga in Italia, per il contributo dato sin dai primordi della creazione dell'Areonautica dai suoi piloti, dai suoi tecnici e dalle sue maestranze allo sviluppo dell'ala italiana, perchè in Milano si è costituito il primo gruppo degli aviatori fascisti, perchè da Milano nel lontano 1915 si è levato per la prima volta in volo il Duce, perchè la brughiera che si stende da Lonate Pozzolo a Gallarate a Somma Lombarda rievoca nomi ed episodi gloriosi dei pionieri del volo, e da Milano, attraverso il «Popolo d'Italia», si sparse per la Penisola la parola incitatrice di Benito Mussolini che seppe opporsi al definitivo sfacelo della nostra aviazione, che volle e seppe fare l'ala d'Italia gloriosa e potente. Dopo aver detto che egli ascrive ad altissimo suo onore quello di potere ascoltare ogni giorno i precisi ordini del Duce per il potenziamento dell'ala fascista, S. E. Valle ha rilevato come la presenza al suo fianco dei rappresentanti dell'Esercito, della Marina, testimoni la indissolubile profonda unità oggi raggiunta dalle Forze armate dell'Italia fascista, che agli ordini del Re e al comando del Duce costituiscono un insuperabile baluardo in terra, sul mare e nel cielo.

La cerimonia inaugurale termina con un'ovazione al Duce, che accoglie le ultime parole di S. E. Valle; quindi, guidati dal Presidente, S. A. R. il Duca di Bergamo, le LL. EE. i Sottosegretari e le autorità iniziano il giro delle sale del palazzo dell'arte, completamente rinnovato.

Nave varata ad Amsterdam

premendo un bottone nel Sud-Africa

AMSTERDAM, 16

A mezzogiorno preciso il Primo Ministro Sud-africano Hertzog ha premuto u nbottone a Pretoria, ed in un cantiere di Amsterdam la nuova motonave di 17 mila tonnellate «Bloenfontein», che sarà destinata al servizio con l'Africa del sud, lentamente è scivolata in mare.

Alla cerimonia assisteva il Ministro d'Olanda con parecchi membri del Gabinetto. Avvenuto il varo, il dott. Colijin ha scambiato per radio il suo saluto col primo Ministro Sud africano.

Questo miracolo radiotelegrafico ad una distanza così enorme, è stato compiuto come segue:

Hertzog ha premuto un bottone che ha messo in moto un disco grammofonico il quale emetteva un'unica nota. Questo suono è stato trasmesso per radiotelefonia a Dorkester, e di là ritrasmesso ad Amsterdam, e di là ritrasmesso ad mato in energia meccanica mediante un elettromagnete. Questa energia meccanica ha servito ad abbattere l'ultimo ostacolo ed a lasciare il passo alla nave che potesse scivolare nell'acqua.

La conferenza internazionale del credito agrario

BUADPEST, 16

BUDAPEST, 16

ungherese delle scienze la quarta conferenza internazionale del credito agrario in seno al congresso internazionale di agricoltura. I lavori hanno avuto inizio sotto la presidenza del prof. Tardy con la partecipazione di 15 Paesi della Europa centrale ed orientale rappresentati da oltre 100 eminenti economisti e studiosi del credito agrario. Dopo il saluto del Presidente, ha preso la parola l'onor. Angelini, che ha pronunciato un notevole discorso.

Gli aquilotti di Campoformido a Padova

PADOVA, 16

Domenica nel pomeriggio, in occasione della XVI Fiera di campioni, si svolgeranno al campo «Gino Allegri» di Padova, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, spettacoli di alta acrobazia aerea cui parteciperanno le squadriglie di Campoformido e di Gorizia. I velivoli, ieri nel pomeriggio, al loro arrivo a Padova, salutavano con un volo a bassissima quota a stormi serrati i quartieri della fiera.

Domenica sera, dopo lo spettacolo aviatorio, gli aviatori saranno ricevuti nei quartieri della fiera e sarà data in loro onore la seconda rappresntazione presso il teatro della Fiera dell'opera «Il Barbiere di Siviglia», che avrà per protagonista il baritano Carlo Galeffi.

Sette apparecchi italiani al Giro aereo d'Europa

VARSAVIA, 16

Il numero totale delle iscrizioni ricevute fino ad ieri sera, secondo termine per il Giro Aereo d'Europa, è di 48 apparecchi, di cui 15 tedeschi, 9 francesi, 7 italiani, 13 polacchi, 4 cecoslovacchi.

Un numero speciale del "Times„ dedicato all'Italia fascista

LONDRA, 16

Il «Times» annuncia per la settimana prossima un numero speciale dedicato alla guida letteraria ed artistica dell'Italia, sotto il Regime Fascista.

Il Consiglio della Federazione agenti e rappresentanti di commercio

ROMA, 16

Presso la sede della Confederazione del Commercio, ha avuto luogo la seduta del Consiglio della Federazione nazionale fascista agenti e rappresentanti di commercio. Il Commissario confederale on. Racheli, intervenuto all'inizio della seduta, ha fornito al Consiglio interessanti chiarimenti intorno alla soluzione dei problemi commerciali che più particolarmente interessano la categoria, ed ha tracciato le direttive per l'ulteriore lavoro che la Federazione nazionale è chiamata a svolgere, indicando anche verso quali mete deve essere indirizzata l'attività delle agenzie di commercio in Italia e all'estero.

Il Presidente Chiozzi ha poi informato il Consiglio su alcuni problemi particolari riguardanti gli interessi professionali, e particolarmente sull'accordo nazionale per la regolamentazione dei rapporti fra case e agenti, che sta per essere concluso; l'albo aperto di categoria, il privilegio sui crediti per provvigioni dovute all'agente in caso di fallimento della ditta, la rappresentanza della categoria in seno alle costituende corporazioni, ed altri minori.

Scene di violenza in Francia

PARIGI, 16

Durante una riunione della «Gioventù patriottica», a Colombes, trecento sovversivi hanno tentato di turbare la manifestazione. Dispersi una prima volta, essi sono tornati alla carica ed hanno cercato di erigere una barricata. Sono stati finalmente dispersi dai rinforzi di polizia. Sono stati operati venti arresti.

Gravi episodi a Filadelfia causati dagli scioperanti

FILADELFIA, 16

Tutte le automobili che conducevano alle loro abitazioni gli operai volontari sotto la scorta della polizia, sono state attaccate dagli scioperanti, ai quali si è unita una folla di parecchie migliaia di persone.

La polizia ha caricato gli attaccanti a colpi di bastone, mentre veniva fatto segno ad una pioggia di proiettili. Vi sono parecchi feriti.

Un tremendo uragano nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 16

Un uragano di grande violenza ha causato gravi danni nelle provincie del sud del Cile. Mancano particolari essendo rimaste interrotte tutte le comunicazioni.

Le clausole della pace dettate da Ibn Saud

LONDRA, 16

Il «Daily Mail» riceve dal suo corrispondente speciale da Taif i seguenti particolari sulle clausole del trattato di pace, firmato tra Ibn Saud e l'Yman dello Jemen.

1) permanente amicizia tra i due Paesi sulla base della inclusione senza riserva nelle frontiere Vahabite nei territori in discussione;

2) fronte unico per le questioni internazionali e di politica estera, con l'obbligo di non impegnarsi in trattati senza previa, reciproca, consultazione;

3) reciproca assistenza per la protezione degli interessi politici comuni contro minaccie estere;

4) facoltà dello Yemen di giovarsi per la protezione dei propri interessi e dei propri sudditi, della rappresentanza diplomatica Wahabita.

La situazione derivante da tale trattato segna praticamente il sorgere di un valido protettorato di Ibn Saud sullo Yemen.

Autista russo fucilato per avere investito tre persone

MOSCA, 16

Un conducente di autocarri è stato fucilato per ordine del Tribunale sotto l'accusa di aver guidato la macchina mentre era ubriaco, uccidendo così, in una collisione, tre persone.

Tragica esplosione in un cantiere

SINO (Canton di Valias), 16

Nei cnatieri per la costruzione di un nuovo acquedotto presso Sion, si è verificata una forte esplosione. Si deplorano tre morti e due feriti gravi.

Il bandito inafferrabile

50 mila dollari a chi ne faciliterà la cattura

WASHINGTON, 16

Il Senato ha approvato lo stanziamento di 50 mila dollari per compensare gli informatori che faciliteranno la cattura di criminali come Dillinger, che dal Ministro della Giustizia vengono definiti «nemici nazionali». Finora il Ministro non ha fatto alcuna designazione a tale riguardo, ma non vi è dubbio che tra i primi nomi che figureranno nella lista vi sarà quello di Dillinger.

Note economiche

La Banca d'Italia al 10 giugno

ROMA, 16

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 maggio al 10 giugno 1934 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 6.667.094.000 a 6 miliardi 627.213.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 35.156.000 a 33.728.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuto da 4.035.330.000 a 3.913.316.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 868.359.000 a 714.259.000.

La circolazione dei biglititti è diminuita da 12.888.926.000 a 12 miliardi 817.687.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 311.511.000 a 252.648.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 1.127.345.000 a 979.492.000.

Il disavanzo della bilancia commerciale

ROMA, 16

Nello scorso mese di maggio il valore delle merci importate è stato di lire 618.918.879, e quello delle merci esportate di lire 438 milioni 511.965, mentre nello stesso mese del 1933 si ebbe per la importazione un valore di lire 589.871.305 e per la esportazione quello di lire 512.716.116.

Complessivamente nei primi cinque mesi del 1934 il valore delle merci importate fu di lire 3 miliardi 265.350.692 e quello delle merci esportate di lire 2 miliardi 116.616.077. Nel corrispondente periodo del 1933 si ebbe per la importazione un valore di lire 3 miliardi 120.984.328 e per la esportazione quello di lire 2.491.257.852, con un disavanzo di lire 629 milioni 726.476 che nei primi cinque mesi del corrente anno è stato di lire 1.148.734.615.

Crediti commerciali di esportatori verso ditte brasiliane

Tra il Governo italiano e quello del Brasile sono in corso trattative per lo scongelamento dei crediti commerciali che esportatori italiani vantano verso ditte di quel Paese.

Ai fini dell'accertamento di detti crediti la direzione del Consiglio provinciale della economia corporativa di Udine interessa tutti gli esportatori della provincia a fare denuncia dei propri crediti bloccati nel Brasile, a tutto il 31 maggio 1934, accompagnata dalle seguenti indicazioni:

a) nominativo della ditta debitrice e della piazza estera;

b) natura delle merci esportate;

c) ammontare totale della somma a debito della ditta brasiliana, espressa in lire italiane.

Le denuncie dovranno pervenire alla direzione del Consiglio provinciale della economia corporativa non oltre il 25 p. v.

Mercati bozzoli

L'Ente Nazionale Serico comunica i dati pervenutigli telegraficamente dai seguenti mercati bozzoli del giorno 15 giugno:

ALESSANDRIA: bozzoli pesati Kg. 1.015; media giornaliera L. 2,145, progressiva L. 2,104.

FOSSANO: Kg. 210; media giornaliera L. 1.727.

RACCONIGI: Kg. 1.200; media giornaliera L. 1,99, progressiva L. 1,95.

ASOLA: Kg. 542; media giornaliera L. 1,956, progressiva L. 1,996.

CASTEGGIO: Kg. 778; media giornaliera L. 1,882, progressiva lire 2,036.

CREMA: Kg. 5.417; media giornaliera L. 1,797, progressiva L. 1,813.

GUIDIZZOLO: Kg. 1.662; media giornaliera L. 1,904, progressiva lire 2,001.

MANTOVA: Kg. 1,535; media giornaliera L. 2,217, progressiva L. 2,168.

STRADELLA: Kg. 760; media giornaliera L. 1,990, progressiva L. 1,924.

VOGHERA: Kg. 4.167; media giornaliera L. 2,080, progress. L. 2,152.

BADIA POLESINE: Kg. 3.900; media giornaliera L. 2,021, progressiva L. 1,996.

LONIGO: Kg. 8.938; media giornaliera L. 2,321, progressiva L. 2,281.

VERONA: Kg. 2.564; media giornaliera L. 2,149, progressiva L. 2,120.

FORLI': Kg. 3.837; media giornaliera L. 2,331; progressiva L. 2,419.

LUGO: Kg. 586; media giornaliera L. 1,83, progressiva L. 1,72.

MELDOLA: Kg. 1.396; media giornaliera L. 2,670, progressiva L. 2,802.

MODIGLIANA: Kg. 1.385; media giornaliera L. 2,24, progres. L. 2,37.

PIACENZA: Kg. 97; media giornaleira L. 1,977, progressiva L. 1,996.

PREDAPPIO: Kg. 1.708; media giornaliera L. 2,386.

BUGGIANO: Kg. 7.626; media giornaliera L. 2,198, progressiva L. 2,232.

MARRADI: Kg. 108; media giornaliera L. 2,28.

IN FRIULI

Fallimento

Il Tribunale di Udine con sentenza del 15 corrente, ha dichiarato il fallimento della ditta Giovanni Petrini di Udine, esercente un negozio di calzoleria.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Della Bianca; curatore il rag. Mirtillo Bruno.

Fu stabilito al 14 luglio p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito, fu determinata al 26 dello stesso mese, la chiusura del processo di verifica.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 110 a 140 — Ciliege da 70 a 150 — Fichi secchi da 11 a 150 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mele da 140 a 250 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 90 a 110 — Pesche da 60 a 150 — Aglio da 40 a 60 — Asparagi da 100 a 120 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli freschi con buccia da 160 a 170 — Tegoline (fagiolini) da 40 a 70 — Insalata da 20 a 35 — Patate da 35 a 40 — Piselli da 40 a 70 — Radicchio da 40 a 70 — Sedani da 100 a 150.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.50 a 2 — Ciliege da 0.90 a 2 — Fichi secchi da 1.40 a 2 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.10 — Mele da 2 a 3.50 — Noci comuni da 2.20 a 3 — Pere da 1.20 a 1.50 — Pesche da 0.80 2,50 a 2 — Aglio da 0.50 a 0.80 — Asparagi da 1.20 a 1.50 — Cipolla da 0.50 a 0.70 — Fagioli freschi con buccia da 2 a 2.20 — Tegoline (fagiolini) da 0.60 a 1 — Insalata da 0.25 a 0.50 — Patate da 0.45 a 0.55 — Piselli da 0.50 a 1 — Radicchio da 0,50 a 0.90 — Sedani da 1.30 a 2 — Verzuttini da 0.20 a 0.35.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.20 a 4, a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.70 a 1.90; a 3.80 — Galline da 4.60 a 4.80; da 6 a 8 — Oche da 2.50 a 2.80; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.25; a 3 — Polli da 5.80 a 6.20; a 9 — Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.25 a 0.28.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 67 a 70; idem bianco da 62 a 65.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 11 — Fieno della bassa prima qualità da 8 a 9 — Erba spagna a 13 — Paglia a 10.50 — Strame a 7.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6 a 7.50 — Legna in sorte da 4.50 a 5.50 — Carbone legna da 16 a 17.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 16	MILANO 16
Rendita 3,50 olo	85.25	85.45
Pr. Conv.	84.25	84.17
Obbl. Ven. 3,50	92.10	92.15
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	101,50	101.50
B. T. n. 1940	102.15	106.—
B. T. n. 1941	106.65	106.75
B. T. n. 1943	101.12	101.—
B. d'Italia	—	1550
Comit	965,—	965.—
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	193.75
Edison	616.—	612 50
Fiat	—	237.—
Cascami seta	—	263.—
Snia Viscosa	—	222.—
Terni	142.—	141.50
Cosulich	14.—	14.75
Assic. Generali	3530	—
Riun. A.	1770	—
Riun. B.	1670	—
Assicurat. Ital.	485.—	—
Francia	76.85	76.85
Londra	58.90	58.90
Svizzera	377,90	377.90
New York	11,63	11.63
Berlino	—	446.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	272.50
Spagna	—	159 25
Praga	—	45.60
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 16 - 6
Ist. Ricostr. Ind. a. S.T.E.T. 4 olo	508.75	508.75
Op. Pub. IRI 4,5	501.—	501.25
» » Elfer 4,5	502.75	503,50
Pubbl. Util. 5 olo	506,—	505,—
Id. s. tol. 5 olo	505,—	506,—
Cr. Nav. 5,5 olo	509,50	510.—
Edison '31 - 5 olo	507,25	506,50
Emiliana 5 olo	506.—	506,—
Mer. Elett. 5 olo	502,50	502,50
Soc. Es. Tel. 5 olo	500.—	500,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA SPORTIVA

L'incidente di Carnera e l'interessamento della F. P. I.

ROMA, 16

In merito alle voci che circolano sul grave incidente toccato a Carnera nella prima ripresa dell'incontro e su quanto riguarda l'andamento dell'incontro stesso, sono state chieste notizie alla Federazione pugilistica italiana. Il Segretario ha dichiarato che sono state richieste precise notizie a New York e che spera di poter avere risposta telegrafica entro oggi stesso ed è bene attendere notizie da sicura fonte prima di pronunciarsi in merito e dare così un giudizio definitivo sulla sconfitta toccata al nostro campione.

Tre mesi di assoluto riposo

NEW YORK, 16

Giunge notizia che Carnera, in seguito alla frattura del malleolo destro, è stato ricoverato all'Ospedale, ove dovrà trattenersi per circa tre mesi.

Per qualche tempo poi il pugile dovrà rinunciare a qualsiasi attività pugilistica, compresi gli allenamenti.

TIRO A VOLO

E. Stacchini conquista il record mondiale di velocità del tiro al piccione d'argilla

Il 12 corrente in Roma al Campo di Tiro della Società Tiro a Volo «Lazio» il Console Ettore Stacchini, Presidente della Federazione Italiana Tiro a Volo, ha conquistato all'Italia il record mondiale di Velocità di Tiro al Piccione d'argilla colpendo 90 bersagli su 100 in 112'' e 3/5 incluse le neutralizzazioni per inceppamenti, cambio d'arma, ecc.

Tempo reale di fuoco escluse le neutralizzazioni 100 bersagli sparati in 90''.

Il Record Mondiale di Velocità al piccione d'argilla era detenuto dal 1926 dal campione belga Lafit con 80 bersagli su 100 su 156''. Il primato consegnuito con cinque fucili automatici Browining, nove colpi e tre macchine automatiche Velox è stato controllato ufficialmente dai giudici della Federazione Italiana Tiro a Volo, sigg.:

Augusto Jssopi — Enzo Bucchiarelli — Luigi Spinelli

e dai cronometristi ufficiali del la A. I. C.:

dott. ing. Giovanni Romagna, presidente dell'A.I.C. — Formentini Pier Giovanni — ing. Giuseppe Romagna — rag. Armando Messina.

Il giorno 12 il campione Ettore Stacchini ha dato saggio di tiro in velocità alla presenza del Segretario del C.O.N.I. Cons. Gen. Giorgio Vaccaro, il quale si è vivamente compiaciuto della grande vittoria conseguita.

CICLISMO

Il quarto circuito dei campi di battaglia

VENEZIA, 15

(E. R.) Tutti i dirigenti il Veloce Club Ciclistico Veneziano sono al lavoro per l'organizzazione del IV Circuito dei campi di battaglia del Piave che questo anno sarà corso per la disputa della Coppa offerta da quell'appassionato sportivo che è il dottor Benedetto Vicenzini. Già sono cominciate a pervenire alla società organizzatrice le prime iscrizioni ma molte altre ne sono attese inquantochè la ricchissima dotazione dei premi invoglierà la quasi totalità dei corridori regionali a prendere parte alla bella contesa. Le società sono poi interessate ad inviare le loro rappresentanze per la conquista del ricco premio di rappresenza biennale, posto in pallio per la prima volta essendo stata assegnata definitivamente alla Societa Ciclisti Padovani la Coppa della Federazione Provinciale Fascista di Venezia corsa nei primi tre anni e vinta nel primo dal Veloce Club Venezia e nei due successivi dai verdi di Padova.

Quest'anno la partecipazione è stata allargata anche ai corridori indipendenti oltre che ai dilettanti cosicchè non è improrobabile il vedere alla partenza elementi reduci dal recente giro di Italia.

Il percorso è stato lievemente modificato per dar la possibilità ai migliori di emergere. Difatti i falsopiani del Montello saranno attaccati dopo circa quaranta chilometri dalla partenza e serviranno a preparare i partecipanti alla maggiore difficoltà rappresentata dalla breve ma ripida salita della Castella dopo la quale per Refrontolo e Pieve di Soligo si avvieranno all'ultimo strappo sull'ascesa al Castello di Collalto. Questo sarà con molte probabilità quello che segnerà i distacchi decisivi dato che entrando subito dopo sull'asfalto del viale Napoleonico e mancando meno di quaranta chilometri all'arrivo difficilmente gli eventuali fuggitivi saranno raggiunti. Anzi il dott. Vicenzini, donatore della Coppa, ha comunicato stasera agli organizzati che istituirà dei premi speciali per i primi al culmine delle salite e per il vincitore assoluto se giungerà al traguardo con distacco.

Per cui il totale dei premi in denaro elencati nel programma (lire 1150) deve ritenersi di molto aumentato con questi premi speciali, aggiunti. E' sperabile quindi che i corridori lusingati dalla ricchissima dotazione dei premi e dal magnifico percorso della gara rispondano presente in massa dando luogo domenica ad una bella battaglia.

Le iscrizioni sono aperte a tutto sabato sera presso la sede della Società organizzatrice, Caffè Trovatore, Venezia.

Il ritrovo per le operazioni di partenza è fissato dalle ore 9 alle 11 presso il Bar Piave a Mestre e la partenza verrà data alle ore 13 precise:

I premi sono così fissati: 1. lire 300 — 2. 200 — 3. 125 — 4. 100 — 5. 75 — 6. 50 — 7. 50 — 8. 50 — 9. 50 — 10. 50.

Per i dilettanti: 1. lire 50 — 2. 30 — 3. 10

Alla Società che avrà il maggior numero di arrivati entro i primi 5 «Coppa dott. B. Vicenzini» (biennale).

Gara a traguardi per la categoria allievi

Per il giorno 24 corrente il fiorentissimo Club Ciclistico Sandanielese sta organizzando a S. Tomaso una corsa ciclistica riservata alla categoria Allievi, e dal Vice Commissario della F. C. I. per il Friuli, Mario Panseri, resa valida quale seconda gara di Campionato in linea, che avrà svolgimento sul circuito San Tomaso — Faria — Maiano — Comerzo — San Tomaso, Km. 7.50 da ripetersi per 8 volte fino a raggiungere il totale di Km. 60.

Il traguardo di arrivo verrà issato verso il termine dell'ampio viale in lievissima salita che da Comerzo mena a San Tomaso, in modo che i velocisti avranno campo di fare sfoggio delle loro doti.

La classifica verrà fatta a punti o per ogni passaggio.

Per l'ultimo traguardo verrà applicato il punteggio doppio.

La gara sarà dotata di ricchi premi fino al 10. classificato.

Il percorso, pur essendo compreso in soli chilometri 7.500, è caratteristico per la sua variabilità in quanto a poche centinaia di metri dalla partenza presenterà una discesa lungo la quale i partecipanti si lancieranno a capofitto, mentre a 500 metri dall'arrivo dovranno percorrere la salita di Comerzo, salita che non presenta nessuna difficoltà, ma che ripetuta per otto volte, verrà a pesare non poco sulle gambe degli atleti.

In considerazione che la competizione si svolgerà in un'epoca propizia alle gare, c'è da stare sicuri che il via verrà preso da un plotone foltissimo di concorrenti.

BOCCIOFILA

Grande gara a coppie

Domenica 24 giugno alle ore 14 alla «Trattoria alle Pietre» in via Superiore, sarà disputata una gara a coppie, libera a tutti i soci regolarmente tesserati alla O. N. D. (per quelli di Udine anche alla Bocciofila Udinese) con facoltà di libera scelta fra i singoli giocatori.

Le partite si disputeranno: eliminatorie punti 12; finali punti sedici.

Le iscrizioni sono aperte e si chiuderanno alle ore 21 del giorno 23 giugno c. a. ora in cui si procederà al sorteggio nel campo stesso.

Coloro che intendono iscriversi potranno dare la loro adesione al proprio capo - gruppo o al Commissario tecnico sig. Mario Pertoldi, via Rialto, Udine.

Vige il regolamento della Bocciofila udinese.

Premi. - I. oggetti artistici per un valore di lire 80; II. id. per un valore di lire 50; III. id. per un valore di lire 30; IV. id. per un valore di lire 20.

L'Udinese a Parma

Per la partita odierna che la Udinese disputerà a Parma, la squadra è stata così formata:

Tonello Ciroi e Bellotto; Cappellaro, Bonino (cap.) e Da Pont; Michelloni, Suber, Abatemattee, Costa e Menini.

Inizia la "Coppa Toro„

Le partite odierne

Girone A:

a Martignacco: Martignacco - Nogaredo (ore 17).

a Basiliano: Basiliano - Passons (ore 16).

Riposa Campoformido.

Girone B:

a Udine: Distrettuale - Giovinezza (Campo II Gr. Rionale, ore 16).

a Feletto: Pro Feletto - Edera (ore 16).

Riposa Pozzuolo.

Girone C:

a Udine: Allievi Udinese - Aurora (Campo Moretti, ore 16).

a Corno: Corno di Rosazzo - Cormor (ore 16).

Campionato ragazzi

Partite odierne

Girone A: Stella Cormor-Passons (campo Passons, ore 16); Lucania di Bressa - Pontinia di Pasian di Prato (campo Campoformido, ore 16).

Girone B: Pozzuolo O.N.D. - Gince bois (campo Pozzuolo, ore 14); Studenti - Giovinezza (campo Moretti, ore 14,30).

Girone C: Pulcini San Rocco - Sabaudia Udine (Campo Moretti, ore 18); Audace di Udine-Savoia Gervasutta (campo II Gr. Rionale, ore 14).

Girone D: Nogaredo - Villalta (campo Nogaredo, ore 15); Caporiacco - Martignacco (campo Caporiacco, ore 16).

Girone E: Moderna - Aquila Nera (campo Cussignacco, ore 14 e 30); Vittoria - Sabaudia Azzurra, Udine (campo Cussignacco, ore 15,30).

Girone F: Allievi Littoria, Tarcento - R. S. Molinis (Campo Tarcento, ore 13,30); Meazza Sp. Aprato - Ardita di Tarcento (campo Tarcento ore 15).

Girone G: Ardita di Tarcento - Pitto Sportiva Aprato (campo di Tarcento, ore 16,15); Audace di Zomeais - Alpina di Coia (campo Tarcento, ore 17,30).

Il Duce per i nostri lavoratori

S. E. Asquini inaugura a Cave del Predil

i nuovi grandiosi impianti che daranno novella vita alle miniere

« Tutta unita, in un cuor solo, la maniera esulta in Festa. Non sa più contenere il suo forte entusiasmo, e prorompe in un grido di gioia che manifesta tutta la sua riconoscenza al Duce che ne volle la vita, la fece risorgere dal letargo in cui giaceva da due anni, le comunicò quel soffio vitale che non dovrà mai più spegnersi ma dovrà animarla verso il suo sicuro avvenire di prosperità, di grandezza come prospera e grande sta diventando ogni giorno di più l'Italia nostra. E' con questi naturali, schietti sentimenti di doverosa riconoscenza che la miniera, capo e minatori tutti, porge il suo saluto al Rappresentante del Governo, a S. E. l'on. Asquini che accompagnato dalle autorità provinciali e locali giunge entusiasticamente accolto. Esultano questi forti figli d'Italia intrepidi minatori perchè nella loro logica semplice hanno capito la grande verità che in sintesi è nel binomio: autorità e lavoro, sì, esultano perchè sanno che ove è Governo, ove è autorità ivi è lavoro, ordine, vita. E questa bella verità per conservarla viva e operante la fanno scendere in cuore perchè fruttifichi quei sentimenti di fedeltà, onestà, collaborazione che ad essi sono richiesti e che sono la base nuova della vita della Nazione. I minatori di Cave del Predil abituati alle forme più eroiche del dovere, questo sentono essere il loro dovere, questa la via voluta dall'Uomo provvidenziale che tutti guida ».

Significative parole, che riportiamo dal numero unico pubblicato dalla Società anonima miniere di Predil (Raibl) in occasione della ripresa dei lavori ieri avvenuta con la inaugurazione dei nuovi grandiosi impianti.

Così il popolo lavoratore esprime i suoi commossi sentimenti a Colui che ha recato in questo estremo lembo di terra, presso il confine della Patria, un soffio di novella vita operosa.

S. E. Asquini a Gemona
visita il Cotonificio Morganti

S. E. Alberto Asquini, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, è giunto a Udine dalla Capitale ieri mattina, col diretto delle 9,45. Egli era accompagnato dal suo Segretario particolare comm. dr. Luigi Suttina e dal direttore generale dell'Industria presso il Ministero delle Corporazioni gr. uff. dott. Ernesto Santoro.

S. E. Asquini è stato accolto alla Stazione da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà, da S. E. il sen. Morpurgo, dall'on. Volpe e dalle più cospicue autorità provinciali e cittadine. Salito in automobile assieme al Capo della Provincia e al Segretario Federale e con al seguito le altre autorità, si è tosto avviato verso Gemona. La colonna di automobili, recanti gerarchi e autorità, ha raggiunto in breve la turrita ed industre cittadina, ove ai ricordi di un glorioso passato si associano i segni fecondi del Littorio.

Il Cotonificio del comm. Antonio Morganti, che dà lavoro a migliaia di operai e che ha l'orgoglio di aver mantenuta la sua piena efficienza, anche quando la classe lavoratrice traviata nello immediato dopoguerra, sabotava le industrie, ha avuto l'alto onore della visita ufficiale del Sottosegretario alle Corporazioni.

Sui tetti dell'opificio svettavano i tricolori ed i capi operai con gli assistenti della fabbrica attendevano il Sottosegretario nell'atrio d'ingresso, dove S. E. Asquini assieme a S. E. il Prefetto e ai gerarchi fu ricevuto dal Presidente comm. Morganti e dal figlio ing. Enea, insieme alle autorità locali.

Il capo dell'importante industria espresse il grande gradimento della visita aggiungendo queste brevi parole: « Eccellenze! L'improvvisa inaspettata quanto graditissima visita che le Eccellenze Vostre si degnano di fare a questo nostro stabilimento ci coglie impreparati. Conoscendo tuttavia le Vostre direttive, orientate unicamente allo incremento di tutto quanto può essere utile alla nostra Patria, al Regime fascista, e rinunciando ad ogni formalità non indispensabile, Vi presentiamo il gruppo costituente lo stato maggiore di questo nostro opificio, e cioè il personale che dirige i nostri millecinquecento operai, coi quali in trentatrè anni di esercizio lavorammo sempre in buon accordo, tale che non si verificò nè un giorno di sciopero, nè uno di serrata ».

Fa presente quindi lo stato attuale della sua industria, che, pur attraverso difficoltà, continua a dare il pane alla classe operaia e chiude affermando: « Fidente nello esaudimento delle Eccellenze vostre e seguendo ciecamente, con fede incrollabile, le direttive del nostro Duce e Maestro che per fortuna incommensurabile della nostra Patria la Divina Provvidenza ci concesse, ritorniamo con ritemprate forze al nostro lavoro ».

Un vivo applauso approva le elevate parole fascistiche dello stimato capitano dell'industria, a cui risponde **S. E. Asquini esprimendo il più vivo compiacimento per quanto ha fatto e fa per i nostri lavoratori.**

Segue quindi la visita allo stabilimento fervente di lavoro, sul cui attrezzamento l'ing. Enea Morganti fa rapide e precise illustrazioni. Alla fine, il comm. Morganti, per onorare la visita degli illustri ospiti, delibera di donare ai militi della 55.a Legione Alpina, 650 paia di calze. E gli ne dà atto a S. E. il Prefetto e al console Liuzzi e quest'ultimo ringrazia a nome delle sue Camicie nere.

A Resiutta

Lasciata Gemona, fra il deferente omaggio della popolazione, S. E. Asquini e le autorità proseguono per Cave del Predil. Una sosta è fatta a Resiutta per la visita alla miniera di schisti bituminoso gestita dalla Società «Trias» e all'annessa raffineria per l'estrazione degli olii minerali e al reparto chimico. Fanno da guida i dirigenti mentre le maestranze e la popolazione, con a capo le autorità locali, accolgono festosamente il rappresentante del Governo fascista.

Si riprende quindi la marcia e, raggiunta Tarvisio tutta un tripudio di tricolori le macchine filano verso la frazione di Cave del Predil.

La ridente vallata, verde di abetaie che si specchiano nelle limpide acque del pittoresco laghetto di Raibl, è raggiunta in breve.

A Cave del Predil

Il paese, tutto festante, è raccolto in fondo alla sua conca maestosa, circondata di cime che nel cielo tersissimo, ricorda un paesaggio di sogno.

Le case basse, col tetto spiovente, molte in legno, altre in ardesia, tutte circondate di orti e giardini, sembrano far parte di quei caratteristici paesaggi in cartapesta che Norimberga diffonde in tutto il mondo: piccoli cubetti bianchi e gialli, con le imposte e le porte verdi, in mezzo a un tappeto di muschio...

Ma c'è il movimento degli abitanti che dà vita a questo paesaggio da balocco: il via vai continuo di una moltitudine che vi affluisce da tutti i comuni vicini, da tutte le borgate alpestri.

Frotte di persone, vestite alla foggia caratteristica del paese, camminano verso una stessa direzione. Nell'aria festosa, uno scampanio intenso, sonoro, che vibra in tutta la valle con accenti di gaia letizia e di richiamo.

Arriva S. E. Asquini. E' atteso dalle autorità e dai dirigenti locali e, fatto segno alla deferente simpatia della popolazione, è accompagnato con i gerarchi e le personalità provinciali nel salone del Dopolavoro della S. A. Miniere del Predil. Ivi è servita una colazione, offerta dall'Azienda mineraria.

Qualche cenno storico

Approfittiamo della sosta per visitare il paese e la miniera. Tutte le case hanno esposto il tricolore e in più punti sono stati eretti archi fronzuti di verde e ornati di vessilli, scudi sabaudi e simboli del Littorio. Anche le pareti delle case sono abbellite con frasche di abete e tappezzate di scritte inneggianti al Duce, al Sottosegretario alle Corporazioni, al Prefetto, all'Arcivescovo.

Questi i segni festosi del presente ma conviene notare a questo punto che la miniera di Raibl ha un passato cui ben s'addice l'importanza e lo sviluppo che si vuol ora dare ad essa. Sembra che siano stati i romani i primi ad estrarre del minerale dal groppone del Monte Re, ma notizie sicure non si hanno in proposito. Sembra inoltre che dopo un certo periodo di abbandono, le miniere siano state riscoperte da un certo Osvaldo Rabel, come attesterebbe un documento del 1456 e dal quale avrebbero preso il nome le miniere stesse e l'abitato che vi sorge intorno; successivamente da Rabel sarebbe derivato Raibl. Le carte topografiche più antiche delle miniere sono state redatte nell'anno 1783; portano il visto in data 18 ottobre 1811 di due ingegneri francesi, poichè nel 1797 la Carinzia fu invasa dai francesi di Napoleone.

Le miniere acquistarono importanza solo in tempi relativamente recenti e cioè quando buona parte della zona mineraria, divenne proprietà del Demanio austriaco, dopo la caduta di Napoleone.

Alcune delle gallerie principali portano sull'imbocco la data 1820 e 1823; ciò indicherebbe che con quel la data veniva iniziato lo svolgimento di un piano organico di lavori, per la messa in valore del giacimento minerario.

Nel tempo della guerra all'Italia, a Raibl vi erano due amministrazioni minerarie: quella erariale e quella privata di proprietà dei Conti Henckel von Donnersmarck che l'avevano acquistata nel 1897 dalla famiglia Schnablegger di Tarvisio.

Allorchè scomparve ogni traccia bellica (per la galleria di scolo del Predil gli austriaci poterono trasportare comodamente 600 mila soldati ed ogni sorta di materiale) subentrò lo Stato italiano nella prima amministrazione, e nel novembre 1922 sequestrava quella privata.

Nel 1924 la gestione veniva affidata ad una « Società Miniere Cave del Predil » sorta per operosa attività della Ditta anglo-italiana Bewick, Moreing e C., che è la più antica ditta mondiale di ingegneri minerari, specializzata nello sviluppo ed organizzazione di miniere.

La Società affrontò risolutamente la soluzione dei problemi più importanti: costruì una nuova centrale elettrica di 3000 HP., una grandiosa teleferica per il trasporto del minerale alla stazione ferroviaria di Tarvisio che lungo la Gallizza trasporta 180 tonnellate di materiale al giorno.

I nuovi impianti

La Società ha poi ampliato nel 25 gli impianti esistenti costruendo inoltre nuovi alloggi per operai ed impiegati e salò dopolavoristiche.

Per difficoltà d'ordine superiore, il lavoro veniva pressochè a cessare due anni or sono. Ci volle la buona volontà dei dirigenti — in particolare del presidente della Società comm. ing. Camillo Cerruti e del consigliere delegato Mr. A. C. Moreing — l'interessamento delle Autorità provinciali e del Sottosegretario di Stato on. Asquini, perchè la ripresa fosse decisa. E fu pure deciso un nuovo orientamento per lo arricchimento del minerale estratto, per cui i vecchi sistemi sono sostituiti con altri modernissimi. Così ora è sorto l'impianto più modernamente attrezzato del mondo ed il più potente d'Italia del genere. Dovuto alla mente dell'energico Direttore, ing. dott. J. A. Nogara, esso si presenta veramente grandioso nella sua imponente complessa mole di edifici.

E' questa « laveria » un insieme di tre gruppi di fabbricati attraverso i quali si effettua una giudiziosa cernita del minerale, ottenendo come prodotti concentrati (o prodotti mercantili), della galena, della blenda, ed un rifiuto di pirite e calcare. I concentrati di galena e blenda, contenendo molta acqua, sono asciugati in un filtro a moto rotativo a dischi ed attraverso ai rispettivi « silos » inviati con nastro nei silos della teleferica per la spedizione sino a Tarvisio.

L'impianto ha una capacità di trattamento dell'impianto: 195 mila tonnellate di minerale grezzo annue, ed una capacità di produzione: 37 mila tonnellate di blenda al 56 per cento in zinco e 1,2 per cento piombo; 6 mila tonnellate di galena al 68 per cento in piombo e 5 per cento in zinco. Ricupero 80 per cento in piombo e 84 per cento in zinco. L'impianto, meravigliosamente ordinato nella sua complessità, è fornito di campionatori automatici e di due pesi automatici applicati sui trasportatori a nastro ed ha una apparecchiatura elettrica perfetta.

I lavori sono stati diretti dal sig. Delfino Salza e vi hanno partecipato l'Impresa Rizzani, per le strutture in cemento armato, la Società Ceretti per le incastellature metalliche dei trasportatori, la ditta Arquati per le installazioni elettriche, ecc. La messa a punto è stata effettuata dai due esperti australiani Mr. Knuckey e Mr. Goode.

S. E. ALBERTO ASQUINI
Sottosegretario di Stato alle Corporazioni

Il lavoro sotterraneo

E' ovvio che in una Miniera, il lavoro in sotterraneo costituisca la mole principale di attività. Come si svolge tale lavoro? In maniere diverse secondo la giacitura dei minerali da prodursi e cioè il loro modo di presentarsi nelle rocce che lo racchiudono, la natura di dette rocce e dei minerali utili stessi la potenza o spessore dei banchi, filoni, colonne e ammassi in cui si trova. Ci si può così fare un'idea di quanto sia varia quell'organizzazione del sotterraneo chiamata «sistema di coltivazione». Il sistema di coltivazione è un fattore di primo piano di una miniera. Il suo gran pregio consiste nel potersi adattare allo ambiente in cui opera, e nella capacità di chi lo applica sta il saperlo adattare. Questa miniera ha le sue mineralizzazioni in filoni, cioè riferibili, almeno idealmente ad un piano variabilmente inclinato di relativo poco spessore, e in colonne. I filoni appaiono come le radici delle colonne; gli uni e le altre stanno nel calcare, roccia a base di carbonato di calcio, che s'impoverisce in calcio e corrispondentemente si arricchisce in magnesio presso le zone zincifere. L'erosione attraverso i millenni ha notevolmente risparmiato solo una di queste colonne la cosidetta Colonna Principale, che sale in vetta al Piccolo Monte Re. In essa si svilupparono gli antichi cantieri a camera e pile di sostegno consistenti in ripiani di cameroni separati da pilastri sovraponentisi gli uni agli altri e sporgentisi verso nord come la mineralizzazione. Questa zona di vuoti della lunghezza di qualche centinaio e della larghezza di qualche diecina di metri si presenta in alcuni punti veramente imponente e sta ad indicare il rilevante lavoro fatto dall'uomo.

In tempi meno lontani si condussero lavori nella zona filoniana alla base del Piccolo Monte Re e al di sotto del fondo valle con sistema per « lunghi tagli montani ». Si scendeva a 40, 50, 60 metri al di sotto della galleria di fondo, si tracciava una nuova galleria lungo il filone e di qui, nella zona mineralizzata, si aprivano delle vie sub-verticali (fornelli) distanti fra loro 80-100 metri fino alla galleria soprastante.

Partendo quindi dalla galleria bassa si asportava il minerale tra fornello e fornello con fette (tranche) successive alte circa due metri gettandolo alla galleria sottostante dei fornelli stessi che servivano pure all'arrivo della ripiena dalla galleria superiore. Tale ripiena prendeva il posto del minerale estratto e così il cantiere si sviluppava come una galleria che muovendo da quella di base si spostava man mano verso quella di testa.

Questo sistema più sicuro per il migliore sfruttamento della mineralizzazione è oggi applicato in pieno nella miniera. Esso dà luogo a cantieri della lunghezza di qualche centinaio di metri, nella zona filoniana, perfettamente sistemati coi loro fornelli di getto minerale di 40 in 40 metri, di getto ripieno e passaggio di 80 in 80 e a cantieri di ripresa, nella zona anzidetta dei vuoti, organizzati per lavori a settori.

La ripiena arriva da Cave attraverso fornelli sboccanti a giorno, nella parte della miniera sopra il fondo valle, tra questi è notevole una via unica di passaggio sterili che, dalla vetta del Piccolo Monte Re, scende per circa 400 metri nell'interno della montagna; essa alimenta alle successive quote, per gallerie orizzontali (livelli) i gradini di ripresa nei vuoti. Nella parte sotto il fondo valle la ripiena è fatta con lo sterile di laveria.

In riguardo al movimento minerale la miniera va divisa in tre parti: una sviluppantesi sopra il livello a metri 60 sul fondo valle, l'altra tra il fondo valle e l'anzidetto livello, e la terza sotto il fondo valle. La prima parte getta il minerale al livello 60 attraverso un fornello di 400 metri che corre parallelo a quello già nominato della ripiena; la seconda getta e la terza solleva con pozzo di estrazione il suo materiale grezzo a una galleria sviluppantesi alla quota del fondo valle. Al livello 60 e al livello del fondo valle il materiale viene trasportato con trenini a trattrice elettrica rispettivamente al silos di testa della laveria e all'impianto di sollevamento a skip del pozzo Vincenzo che lo riversa nell'anzidetto silos. Sono in complesso oltre 70 km. di vie sotterranee. Per abbattere il minerale si usano speciali martelli ad aria compressa che preparano i fori di mina sul cui fondo si dispone la carica di dinamite; a questa è affidato il compito di distacco della roccia. Il materiale arricchito in una prima cernita fatta nei cantieri stessi da operai che gettano il buono nei fornelli e lasciano lo sterile per ripiena, vagonato alle gallerie di livello dai detti fornelli ad altri che portano alle gallerie con trenaggio elettrico, trenato e sollevato in testa alla laveria ha finito il suo cammino sotterraneo. Strappato dal posto dove giacque per tempo incalcolabile ha cominciato la sua lunga peregrinazione nell'orbita dell'attività umana.

Autorità e rappresentanze

Alle 14.30 hanno inizio ufficialmente le cerimonie, allorchè — fra il devoto omaggio del popolo — giunge S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. comm. Giuseppe Nogara, accompagnato dal suo segretario particolare don Baldassi. L'illustre Presule si incontra affabilmente con S. E. Asquini, con S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Testa, col Segretario Federale cav. rag. Fumei e con le altre autorità.

Fra queste abbiamo notato S. E. il sen. bar. Morpurgo vice presidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, l'on. Volpe presidente dell'Unione industriale fascista col segretario dott. Casali ed altri dirigenti; il cav. dott. co. Lovaria, membro del Rettorato provinciale, in rappresentanza del Preside, col segretario generale comm. dottor Zanon; il comm. co. d'Attimis, Podestà di Udine, col consultore cap. cav. Ramponi e il segretario generale cav. rag. Mondini; il dott. Bonato segretario del G. U. F. e membro del Direttorio federale dei Fasci di Combattimento; il dott. Placereani, membro del Direttorio del Fascio di Combattimento di Udine; il console cav. uff. Liuzzi, comandante la 55.a Legione Alpina friulana, il quale rappresenta il console generale Bocchio; il comm. dott. co. de Puppi, Commissario della Federazione provinciale dei Sindacati fascisti Agricoltori, col vice segretario geom. Fuschini; il cav. Utimperghe, commissario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, col vice segretario Tempestini e il delegato di zona Ginanni; il colonnello comm. Mombellardo, presidente del « Nastro Azzurro » e capo gruppo dell'Unione ufficiali in congedo e altri ancora.

Vi sono pure alcuni rappresentanti dell'industria friulana e fra questi vediamo il comm. Arturo Malignani, cavaliere al merito del Lavoro, col figlio sig. Camillo.

Abbiamo additato la presenza di tante cospicue autorità perchè resti segnata nel libro aureo delle miniere, in questa zona prossima ai sacri ed inviolabili confini della Patria, la totale partecipazione del Friuli al significativo rito del lavoro.

Questo fine altamente patriottico ci ha fatto derogare dai limiti per noi abituali in fatto di nomi.

Ma... ora sarebbe la volta delle autorità locali e qui dobbiamo limitarci a dire che erano tutte presenti con a capo il Podestà del Comune di Tarvisio sig. Artioli, il Segretario del Fascio di Combattimento avv. Rizzi; il Vice Podestà sig. Erlich; il Segretario comunale cav. rag. Schio; il comandante del Fascio Giovanile; il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B.; il presidente della Sezione combattenti; i rappresentanti della Milizia confinaria, ferroviaria e forestale; il comandante la Tenenza dei carabinieri. Insomma tutti i capi degli enti, istituzioni e associazioni. Di Cave del Predil sono presenti — accanto ai capi e alla direzione delle miniere — tutte le rappresentanze delle organizzazioni del Regime ed il Corpo dei pompieri, un folto gruppo di fascisti e le maestranze.

Il rito inaugurale

Nel piazzale antistante ai fabbricati delle miniere, ove emergono le nuove costruzioni, è disposto il palco per le autorità ed accanto è eretto un altare.

Passando sotto archi decorativi e fra uno sventolio di bandiere giunge il Sottosegretario alle Corporazioni con le autorità provinciali. Tutto il popolo, schierato nelle vie, applaude con entusiasmo e acclama al Duce. E' una manifestazione schietta e commovente.

La banda del Dopolavoro delle miniere intona « Giovinezza » e dalla folla nuovamente si acclama; rudi minatori, donne con i bimbi in braccio, robusti ceppi e teneri virgulti, sono accomunati nell'esprimere la loro fede e la loro riconoscenza per il Capo dell'Italia fascista.

Le autorità salgono sul palco, ove notiamo anche un leggiadro stuolo di signore e signorine.

Prestano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme, Giovani fascisti, Piccole e Giovani italiane, balilla e avanguardisti.

S. E. l'Arcivescovo indossa i paramenti sacri e, assistito dal parroco di Cave del Predil, don Roberto Nitz, e dal suo segretario don Baldassi, pronuncia le preci rituali, impartendo la benedizione ai nuovi impianti delle miniere.

Il discorso dell'Arcivescovo

Quindi l'illustre Presule così dice: « *Or sono pochi giorni, laggiù nella pianura dinnanzi alle macchine potenti che, quasi enormi uccelli, rombando percorrono con rapidità fulminea le vie dei cieli, io ammirava la forza dell'ingegno umano, che ha saputo affermare il suo dominio sull'aria, ed invitavo tutti a lodare il Creatore, che tali orme della sua sapienza e potenza volle stampare nell'uomo. Oggi, qui fra i monti, dinnanzi a queste nuove e complesse macchine con mirabile artificio costruite, in vicinanza di lunghe ed intricate gallerie, che per chilometri e chilometri, girando e rigirando, penetrano nelle viscere della terra per ricercarne i tesori nascosti estrarli e qui purificarli e così metterli a disposizione dell'industria e del commercio; oggi debbo un'altra volta esclamare: Grande, o Signore, è l'uomo, « che tu hai voluto coronare di gloria ed onore », e debbo ripetere col Salmista: « O Signore, Dio nostro, come è grande il nome tuo per tutta la terra! (Salmo 8); « O eterno mio Dio, tu sei infinitamente grande!... Anima mia benedici al Signore!» (Salmo 103).*

A questo primo sentimento di ammirazione e di lode subito se ne associa un altro; un sentimento di gratitudine: — di gratitudine a Dio, che è il supremo datore di ogni bene; — di gratitudine alle LL. EE. il Capo del Governo, il Sottosegretario alle Corporazioni e il Prefetto ed a quanti colla loro autorità hanno cooperato a ridare vita a queste miniere, che contano parecchi secoli di storia, se pure non risalgono all'epoca romana; — di gratitudine a coloro che hanno messo a disposizione dell'impresa l'ingegno, le energie fisiche, i mezzi materiali.

Oggi noi tutti ci rallegriamo, ammirando i nuovi modernissimi impianti che insieme coi precedenti conservati e rinnovati ridesteranno in questa valle, in mezzo a questi monti, di fronte a questo bel lago, un fervore di vita, e pensiamo all'abbondante e vario minerale, che, faticosamente estratto, diligentemente purgato dalle scorie e sapientemente lavorato; verrà inserito nel commercio, adoperato nell'industrie, e darà così il suo valido contributo al progresso ed al benessere della Patria e della Società. Ma ancor più ci rallegriamo vedendo le schiere di operai, che qui troveranno lavoro ed onestamente si guadagneranno il pane per sè e per le loro famiglie: circostanza preziosissima in un periodo di crisi perdurante: Ci auguriamo perciò che il loro numero possa crescere per aumentare i vantaggi, materiali e morali dell'impresa.

Per tutto questo ben volentieri, quale Vescovo e Ministro di Dio, dopo essermi rivolto al Signore, « che è nostro aiuto — Adiutorium nostrum in nomine Domini »; *dopo averlo pregato di esaudire la nostra preghiera:* « Domine exaudi orationem meam » *colla voce della Chiesa, ho supplicato lui « il quale colla sua parola tutto santifica* « cuius verbo sanctificantur omnia », — *perchè « spanda la sua benedizione* — benedictionem tuam infunde», *sui nuovissimi impianti di laveria, su tutte le costruzioni e le opere, che costituiscono il teatro di azione di questa grande impresa.*

L'aiuto dell'Altissimo assecondi gli sforzi dell'umana industria e li renda sempre più proficui; tenga lontana dalle persone e dalle cose ogni disgrazia; conservi in efficenza per lunghi e lunghi anni e dia sempre maggior incremento all'opera, e faccia sì che quanti ad essa in qualunque modo avranno parte, « uniformandosi alla legge ed alla volontà di Dio — quisquis secundum legem et voluntatem tuam... usus fuerit », *« ricevano la salute del corpo e la difesa dell'anima* — corporis salutem et animae tutelam, Te auctore, percipiant ». *Così sia* ».

Le elevate espressioni di mons. Nogara, che sono tutto un inno all'umana fatica nobilitata dalla benedizione divina, suscitano i più calorosi consensi.

S. E. l'Arcivescovo si appresta nuovamente all'altare e termina il rito inaugurale, mentre dall'alto del monte uno scoppio di mine reca il rombante saluto dei minatori.

Il Sottosegretario alle Corporazioni, il Prefetto, il Segretario Federale, l'Arcivescovo e tutte le autorità provinciali e locali iniziano quindi la visita alle miniere. E' guida competente e cortese l'ing. J. A. Nogara, animatore della grande industria. Laureato al Politecnico di Milano e diplomato alla Regia Scuola delle Miniere di Londra, ha svolto la sua attività mineraria in Inghilterra, nell'Australia, in Francia ed in Italia. E' un ex combattente e membro dei principali Istituti professionali minerari della Gran Bretagna ed Australia. Dal dicembre del 1932 è il Direttore attivissimo e di larga mente, che ha studiato, predisposto ed eseguito uno dei più grandiosi impianti installati finora non solo a Raibl, ma in Italia, legando così perennemente il suo nome alla vita della miniera e conquistando l'onore di far parte della schiera dei più apprezzati ingegneri minerari italiani. Sono con lui il segretario rag. Corsi, e i tecnici che tanta parte hanno avuto nei nuovi lavori: ing. Maino, sig. Salza, sig. Arquati, sig. Marenzi.

Nè dimenticheremo il fattivo consiglio di amministrazione, presieduto dal comm. ing. Camillo Cerruti e che ha per consigliere delegato Mr. A. C. Moreing, deputato alla Camera inglese dei Comuni.

La visita dei varii reparti in piena efficienza è interessantissima e S. E. Asquini alla fine vivamente si congratula con gli esponenti delle miniere.

Patria e Lavoro

Tutte le autorità sono accompagnate poscia nella sala del Dopolavoro dell'azienda mineraria, riattraversando il paese festante.

Un reparto della Milizia confinaria presenta le armi, mentre il canto di « Giovinezza » si eleva da una folta massa di lavoratori. Sono le balde maestranze dell'impresa fratelli Nigris, addette ai lavori stradali da Raibl a Sella Nevea assieme a questi 320 operai — in gran parte vecchie Camicie nere e militi della 55.a Legione alpina — il direttore Nigris e l'amministratore Daneluto. Notiamo pure cento operai della impresa Agolzer: altro nucleo di forti lavoratori.

Sono convenuti tutti da lontano, a piedi e, allineati da alcune ore, non danno segno di stanchezza. Anzi dalle loro file si elevano spesso i canti dello squadrismo, recando un soffio vibrante di passione nelle vecchie contrade.

S. E. Asquini ammira questo superbo schieramento e dall'Ispettore di Zona dei Sindacati dell'Industria camerata Ginanni si fa presentare i dirigenti delle imprese.

Quindi si intrattiene affabilmente con alcuni operai. Anche S. E. Testa conversa con i lavoratori, mentre echeggiano altissimi gli alalà al Duce, al Sottosegretario alle Corporazioni e al Prefetto squadrista. La popolazione si associa a gran voce a queste acclamazioni.

Nella sala del Dopolavoro si svolgo un simpatico trattenimento: sul palcoscenico appaiono Piccole italiane e balilla. Essi svolgono un programma di canti patriottici, e infine una Piccola italiana scioglie un inno di riconoscenza al Duce. Vivissimi applausi sottolineano ogni esecuzione e il saluto al Duce suscita grande entusiasmo.

Parla poi il comm. ing. Cerruti, presidente del Consiglio di amministrazione della S. A. Miniere del Predil, il quale, con un brillante e arguto discorso, narra la storia dell'azienda dal dopoguerra all'odierna rinascita, auspice il Governo fascista.

Le sue parole sono vivamente applaudite.

Parla S. E. Asquini

Prende quindi la parola, fra la più deferente attenzione, S. E. Asquini. Rivolto al comm. Cerruti, esprime il suo vivo compiacimento per il nuovo grandioso impianto industriale.

Il presidente del consiglio di amministrazione ha rilevato il fattivo appoggio dato dal Governo fascista ed egli, che il Governo rappresenta, formula l'augurio più fervido di una prospera vita per le miniere di Cave del Predil.

S. E. Asquini ricorda di essere stato in questa valle in un giorno oscuro, nel periodo postbellico, allorchè essa recava i segni della guerra. Oggi ha rivisto gli stessi luoghi in una giornata radiosa, che segna l'inizio della rinascita.

Il Sottosegretario alle Corporazioni invita infine autorità, dirigenti e rappresentanti delle maestranze ad elevare il pensiero al Duce, nel nome del quale il Lavoro italiano otterrà sempre maggiori vittorie.

Vivissimi e unanimi applausi coronano le concettose parole di S. E. Asquini, il quale con felice sintesi ha posto in evidenza il significato dell'avvenimento, suscitando rinnovate manifestazioni di devota riconoscenza al Duce e di simpatia per il Regime.

Dopo un signorile rinfresco, offerto dalla S. A. Miniere, alle 18 le autorità lasciano la sala, ove una grande effige del Duce, vessilli e scritte dicono l'entusiasmo e la fede dei bravi minatori.

S. E. Asquini e le autorità provinciali partono da Cave del Predil fra rinnovate manifestazioni, mentre la pittoresca valle risuona di canti e di evviva: evviva il Duce, dispensiere di novella vita alle masse lavoratrici che operano sotto i segni radiosi del Littorio.

Ricordo della cerimonia di Aquileia

Dalle suggestive memorie di Roma

alle idealità instaurate dal Fascismo

Ogni avvenimento altera il suo valore e acquista il giusto significato se viene esaminato entro il più ampio quadro del tempo in cui si svolge. Ora se noi ripensiamo — alla distanza di alcuni giorni — alla solenne cerimonia svoltasi in Aquileia domenica 3 giugno, possiamo ricavarne delle considerazioni che, oltrepassando il campo riservato ad ogni avvenimento di carattere archeologico, assumono aspetti di più vasto e complesso interesse sociale: considerazioni d'ordine morale e spirituale riguardanti l'uomo e l'epoca in cui viviamo.

S'inaugurava quel giorno, com'è noto, la «Via Sacra». Una schiera di studiosi e di ammiratori della storia dell'antica città seguiva il gruppo delle personalità intervenute e ascoltava reverente le parole che rimemoravano la potenza e la sorte di questo ragguardevole baluardo di Roma.

Le cerimonie di Aquileia, anche le più semplici, sono ricche di tanta poesia che chiunque vi intervenga non può partirsi senza riportarne nell'anima una traccia indelebile.

Noi sentivamo che quegli uomini illustri nella scienza, nella politica, nelle lettere, nella religione, non eran lì per mero dovere del loro ufficio, ma per uno spontaneo plebiscito di simpatia verso la gloriosa città decaduta, per soddisfare a un sincero bisogno della loro più schietta spiritualità. E oltre a quelle figure note, vi erano gli oscuri, i segreti ma non meno fervidi fedeli di Aquileia, quelli che trovate e ritroverete sempre, fin che saran vivi, ad ogni convegno che si svolga nel nome magnifico della Figlia di Roma. Ed era da immaginare che fossero presenti in spirito anche coloro che la visitarono e lontani non la dimenticano, coloro che incontrammo ammirati e pensosi nelle navate della Basilica silente, nelle sale del Museo, per i viali del Cimitero, ora son dispersi in chi sa quali remote terre.

La pietra e lo spirito

Or mentre quella eletta schiera di devoti delle auguste vestigia dissepolte percorreva per la prima volta la «Via Sacra», io mi andavo chiedendo — non per volontà di contraddizione ma per ansietà di più preciso adattamento — se il rito che si svolgeva in un'atmosfera così suggestiva esprimesse veramente un bisogno dei tempi o se fosse soltanto la realizzazione del voto di una esigua minoranza, destinata a venir sopraffatta dall'avvento di un'era materialistica e antispirituale. Io pensavo all'asprezza dei tempi che attraversiamo, pieni di dure lotte e di sospettose diffidenze, di odii e di egoismi, di abbattimento di valori secolari, di affannosa volontà di rinnovamento, spesso anche a costo di sacrificare il patrimonio più sacro del progresso e della civiltà, pur di raggiungere presto una tranquilla fase di benessere pratico.

Mi piaceva passare con la mente dalla pacata solennità di quella via cosparsa di ruderi venerandi al travaglio angoscioso del vasto mondo, e dal tormento dei popoli inquieti ritornare alla serenità di quegli spiriti reverenti.

La domanda insidiosa non era per nulla fuor di posto, perchè l'archeologia, la ricerca, lo studio e il culto delle memorie hanno, specie in questi tempi, una folla di avversari, più o meno meritevoli di considerazione, in tutti i ceti sociali.

Che cosa si celebrava, quel giorno? Uno di quelli che non si deve esitare a chiamare miracoli dello spirito. Nel tempo delle pressanti angustie economiche Aquileia — città di puri ricordi — ha saputo trovare i mezzi finanziari non esigui (basta vedere quel che s'è fatto per immaginare la cifra finora spesa) per compiere un'opera squisitamente spirituale.

Gli scavi di Aquileia hanno dunque i loro benefattori, i loro sostenitori fattivi e generosi, e non soltanto nelle immediate prossimità della ragione, ma ancor di più nelle provincie e città lontane. C'è da meditare su questo fatto, mentre intorno tutti i valori idealisti e altruisti «sembrano» decadere.

L'apertura della «Via Sacra» era compiuta alla presenza di una modesta folla di devoti, e non aveva certo, plaudenti e osannanti, le moltitudini che alla stessa ora gremivano le gradinate degli Stadi per assistere ai giuochi sportivi. Era un'accolta di pochi eletti, ma era un simbolo. Quel gruppo di persone che si stringevano attorno alle ricordanze e alla poesia del passato, mi apparivano come i propugnatori, come i difensori, i credenti, gli zelatori di una «religione» che non potrà tramontare. Essi mi apparivano come i pochi che trascinano i molti, i pochi che finiscono sempre con l'aver ragione.

Era una festa della scienza e dell'arte: era un convegno di incitamento e di speranza: era una affermazione di fede e di amore. Io vedevo, a mano a mano che si procedeva, la commozione trasparire dai volti più fieri, capivo i sentimenti vibranti nei cuori più chiusi, udivo intrattenibili parole di meraviglia e di ammirazione.

— Possono questi palpiti spegnersi? — mi chiedevo. — Possono questi fatti venir cancellati per sempre?

Quel raduno fervido racchiudeva un ammonimento: tutto passa, ma il culto dello spirituale, il culto delle virtù severe dell'uomo, non potrà venir abolito dal mondo civile, oltre il mutar dei gusti, delle fortune, degli istituti, delle consuetudini. Il bisogno della poesia, l'ammirazione del sublime, il rifugio nel sogno, la esaltazione dei fatti più insigni e delle figure più degne, sono, come l'amore, innati nel cuor nostro.

Io ero dunque presente a una di quelle manifestazioni che attestano la nobiltà dell'uomo, che continuano sulla faccia della terra il privilegio del suo destino, che arginano con barriere di ferro il cammino alla bestialità che, di tanto in tanto, nella vita dei popoli come in quella degli individui, tenta di farsi strada.

Verso l'êra nuova

La nuova Italia rialza i titoli della sua nobiltà originaria, riconduce il vigore delle antiche formule vitali, riconsacra nel secolo del materialismo e dell'edonismo il trionfo degli eterni valori dello spirito. Rinvigorita dagli apporti di un nuovo movimento eroico, essa risolleva alla luce la grandezza delle sue memorie, non per vanagloria o per presuntuosa boria di razza (confronta il «razzismo»), ma perchè vuol riallacciare la sua rigogliosa rinascita ai cardini fondamentali e sacri dell'uomo, rimettendola sulle linee maestre di quella storia che ha elargito al mondo una civiltà due volte millenaria.

Essa onora le grandi gesta e celebra i suoi eroi, i suoi genii, i suoi poeti, i suoi santi, perchè i suoi figli siano i primi ad apprendere dagli esempi inviti del valore e delle virtù antiche. E questi insegnamenti possono valere per tutti i popoli, perchè lo splendore delle imprese magnanime supera i confini degli Stati e si propaga pei Continenti a suscitare l'emulazione delle genti civili.

L'Italia vive il suo luminoso presente in diretto accordo col suo passato. La linea ascendente dei popoli, come dell'individuo, non può partire che dal loro passato, in pieno accordo, conseguenza e dipendenba da esso.

Che è un'opera se non il frutto di tutta una vita? che è una generazione se non il rampollo germinato dal tronco vetusto della stirpe? Come può il fiume grande rivoltarsi contro se stesso a riaffluire contro le sue stesse sorgenti?

Il mònito del Duce

Mai come nei suoi ultimi discorsi e scritti il Duce ha insistito sul lato morale della nostra e dell'altrui rinascita, proclamando la necessità di ripristinare, non soltanto negli atti esteriori ma nella consuetudine della nostra vita intima, i principii che soli potranno salvarci.

Virtù addirittura «ascetiche» ed «eroiche» egli propone alla umanità. Egli ha la visione esatta delle necessità che urgono e dei pericoli che ci minacciano. Andando direttamente verso lo spirito e il carattere dei popoli — primo fra tutti il nostro, che ha l'orgoglio di dar l'esempio — egli colpisce nel punto giusto il segreto della restaurazione di una civiltà che, mercè il contributo concorde di tutti gli Stati europei, forse non è destinata a sparire.

GIANNI DE PELCA

Un nuovo libro di Elena Morozzo della Rocca

I libri della contessa Elena Morozzo della Rocca Muzzati sono sempre bene accetti dal pubblico, il quale apprezza in lei la brillante narratrice dal sicuro intuito, dallo stile perfetto e dal lieve spirito umoristico, che crea dei quadretti incantevoli di grazia e di comicità.

Con questo romanzo dallo strano titolo «Grattacielo e i lardi ambulanti» (1) la scrittrice ci offre una lettura di sana allegria, tanto il volume appare limpido e fresco.

«Grattacielo» non è altro che una simpaticissima ragazza moderna, la quale si è guadagnato questo soprannome per la sua minuscola statura da bambolina, ma dotata di un'anima forte e di una rara intelligenza che le permette di sceverare i pregi e i difetti della nostra epoca e della nostra società. Ella è quindi capace di considerare con perfetta equità il carattere della sua nobilissima madrina, che vive circonfusa in un'aureola di stemmi e di blasoni, e trova un nuovo vangelo nei trattati d'araldica e negli almanacchi del Gotha.

La differenza d'idee fra la gentildonna e la figlioccia, pure nobile, ma non invasata del suo titolo, porta al dissidio quando questa, oltre a rifiutare un pretendente — dal sangue azzurro, s'intende — propostole dalla madrina, annuncia a questa, esterrefatta da tanta volgarità, la sua intenzione irremovibile, di guadagnarsi la vita lavorando, e più precisamente, impiegando il suo modestissimo capitale un un allevamento di «lardi ambulanti»....

Come «Grattacielo» si fidanza con un professore che l'aiuta nel suo proposito, come risulti che costui sia un nipote della contessa, figlio di una sorella ripudiata per il suo matrimonio con un avvocato di nome plebeo, e come la nobildonna si converta a una più chiara visione delle cose, lo apprendiamo attraverso un seguito di avventure interessantissime che l'autrice presenta efficamente. Il patetico e il comico si fondono con perfetta armonia, ed Elena Morozzo può essere lieta di aver corrisposto pienamente nel compito di scrivere un racconto divertente e fresco per le giovinette italiane.

(1) Elena Morozzo della Rocca-Muzzati: «Grattacielo e i Lardi ambulanti». Romanzo - Editore: Giuseppe Carabba - Lanciano.

PALCOSCENICO

A stagione quasi finita

I mesi estivi, pei nostri attori drammatici, non costituiscono più, da un anno a questa parte, la solita incognita, che, ad ogni chiusura di stagione primaverile, si affacciava, sconsolante parentesi, tra la fine del vecchio, ed il principio del nuovo anno comico. Sapete difatti, che da qualche tempo, l'anno comico si conclude, generalmente, tra maggio e giugno; il nuovo si apre tra settembre ed ottobre. Ebbene, come l'estate del 1933, anche questa del 1934 dischiude alla maggior parte dei nostri attori drammatici gli «studi» delle varie ditte produttrici di films romane, milanesi e torinesi (milanesi e torinesi, per ora, limitatamente) che preparano la produzione della stagione nuova. Qualche nome tra i più noti? Zacconi: il nostro sommo, è alla vigilia di una nuova fatica cinematografica che tutti si augurano debba riuscire assolutamente degna dello interprete di eccezione, così mal presentato recentemente, in un tentativo che soltanto il potente fascino di Zacconi fotografato è riuscito a far perdonare. Questo nuovo film con il grande attore italiano è stato preparato da Enrico Roma. Tatiana Pavlova sta girando a Roma il soggetto di Salvator Gotta «La signora di tutti», diretto da Ophlus, con un gruppo di notissimi attori, tra cui Benassi: in primo piano sarà un'attrice che sulle scene avrete sì e no osservata, ma che ci dicono sullo schermo sarà una rivelazione: Isa Miranda. Altri nomi: Musco comincerà presto il «Paraninfo» (diretto da Palermi, con Maria Jacobini); un folto gruppo di cui fanno parte Migliari, Arturo Falconi, Coop e Roveri con Maria Laetitia Celli si appresta a filmare, anch'esso alla Capitale, nell'«Ultimo Bergerac», diretto da Righelli, I Fratelli de Filippo, tra giorni, debutteranno nel «campo» del sonoro; li vedrete, a fine d'anno, nel «Cappello a tre punte» (la novella spagnola di Alercon, che ricorderete come soggetto del balletto di De Falla alla Scala), mentre un altro numeroso stuolo, con Luigi Cimara, Benassi, Carlini, è stato scelto per la ripresa del film che Brignone comincia a girare proprio oggi e che abbiamo già annunciato: Teresa Confalonieri, protagonista Marta Abba. Si tratta, come sapete, del «Conte Aquila» di Rino Alessi. Ed inutile dirvi che filmeranno tanto Elsa Merlini quanto Nino Besozzi. Una primizia: sapete chi, certamente, girerà quest'estate? Maria Melato, alla quale si è pensato per un film con Ruggeri: «Baci perduti». Al fianco dell'illustre attore (che ha finito la scorsa settimana di girare l'altra commedia del suo repertorio «Vecchia canaglia») sarebbe, oltre la Melato, anche la giovane prima attrice Laura Adami.

Attività varie

★ Emma Gramatica, con una compagnia appositamentt formata andrebbe a dare, dal 20 al 30 corrente, un corso di rappresentazioni al teatro parigino degli Ambassadeurs, ora diretto dalla attrice Marie Bell della Comèdie Française. A proposito: tutto è finito bene: la Casa di Molière ha concesso alla sua «societaire» di assumere la direzione degli Ambassadeurs, e di «tentare l'esperimento». Se questo si inizia con le recite della grande attrice italiana, auguri ad entrambe.

★ Il protagonista del «Mercante di Venezia» al Festival drammatico veneziano, pare sarà Memo Benassi, il più «reinhardtiano» fra gli attori italiani: egli infatti è stato sempre prescelto da Max Reinhardt, tutte le volte che il grande direttore austriaco è venuto a presentare spettacoli in Italia, con elementi italiani. E stavolta, come le altre.

★ Due gruppi di notissimi attori ed attrici vanno in questi giorni esplicando la loro attività cinematografica, a Milano ed in una grande villa della Brianza. Domenica, infatti, è incominciata nel nostro Palazzo Reale la ripresa di «Teresa Confalonieri» diretta da Brignone, con Marta Abba, Luigi Cimara, Nerio Bernardi, Filippo Scelzo in primo piano nella vicenda tratta dal «Conte Aquila» di Rino Alessi. Una piccola folla di giornalisti e di tecnici ha presenziato al primo giro di manovella. E nella Villa Rizzoli, a Canzo, da qualche giorno Tatiana Pavlova, Isa Miranda e Memo Benassi vanno girando sotto la direzione di Ophuls, gli ultimi esterni della «Signora di tutti», tratto dal romanzo di Salvator Gotta. Anche qui, critici ed esperti del nostro mondo cinematografico hanno assistito alle interessanti riprese di questa prima produzione della Novella-Film.

★ Una vasta compagnia di operette è di imminente formazione a Milano: è stata riunita esclusivamente per dare rappresentazioni estive al Cinema Odeon, dove non è la prima volta che vengono ospitate grandi compagnie di spettacoli: si ricorderanno le recite della compagnia Schwarz. Questa recentissima formazione darà solamente operette del vecchio repertorio classico iniziando precisamente con la «Figlia di Madama Angot» di Lecocq, cui faranno seguito le più note produzioni di Audran e Offenbach. Pare che la compagnia sia formata in preferenza di elementi della scena lirica.

Informazioni

★ Altre commedie italiane pronte: «L'eterno giovane» di Giuseppe Adami; «Giuliano l'Apostata» di Giovanni Cenzato.

★ Hanno dato a Ginevra, in questi giorni, una eccezionale rappresentazione del «Mercante di Venezia» di Shakespeare: il lavoro, in un nuovo adattamento scenico di R. L. Piachaud, è stato presentato e recitato alla Società ginevrina degli «Amici della Istruzione»; il ruolo di Sylock era affidato al notissimo attore francese Lugnè-Poe.

★ La più bella biblioteca del mondo, secondo alcuni giornali francesi, sarebbe quella che apparteneva ad Augusto Rondel, un grande amatore del teatro morto a Parigi la settimana scorsa: egli aveva iniziata la raccolta a Marsiglia, sua città natale, mezzo secolo fa; l'aveva poi arricchita, di anno in anno, di opere rare e preziose, di incunaboli e «pezzi unici» delle vendite più famose, presso tutti i librai e rivenditori del mondo. Da vari anni il Rondel aveva fatto dono della sua biblioteca alla Comèdie Française, che però non aveva potuto, per ragioni di spazio, annetterla a quella della Casa di Molière.

PER VOI, SIGNORA

Ombrellini e velluti

Dire che in estate non si userà più l'ombrellino è come dire che sarà fuori moda il sole e che la civetteria femminile non è mai esistita.... E' possibile questo?

Perchè se la donna ci tiene a diventare tutta di un bel colore di ambra dorata e si distende al sole con la beatitudine della creatura felice e sana, essa ha però in preoccupazione costante, quella di tenere il viso all'ombra. Bisogna che diventi scuro anche quello, ma per il riverbero del sole, non sotto l'azione diretta e bruciante dei suoi raggi, altrimenti le gote si screpolano, il naso si spela e si riempie di lentiggini.

Quella del cappellone è una gran moda simpatica, ma non sempre pratica, perchè quando si è distesi con la testa arrovesciata sulla sabbia, a che cosa servono più le sue larghe tese? A formare una graziosa aureola attorno al viso (siamo d'accordo), ma non a proteggerlo. Così anche se ci si stende su di una posizione poco comoda per un riguardo alla forma del cappello... Non è più possibile allora quel dolce abbandono nel quale è l'essenza del vero riposo al mare.

E bisognerà dunque rimanere sempre all'ombra di una cabina? No. Sacrificarsi tutto il giorno sotto l'ombrellone? Neppure. Si possono benissimo evitare i guai del sole e le complicazioni dei ripari, semplicemente con un ombrellino! Uno di quegli ombrellini, ad esempio, dal corto manico, niente affatto ingombranti, che possono benissimo, dopo l'uso, essere riposti dentro la grande borsa insieme al romanzo, all'astuccio per la cipria, alla chiave della cabina.

Queste combinazioni di ombrello-borsa sono un complemento necessario all'eleganza propria della villeggiatura estiva, sia al mare come in montagna, ai laghi o in collina.

Finora sono stati in voga molti tipi di borsette-ombrello in feltro il cui impiego permetteva decorazioni simpatiche ed originali nei più vivaci colori. Ma adesso si è pensato assai praticamente che esiste un altro tessuto migliore del feltro, resistentissimo come e più di quello al più acceso solleone, un tessuto che dà un senso di vaporosa freschezza e che è marca di impeccabile distinzione e di finezza.... Avete indovinato! Questo tessuto è la seta.

Quella stessa casa milanese che avevo sfogiato tanto estro nel giocare d'intarsi col feltro, ora ha lanciato per la moda 1934 le più leggiadre corolle di seta.

Ho visto, a firma Siletti, alcuni esemplari di ombrellini a fondo bianco, color perla e nero con decorazioni di alghe e pesci in argento e rosso corallo. Indovinalissimi! Altri invece giuocano come nei vestiti l'effetto del lucido e dell'opaco: fiori di seta lucenti appoggiano sul fondo di crespo opaco. E se sarete invitate ad un thè benefico o a una pesca di beneficenza sulle terrazze di un grande albergo o nel parco di qualche villa, non preoccupatevi se il cappello vi scompiglierà le chiome e diventerà ingombrante quando calano le prime ombre della sera.

Lo scopo e l'ora mi fanno sovvenire di una deliziosa visione che evocherò per voi, gentili lettrici.

Prima di tutto andate, andate pure a cuor sereno dal vostro parrucchiere chè non un solo ricciolo si sposterà sulla vostra testina. Indossate uno di quei deliziosi fioriti, creati apposta per mettere in rilievo tutta quanta la vostra leggiadria e proteggetevi dal sole col minuscolo adorabile ombrellino a manico pieghevole, in perfetto stile coll'abito, dello stesso tulle e della stessa seta di quello, coi medesimi volanti e sbuffi.

Leggiadra evocazione, chè così abbigliate, voi avrete tutta l'apparenza di creature idealizzate e sul pittoresco sfondo della terrazza o del parco voi vi staglierete così come si stagliano sulle tele del Valleau le vaporose bellezze di un tempo le cui voghe insensibilmente ritornano, man mano che la donna torna ad adoperare i più delicati e squisiti attributi della femminilità. Ed ecco perchè anche l'ombrellino ritorna.

* * *

Zoagli! Nido di luce in faccia al Tigullio chiaro e armonioso, oasi sognante nella quiete argentea degli ulivi! Su per i poggi solatii, nelle case bianche o color di rosa, fino dal 1200, i telai hanno intessuto trame delicate. Chi per primo ha portato nell'angolo paradisiaco il segreto della magica tessitura? Lo si ignora. Quello che si sa invece è la magnifica passione dei Zoagliesi per i loro velluti e i loro secolari telai.

Per anni ed anni i velluti di Zoagli, ricercati come i più perfetti e i più preziosi, sono partiti dal paesello sperduto fra gli ulivi di argento verso tutti i mercati del mondo, poi la sosta della guerra ed infine la promettente ripresa che fa andare veloci le spole e cantare le tessitrici nelle piccole stanze rese fantastiche dal gioco dei riflessi per le verdissime rive e il mare.

Impostosi ancora per le sue doti intrinseche, per la perfezione della sua trama, per la precisione del tessuto, per la sua quasi carnale morbidezza, il tessuto di Zoagli, gloria dell'artigianato italiano, ha già fatto una sua fortunata comparsa nell'inverno scorso e pare che ne sia stata prevista una maggiore per la prossima stagione autunno-inverno se gli uliveti di Zoagli risuonano già adesso del veloce andare delle spole e la stoffa regale per eccellenza è già negli studi dei previdenti creatori della nuova moda.

LA DAMINA

IL DESTINO NELLA MANO

La chiromanzia come scienza esatta

NUOVA YORK, giugno

(A. G.) Quante volte, ognuno di noi, così per per scherzo, ha offerto la palma della mano sinistra ad un burlone o ad un cultore di scienze ignote, per sentirsi dire tante cose meravigliose del passato, del presente e dello avvenire?

Molti credono che dalla mano si possa leggere il futuro e parecchi affermano che gli stessi Libri Sacri dicono che «nella mano di ciascuno è segnato il destino».

Con l'andar del tempo, però, come fu scoperto il segreto delle impronte digitali (da tempo immemorabile gli arabi analfabeti solevano firmare con l'impronta del pollice i documenti importanti), fu scoperto anche che la mano può, in effetti, dire precisamente tante cose, sol per chi sappia leggerla.

La mano può anche dire qualche cosa del futuro, ma soltanto come tendenze e come disposizioni, perchè nessuno può calcolare l'imprevedulo e svelare ciò che è il segreto domani di ognuno e quel che nasconde l'imperscrutabile destino. Così, per esempio, dato che sia possibile predire, dalla linea della vita, che una persona potrebbe vivere fino a cento anni, non c'è nulla, purtroppo, che possa mettere in guardia la stessa persona dal morire quasi subito per una disgrazia stradale o per un accidente qualsiasi. Come si è visto persone con una linea della vita spezzata o brevissima, campare in perfetta salute fino a tarda età. Nessuno può predire il futuro, come nessuno può indovinare i numeri del lotto, ma così come quello che dà i numeri del lotto, a forza di darne migliaia qualcuno ne imbrocca, così coloro che predicano il futuro dalla mano, fra tante mani che vedono, qualche volta riescono ad indovinare qualche cosa e così l'eccezione diviene facilmente la regola.

La sibilla d'Indianapolis

Ma per riferirci alla scienza, ecco che vi è una donna, la signora Meier, che vive ad Indianapolis, la quale dopo lunghi anni di osservazioni e di studio delle palme delle mani è venuta alla conclusione che senza voler chiedere a questo studio la rivelazione del futuro, si può sicuramente dalla palma delineare il carattere e le tendenze delle persone, pur tenendo conto che dipendendo le mani «dalla testa» sono soggette a variazioni e sviluppi.

Chiunque si reca dalla Meier non ha bisogno di dire quale professione abbia e quali tendenze lo animano: essa vede subito tutto. «Le linee ed i monti, però — essa dice — possono soltanto predire che la persona corre verso la perdizione od il danno, semprechè non muti vita ed abitudini, ed in questo è riposta la utilità della scienza palmistica». Come il medico può predire l'inizio di un male fisico ed indicarne la cura, così la Meier può predire delle tendenze che debbono essere corrette e modificate.

La Meier ha detto che la mano più interessante da essa studiata fu quella di Esaù, uno scimpanzè che è reputato il più intelligento fra tutti gli scimmiotti e questo studio ha confermato la importanza dello studio della signora.

«Quando esaminai la palma di Esaù — essa ha detto — la bestia non aveva ancora iniziato la sua educazione. La palma della sua sinistra aveva tutti i caratteri di un idiota congenito. Il pollice deforme mostrava la deficienza di intelligenza, ma le linee dell'abitudine dicevano chiaro che esso poteva essere «educato». Consigliai i suoi guardiani di iniziare la loro opera e tutti sappiamo quello che è diventato ora Esaù».

I caratteri rivelatori

La Meier, che è ormai vecchia e che si è dedicata a questo studio senza alcuno scopo venale, ha ottenuto successi incredibili nell'indirizzare persone che hanno voluto essere rivelato il segreto delle loro tendenze e del loro carattere, due cose che tutti al mondo affermiamo di conoscere profondamente ma che appunto rappresentano quelle che noi meno conosciamo.

Dei pollici rigidi, dritti, per esempio, denotano una natura che agisce senza riguardo della logica o del ragionamento. Una spazio molto vasto fra la linea della testa (quella che parte dalla sezione fra l'indice ed il medio, per andare sotto il mignolo), e quella della vita (dalla sezione fra il pollice e l'indice, segnando un semicerchio che finisce sotto il pollice all'altezza del polso) indica un carattere senza prudenza e che ama i rischi. I monti di Marte molto pronunziati significano coraggio fino al punto massimo, specie se la linea della vita è breve, e nel tempo stesso indicano bravura fisica ed amore dell'avventura, senza però che ci sia della perspicacia spirituale o tendenza alla cultura. Evidentemente le mani dei semplici eroi o degli antichi arditi capitani di ventura hanno (od avevano) vari punti come questi.

Ma tutta questa ricerca può anche avere un fine utile e pratico? Molti cultori dei problemi educativi affermano di sì e vorrebbero che le osservazioni della vecchia signora fossero conservate e studiate.

La radiofonia e la Mostra della televisione

alla XVI Fiera di Padova

PADOVA, 16

La Fiera di Padova si distingue quest'anno da tutte le altre nostre Fiere tenute in Italia per aver assunto la radiofonia fra i regolari servizi durante tutto il tempo in cui la Fiera stessa rimarrà aperta.

Di questo servizio, della sua regolarità e della sua utilità, il pubblico ha potuto rendersi ragione fin dai primissimi giorni quando, ad esempio, fu trasmessa direttamente dallo stadio Mussolini di Roma la partita finale di calcio Italia - Cecoslovacchia per il campionato del mondo. Anche più caratteristico il fatto che dal sommo dell'edificio centrale della Fiera, quattro poderosi altoparlanti diffondono in tutte le direzioni a distanza grandissima durante la giornata, preavvisi, notizie e quant'altro può interessare i visitatori.

I progressi della Radio sono tali che non c'è quasi il tempo di raccapezzarsi d'una in altra Mostra dov'essa faccia la sua apparizione. Questo accade per la Fiera di Padova, dove la televisione segna un decisivo passo innanzi per la sua applicazione pratica.

La Televisione ha alla Fiera di Padova un suo speciale prezioso Padiglione nei quartieri nuovi, allestito dalla «Safar».

Il pubblico è iniziato alla visita da un disco che, a più riprese nella giornata, dà con grande chiarezza le informazioni utili al visitatore per assistere agli esperimenti e comprenderli.

Il primo piano del Padiglione è intieramente dedicato a quello che possiamo ormai chiamare un vero spettacolo radiofonismo. Una trentina di persone possono contemporaneamente e comodamente assistervi vedendo passare sullo schermo le più svariate rappresentazioni artistiche, decorative e sportive sincronizzate in modo perfetto con le voci e con le musiche: al pianterreno è invece la stazione trasmittente formata da un imponente complesso di congegni modernissimi.

Il pubblico a pianterreno troverà inoltre i due tipi di televisori riceventi oggi adottati: quello a spirale di specchi e quello con tubo a raggi catodici preconizzato come il più adatto per l'imminente avvento della televisione nelle case. Questo avvento sarà possibile non appena verranno messe in esercizio le stazioni trasmittenti radiofonovisive, come già funzionano le stazioni radiofoniche.

Una strada romana scoperta a Mannheim

BERLINO, 16.

Il meraviglioso patrimonio di civiltà lasciato dai romani sulla terra di Germania è una miniera ormai nascosta ma inesauribile. A Ladenburg — la romana Lopodurum — situata a mezzogiorno di Mannheim è stato posto in luce un tratto dell'antica strada che già la congiunse al vicino oppidum sulle rive del Neckar. Il lastricato, tradizionalmente solido e regolare, si trova tuttora in ottimo stato.

SCRITTORI NOSTRI

Antonio Faleschini

Nel secondo volume di «Smorfie e Sorrisi» pubblicato dalla Casa Editrice «Le Pagine» (Galleria di Nostra Gente) a cura del professor Domenico Costantino, tra gli altri scrittori e letterati italiani, quali A. S. Novaro, Alfredo Baccelli, Tonelli, Pietro Francissi, G. A. Cesareo, Francesco Meriano, F. Augusto De Benedetti, Tomaselli, Ettore Strinati, De Maria ed altri, è citato il nome di Antonio Faleschini del quale si legge:

«Antonio Faleschini, più giovane del De Maria, ma non pertanto meno esperto conoscitore della tecnica narrativa e della psiche umana, ha una produzione che altamente lo onora e lo colloca, non senza giusta ragione, fra i più fecondi narratori del dopo-guerra. E' nato ad Osoppo, ha combattuto nella grande guerra, ed ha, in breve volger di anni, lanciato nel mondo letterario opere non trascurabili che hanno fruttato l'ammirazione calda e sincera d'illustri critici. Di lui ricordiamo: «Storia ed Alpinismo» (1925); «I racconti del mio paese» (1927); «La difesa del Monte Festa» (1926); «Gerolamo Savorgnano» (1929); «Il sogno di Mia» (1932); «Sagre friulane» ed una infinità di scritti narrativi, storici e d'impressioni pubblicati su giornali e riviste, mentre prepara un'antologia di scrittori friulani, la «Storia di Osoppo» e un libro di «Novelle paesane»; «Un viaggio in Sardegna»; il «Generale Carlo Caneva»; «Vagabondaggi al monte e al piano»; «Il prof. Tommaso Crist».

Ma le opere che meglio denotano le sue non comuni qualità di narratore, sono «I racconti del mio paese» e «Il sogno di Mia», dei quali la critica ufficiale dei grandi quotidiani si è molto occupata con zelo ed entusiasmo.

Nel primo libro, «chi racconta — osserva Riccardo Noel Winderling nella prefazione, è un chiaro spirito cresciuto in sincerità nel diretto contatto colla natura friulana, che si rispecchia ed afferma nell'anima dei suoi figli».

«Chi racconta è un innamorato della sua terra e ad essa dedica da innamorato i sentimenti più delicati, le passioni più violente».

«In religiosa devozione nelle ore più nostalgiche ascolta fluire le acque del Tagliamento, ne segue le modulazioni, intavola lunghi dialoghi. Sale le vette più circostanti per abbracciare con più ampio sguardo il panorama, per commuoversi con cuore più gonfio. Prova attorno ai focolari le narrazioni dei vecchi compaesani e poi fruga colla meticolosità del topo di biblioteca gli archivi pubblici e privati per cercarne la documentazione, per sceverare il vero dal leggendario».

Ma anche nel «Sogno di Mia» c'è la raffica della guerra, la grande gloria nostra, il nostro grande martirio; «qualche racconto del tempo dell'invasione» detto da una creatura che «ha lingua sciolta e possiede una straordinaria efficacia nel narrare che «dà tono e colore adeguati alle cose che racconta».

Questa creatura, è Mia, che «con altre donne, gravi e con l'animo pieno di foschi presentimenti, parlava dei figli e dei compaesani che erano a combattere e che nessuna notizia avevano mai dato di sè».

Creatura di sogno, ma creatura umana, vivente in un propizio mondo eroico, fulgido di gloria e di sante aspirazioni.

Antonio Faleschini qui ha meglio disciplinato le sue innate virtù di scrittore e si è valso di uno stile senza cianfrusaglie, di una tecnica che è degna di rilievo perchè scaturita da una padronanza di mezzi comunicativi propri, non contorti da prevenzioni di studio e di maniera: spontanei e tersi, con insita vigoria di ampi gesti e di sintesi incisive.

La sua arte non va certamente confusa con le solite manifestazioni isteriche dei giovani venuti su in questo dopo-guerra letterario con la pretesa di volerci illudere con giuochi d'artificio e con roboanti programmi, senza per nulla preoccuparsi di dare all'Italia un ideale estetico di quella narrativa che, nel risveglio dei tempi, lascia traccia profonda e duratura. Questo giovane scrittore si distacca decisamente dai ciurmatori, e trasfonde in opere svelte ed espressive, di perfettissimo stile e di gagliarda ala, il fuoco della sua passione feconda, l'impeto dei suoi anni indomiti e la profondità del suo pensiero con una tecnica sorprendente, con una sicurezza balda e trionfante, con un preciso senso del paesaggio scaturiente da una tavolozza ricca e varia, immediato negli effetti, acuto nell'analisi, attento nelle indagini, sobrio nelle linee, consapevole del suo ufficio e del suo valore, che, a prima vista, non lascia sospettare di essere venuto ora alla ribalta, così tormentato com'è, per lunga elaborazione interiore, a dirci il suo credo artistico con una voce che lascia eco imperitura ed è anche esempio di fede e di eroismo insieme».

CRONACA PROVINCIALE

PALMANOVA

Festa di bimbi

Oggi alle ore 9.30 si svolgerà al teatro «Garibaldi», gentilmente concesso, la festa dei bambini dell'Asilo infantile «Regina Margherita». La festa che richiama ogni anno un numeroso pubblico, sarà data con il seguente programma:

«Tricolore italico», poesia — «Al signor Presidente», poesia — «Al nobile uditorio», poesia — «Il treno», canto — «Le due bugie», dialogo — «Bimbi e fiori», poesia — «Ginnastica ritmica», canto — «Le città d'Italia», canto — «Io sono grande», poesia — «I mestieri», prosa e poesia — «Ringraziamento» poesia.

Suonerà un'orchestrina composta di elementi locali che gentilmente si prestano.

Pro culle

A questa sezione del Fascio femminile è pervenuta l'offerta di lire 50 da parte dei coniugi sigg. Piazzogna, per festeggiare la nascita del loro Luciano, e destinata a corredare d'indumenti le culle povere. La sezione nel mentre ringrazia per la cospicua elargizione, porge al neonato vivissimi auguri di ogni bene.

Cronaca d'oro

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Tracanelli Erminio, L. 5 — Bertossi dott. Giacomo, 10 — Elvira Buri, 10 — Riva Achille, 3 — Zanolini Carlo, 5 — Tempo Achille, 5 — De Lorenzi Cesare, 2 — Rapetti Dante, 2 — Cavalieri dott. Alfredo, 10 — Buri Elvira, 20 — Lazzaroni Leonardo, 10.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

"Santarellina" al teatro Garibaldi

Al Teatro «Garibaldi», lunedì 18 e martedì 19 corrente avremo due recite straordinarie della Compagnia d'operette «Sempre allegri» diretta da Aldo Brunetti. La Compagnia, che è ben nota al nostro pubblico per aver qui recitato tempo addietro, si produrrà, lunedì sera con l'operetta «Santarellina» in tre atti di Helvé.

S. GIORGIO NOGARO

Movimento demografico

Nello scorso mese di giugno venne registrato in questo Comune il seguente movimento di popolazione: Nati 24. Morti 5. Immigrati 21. Emigrati 8 con un aumento effettivo di 32 persone, così che la popolazione alla fine del mese ammontava complessivamente a 9741 anime.

Nello stesso mese vennero celebrati tre matrimoni.

Adunata artiglieresca

Presieduta dal tenente cav. Archimede Taverna — Podestà — l'altra sera ebbe luogo un'assemblea straordinaria della locale Sezione Artiglieri in Congedo. Dopo la relazione morale e la relazione finanziaria, che vennero approvate ad unanimità, venne deciso che una rappresentanza della Sezione partecipi al Raduno di Udine indetto per domenica 17 corr.

A tale scopo il Presidente ha offerto gentilmente gli automezzi di sua proprietà.

L'inizio dei lavori della Casa Balilla

In questi giorni, da parte della Impresa Pessina sono iniziati i lavori di costruzione della casa del Balilla, che viene disposta fra le scuole e le Caserme, lungo la via principale del Comune.

CERVIGNANO

I prezzi del mercato

Il mercato settimanale sul quale è affluita buona quantità di merci e derrate, si sono trattati e conclusi buoni affari anche sul mercato del bestiame. Ecco i prezzi praticati: frumento al q.le da lire 85 a 87 — Granoturco bianco da 52 a 55 — Granoturco rosso da 50 a 54 — Patate da 30 a 35 — Fagioli da 80 a 160 — Vino nostrano all'hl. da 70 a 115 — Vino importato da 7 0a 100 — Paglia al q.le da 7 a 8 — Fieno da 9 a 11 — Erba medica da 10 a 13 — Avena da 47 a 50 — Legno da ardere da 5 a 12 — Buoi peso vivo da 170 a 200 — Vacche da 120 a 160 — Vitelli da 260 a 300 — Galline peso vivo al chilogramma da 4 a 4.50 — Tacchini da 4 a 4.20 — Polli da 5.50 a 6 — Oche ra 2.20 a 2,50 — Latte al litro 0,65.

FRUTTA E VERDURA: Arance al kg. da 1.60 a 2.20 — Ciliege da 1,40 1,60 e 1,80 — Limoni l'uno cent. 10 — Mele al kg. da 2.80 a 3.40 — Datteri da 1,10 a 1,40 — Pesche da 0,70 a 1 — Pere da 1,20 a 1,80 — Fragole da 1,80 a 2,50 — Fichi secchi a 1,60 — Aglio da 0,60 a 1,30 — Cipolla da 0,70 a 0.90 — Insalata da 1,20 a 1,40 — Radicchio da 1.20 a 1,40 — Patate da 0,40 a 0,50 — Cetrioli da 1,20 a 1,50 — Piselli da 0.65 0.80 e 0.90 — Spinacci da 1 a 1,20 — Erbette rosse 0,40 a 0,50 — Capucci da 0,70 a 0,80 — Carcioffi da 0,15 a 0,20 il pezzo — Pomidoro al kg. da 1,50 a 1,60 — Sedani da 0,90 a 1,20 — Zucchini da 0,60 a 1 — Tegoline da 0,40 a 0,80.

POZZUOLO

Assemblea del Fascio e saggio ginnico sportivo

Oggi si svolgerà l'assemblea del Fascio; quindi alle ore 17 sul Campi del Littorio, avrà svolgimento il Saggio Ginnico Sportivo Corale degli organizzati del Comune.

Ecco il programma della manifestazione:

1. Inno «Giovinezza» eseguito dalle organizzazioni Giovanili — 2. Esercizi collettivi obbligatori per Balilla e piccole italiane delle Scuole Elmeentari — 3. Inno «Balilla» eseguito dalle organizzazioni Giovanili — 4. Esercizi a corpo libero eseguiti dagli Avanguardisti — 5. Inno dei «Giovani Fascisti» eseguito dai Giovani fascisti — 6. Esercizi cogli appoggi eseguiti dagli Avanguardisti della Scuola Agraria — 7. Inno «Roma» eseguito da tutti gli organizzati — 8. Sfilata finale dinnanzi alle autorità.

La locale Banda accompagnerà gli organizzati nell'esecuzione dei canti e suonerà gli inni patriottici.

Tutta la popolazione è invitata a partecipare a questa bella e sana manifestazione della gioventù locale.

L'ingresso al Campo è libero.

Montereale Cellina

Saggio ginnico dell'O.N.B.

(rit.) - Domenica 10 corr. alla presenza delle autorità locali e della popolazione, si è svolta la Festa Ginnastica dell'O. N. B. con la partecipazione di oltre 300 organizzati di ambo i sessi, in perfetta divisa regolamentare.

Gli esercizi a corpo libero, eseguiti impeccabilmente, sono stati preceduti e coronati da belle esecuzioni corali.

Della perfetta riuscita della Festa, vada una lode ai dirigenti locali della Pupilla del Regime ed ai bravi insegnanti Iole Venier Carafoli, Angelo Masarin, Salvatore Piazza, Dora Sestini, Luigi Franceschini, Italia De Bon, e Giorgina Cagnani Gorda, che con zelo e competenza, attesero alla preparazione di questi nostri piccoli e bravi organizzati.

CAVASSO NUOVO

Festa dopolavoristica

Oggi debutterà la nuova orchestra dell'O. N. D. costituita da appassionati giovani locali e diretta dall'egregio maestro sig. Angelo Di Michiel. E' la prima volta che in questo Capoluogo si è riusciti a comporre un'orchestra e ciò si deve al costante interessamento dell'ente dell'O. N. D., egregiamente guidato, e alla buona volontà dei giovani e dal loro insegnante. Tutti i dopolavoristi e le loro famiglie, domenica, sono invitati alla festa che si svolgerà nella sala del Teatro sociale, decorosamente preparata per l'occasione. Alle ore 16 avranno inizio le liete sinfonie accompagnate eventualmente da qualche giro.

Esami nelle scuole elementari

Per disposizione della R. Direzione didattica ieri furono iniziati gli esami nella classe quinta di queste scuole elementari. Ieri hanno avuto inizio e oggi e domani si faranno gli esami nelle 3, e gli scrutini nella 4., nella 2.a e nelle prime. Nei giorni 18, 19 e 10 nelle frazioni di Orgnese e di Colle.

Le operazioni d'esame dovranno chiudersi col giorno 27 corr.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

Venerdì sera si è riunito presso la Casa del Fascio il Direttorio del Fascio di Combattimento presieduto dal Segretario del Fascio. Sono state prese varie deliberazioni.

Pesca O. N. B.

Ieri sabato 15 corr. si è iniziata la Pesca pro O. N. B. organizzata dal locale Comitato dell'Opera. Siamo certi che la cittadinanza contribuirà come per il passato alla riuscita della Pesca.

Ai Giovani Fascisti

Il Comando del F. G. C. ordina a tutti i giovani fascisti precettati, di trovarsi oggi alle ore 7 precise in sede, per partecipare all'istruzione militare. Contro gli assenti, verranno presi severi provvedimenti. E' prescritta la regolamentare divisa.

Dal Cividalese

CIVIDALE

Statistica bozzoli 1934

L'Istituto Centrale di Statistica d'intesa con l'Ente Nazionale Serico ha disposto per la rilevazione statistica del raccolto bozzoli della campagna 1934 allo scopo di fornire elementi precisi sull'andamento di un'industria di importanza fondamentale per il nostro Paese e che non potrà non avere il voluto sviluppo in avvenire.

Il Podestà ha perciò disposto che venga distribuito a tutti i produttori di bozzoli del Comune un'apposita scheda sulla quale l'allevatore dei bachi dovrà denunciare la località dove è stato effettuato l'allevamento, il numero delle once di seme allevato e i chilogrammi di bozzoli prodotti.

Per norma degli interessati si avverte che è tenuto alla denuncia colui che alleva i bachi, e nel caso che l'allevamento sia fatto in compartecipazione (colonia, a mezzadria, ecc.) l'obbligo della denunzia spetta al proprietario od affittuario conduttore dell'azienda il quale, per altro, darà indicazione distinta per ogni famiglia colonica del seme allevato e della produzione ottenuta.

Per gli artigiani

Il Ministero delle Corporazioni per il tramite della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, avverte gli interessati che i datori di lavoro dell'industria e dell'artigianato che hanno effettuato il versamento del deposito cauzionale ai sensi del R. Decreto Legge 16 dicembre 1926 n. 2174, hanno diritto al rimborso degli interessi maturati sui titoli, depositati, in quanto essi non sono rappresentati sindacalmente dalla Confederazione del Commercio.

Pertanto tutti gli artigiani che si trovano nelle volute condizioni devono fare pronta denuncia al Municipio perchè questi possa essere in grado di trasmettere l'elenco degli artigiani che hanno costituito il deposito cauzionale prescritto dalla Legge ,onde la Segreteria dell'Artigianato provinciale di Udine possa esperire le pratiche per il rimborso degli interessi a favore dei depositanti.

Nobile gesto

Con una nobilissima lettera la contessa Teresita de Puppi - Gabrici, madre del compianto camerata Gabrio Gabrici, comunica al Segretario del Fascio la sua intenzione di offrire ad un fascista di condizioni disagiate diversi capi di divisa del suo caro figlio, che essa conserva ancora gelosamente con pietà di madre e di fascista.

Con altrettanta generosità il fascista Albino Albini ha messo a disposizione del Segretario del Fascio una divisa completa per un camerata povero.

Si segnalano questi atti di cameratismo attivo e benefico che dimostrano come il Fascismo cividalese assecondi volonterosamente l'opera del suo capo.

Infortunio motociclistico

Il sig. Alfonso Napoli di Giuseppe di anni 24 da Podresca, l'altra sera verso le 15 andava a Cormons in motocicletta, quando in una curva tra la frazione di Cosson e Prepotto, senza aver il tempo di evitare il pericolo, andava a sbattere contro l'autocorriera della linea Cividale-Podresca che in quel momento giungeva da Cividale.

L'urto fu violento; il Napoli venne proiettato al suolo riportando la frattura della tibia al terzo superiore e qualche contusione alla mano destra.

Fu raccolto dal parroco del luogo don Della Schiava che con la propria autovettura trasportava il ferito all'Ospedale, ove fu prontamente curato dal chirurgo prof. Tenani che lo giudicò guaribile in 40 giorni.

Farmacia di turno

Oggi domenica e durante tutta l'entrante settimana, presterà servizio di turno la farmacia Fontana del dott. M. Chittaro, sita in Corso V. Emanuele.

Funebri

Ieri mattina alle ore 10 ebbero luogo i funerali della compianta signora Maria Mulloni ved. Bulfoni d'anni 59, deceduta dopo lunga malattia serenamente sopportata.

La scomparsa, madre del camerata Capo Manipolo perito cav. Antonio Bulfoni, era donna di elette virtù e la sua dipartita lascia largo compianto fra quanti la conoscevano.

Ai funerali, svoltisi con larga partecipazione di popolo, era presente una rappresentanza dell'Istituto Friulano Orfani di guerra. Sulla bara posava una corona di fiori freschi, omaggio dei congiunti.

Dopo le esequie nella Basilica, la salma venne accompagnata al Camposanto.

Ai parenti e segnatamente al camerata Bulfoni sentite condoglianze.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri sono stati rilevati i seguenti prezzi:

Piazza Duomo: fagioli al q.le lire 100; frumento a 93; granoturco a 66.

Piazza P. Diacono: patate a 40 erbette a 40; spinacci al chilo 1; sedani 1; funghi a 2; verzottini a 40; insalata a 40; radicchio a 40; capucci a 30; asparagi a 2; pesche al q.le 90; pere a 70; ciliegie a 100; burro il chilo a 7,25.

Piazza Diaz: capponi a lire 6 il chilo; galline a 4.50; tacchini a a 4; capretti a 3,20; uova di gallina (il cento) a 23.

Piazza San Francesco: carbone al quintale lire 18; legna a 4; fieno a 10; paglia a 10.

Foro Boario: suini da corda, entrati 10, venduti 9 a lire 170 l'uno. - Suini lattonzoli entrati 236; venduti 210 a lire 80 l'uno.

REMANZACCO

Nel Fascio Giovanile

Venerdì 15 corrente, alle ore 20, in una sala del Municipio, ha avuto luogo l'adunata del Fascio Giovanile. Tutti i Giovani fascisti hanno risposto compatti all'ordine diramato dal loro comandante. Questi, in obbedienza agli ordini superiori, ha dato disposizioni per le adunate domenicali nelle quali verrà impartita l'istruzione militare. Il comandante ha invitato i Giovani fascisti a fare il possibile per provvedersi della divisa. Sono stati scelti gli elementi migliori che dovranno sostenere gli esami per il passaggio al grado di capisquadra e vice capisquadra.

Il comandante ha inoltre fatto invito ai Giovani fascisti di intervenire all'assemblea annuale del Fascio di Combattimento che si terrà oggi 17, alle ore 14 nel locale Municipio.

Cronaca sportiva

Oggi alle ore 16 la locale squadra di calcio «Aurora», sosterrà un incontro con la squadra Allievi Udinese sul campo Moretti in Udine.

Con questa partita ha inizio la competizione per la Coppa Toro. Auguriamo ai nostri di farsi onore.

L'undici della nuova squadra «Alba» s'incontrerà invece con una squadra cividalese, alle ore 16, su quel campo sportivo.

ATTIMIS

Per la lotteria provinciale O.N.B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B. nel nostro Comune è stato costituito apposito Comitato chiamando a far parte i signori:

D'Attimis co. Rodolfo, Commissario Prefettizio — Romano Binutti, Segretario del Fascio di Combattimento — Oreste Scubla, Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento — Elisa Meneghini, Segretaria del Fascio femminile — Gio. Batt. Del Negro, Presidente dell'O. N. D. locale — Dott. Nicolò Sidoti, Medico dell'O. N. B, e tutti gli insegnanti delle scuole elementari.

S. Giovanni al Natisone

Gloriose denominazioni alle Scuole

Per iniziativa dell'Amministrazione comunale e del Patronato Scolastico, tutti gli edifici scolastici sono stati intitolati con apposite e decorose iscrizioni esterne, rispettivamente: quello del Capoluogo a Pietro Zorutti, che qui abitò in frazione di Bolzano ricordandola spesso nei suoi versi; quello di Medeuzza a Francesco Baracca, il glorioso aviatore, che nel cielo di Medeuzza abbattè all'inizio della guerra 1915 il primo apparecchio nemico; l'edificio di Villanova al tenente Adelchi Conchione, di quella frazione, Caduto in guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare; l'edificio di Corno di Rosazzo al dott. cav. Attilio Franz, medico condotto per circa 30 anni di quell'ex Comune, morto nel 1928, benefattore dei poveri, e la cui memoria vi è imperitura; l'edificio di Dolegnano al Maggiore Carlo Fenzi, primo ufficiale combattente morto in quell'Ospedaletto da campo (villa co. di Trento) durante la recente guerra.

La famiglia Fenzi, a mezzo del congiunto Generale Vittorio Magliano, nell'annunciare da S. Eufemia della Fonte (Brescia) l'invio dell'ingrandimento fotografico da apporsi entro l'edificio a ricordo del valoroso Caduto, scrive:

«Mi affretto a ringraziare sentitamente le gentili persone e lei sig. Podestà, primo fra tutti, che hanno voluto erigere alla memoria del caro scomparso un ricordo che attesta degli alti sentimenti di codesta popolazione. Carlo Fenzi quando morì aveva conseguito a sua insaputa la nomina a maggiore e la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

«Comandante interinale di Battaglione, diresse con serena calma l'attacco alle trincee nemiche, contribuendo in modo spiccato, con l'esempio, e con la azione direttiva ai brillanti risultati ottenuti. Podgora 20 luglio 1915».

Sempre valoroso quando dovette intervenire per servire la Patria sui campi di battaglia, aveva già conseguito in Libia la medaglia d'argento: «Impegnava e conduceva con serena energia e intelligenza la propria compagnia al fuoco, trascinandola con esempio di indomito coraggio all'assalto. Nufilia 23 marzo 1914».

Presso l'Archivio di Stato in Brescia nei «carteggi della guerra» sono depositati scritti del valoroso Caduto confermanti il suo alto sentimento patriottico».

S. Pietro al Natisone

Nel R. Istituto Magistrale

Promossi del corso Inferiore - Dal I. al II: Bellida Vittorio — Bevilacqua Valentino — Braides Angelina — Carlig Maria — Chiarego Italia — Coren Elio — Drecogna Pietro — Guion Guido — Guion Sergio — Marchetti Vittorina — Missana Anna — Napoli Margherita — Pagon Onorina — Specogna Liliana — Trepse Lucia.

Dal II al III: Bosco Liliana — Cicuttini Nella — Comenscig Giordano — Cosatti Maria — Felettig Paolo — Marangoni Jole — Marzolini Leopoldina — Medves Noemi — Minini Margherita — Mullig Bruno — Scaunich Italia — Tosolini Enzo — Tuis Ado — Valle Lydia.

Dal III al IV: Andreutti Carmen — Cattarino Iolanda — Chiarego Maria Pia — Cussigh Elisa — Gosgnach Attilio — Gubana Michele — Guion Danilo — Iussa Stefania — Macorig Maria — Mattelig Mario — Mauro Iolanda — Puller Bernarda — Rio Rosa.

Promossi del Corso Superiore: dalla 1. alla II.a: Bertolussi Amelia — Casella Maddalena — Colonna Andrea — Corredig Iole — Costantini Anna — Cozzarolo Amelia — Fanna Pietro — Pagavino Magda — Petrussa Mario — Sarpellon Aldo — Scaunich Irma — Zuffani Ivano.

Dalla II alla III Sup.: Bertoli Giovanna — Bonifacio Ilda — Braidotti Irma — Clignon Santina — Cicuttini Leonida — Clinaz Maria — Costaperaria Onelia — Damiani Gemma — Dorcani Egidio — Di Montereale Ottaviano — Santoni Vanda — Flaibani Giuseppina — Fulvio Fausta — Iussa Elsa — Lenuzza Giacomo — Lizzero Gino — Marchi Bianca — Marella Luigia — Minnisini Lydia — Morandini Valentina — Mucig Ines — Petrucco Emma — Propetto Egle — Tissino Antonino — Visentini Silvia — Zufferli Giuseppe.

FAEDIS

Alla memoria dell'eroico Fante del Monte Iuanes

I fanti della locale sezione, con vivo entusiasmo stanno preparandosi alla cerimonia, indetta, in forma solenne e con larga partecipazione di ex combattenti e di Popolo, per domenica 24 giugno prossimo alla Cappelletta di S. Antonio, presso il Monte Iuanes.

Sarà, per la circostanza, inaugurata una artistica lapide quale tributo di doveroso omaggio all'eroico fante-mitragliere, che con un esiguo stuolo di compagni, altrettanti eroi, per oltre una giornata seppe opporsi e resistere al nemico incalzante, finchè soprafatto dal numero venne barbaramente trucidato nella Cappelletta di S. Antonio nelle ore pomeridiane del 27 ottobre 1917.

Numerose sono le adesioni delle varie armi e personalità che parteciperanno alla cerimonia. Tra le adesioni meritano particolare rilievo quelle di S. E. il Generale designato d'Armata di Firenze A. Amantea, e di S. E. C. Poggi della Delegazione Italiana in Svizzera.

Il Gen. Amantea, che durante la ritirata di Caporetto comandava la Brigata «Potenza» (271.o, 272.o, 273.o Reggimento Fanteria), alla quale faceva parte l'eroico e sconosciuto fante, fece pervenire in questi giorni all'avv. Pellizzo, Caponucleo della Sezione di Faedis, una nobilissima lettera. In essa, tra l'altro, è detto: «Ben volentieri partecipo al tributo d'omaggio che i Fanti di Faedis, il 24 corrente renderanno alla memoria dell'ignoto ed eroico camerata sacrificatosi a Monte Iuanes il 26-27 ottobre 1917».

E S. E. Cesare Poggi che nel 1917 comandava il 272.o Reggimento Fanteria della stessa Brigata Potenza», ricordando l'eroismo del suo glorioso fante inviava dalla delegazione d'Italia di Berna il seguente messaggio: «Le assicuro che, se i miei impegni di lavoro me lo avessero consentito sarei venuto a ricordare ai fanti che converranno in Faedis, il prossimo 24 giugno, con parola modesta, ma con la passione di trincerista che ha veduto la gloriosa resistenza dei nostri Fanti della Zona di Iuanes, Carnizza, Canebola. Ci sarà il 24 gugno, al passo di Canebola la lapide che ricorderà il leggendario episodio di un Fante Ignoto, simbolo del Sacrificio e del Valore di tutti i nostri Fanti. Onoriamolo ed esaltiamolo! Viva il Fante! E sarò presente al vostro raduno col cuore e colla Fede!».

Inviavano inoltre lettera di adesione non soltanto quasi tutte le Associazioni combattentistiche della Provincia, ma perfino dalle altre province limitrofe. A giorni verrà annunziato il programma della cerimonia, che sin d'ora si prevede imponentissima.

Castelnuovo del Friuli

Echi della festa ginnastica

Il Presidente del locale Comitato O. N. B., ha ricevuto dal Presidente Provinciale dell'Opera, la seguente lusinghiera lettera:

«Esprimo a Lei, ai Suoi attivi e preziosi collaboratori, ed a quanti hanno, in genere, collaborato alla preparazione e conseguente ottima riuscita della VI.a Festa ginnastica, il mio vivo compiacimento e per i sani criteri che li hanno guidati nel lavoro ed ancora perchè hanno fatto si che cotesto Comune vivesse una nuova pagina di entusiasmo, auspice la fanciullezza affidata alle cure dell'O. N. B.

Voglia farsi portavoce, verso gli interessati, dei miei sentimenti e dei voti che formulo affinchè anche in avvenire i risultati siano copiosi e graditi».

Per la Lotteria prov. O. N. B.

Il Podestà, presidente del locale Comitato Comunale O. N. B., ha chiamato a far parte del Comitato della Lotteria Provinciale, il signor Pietro Tositti, Segretario Politico; dott. Ignazio Abatelli, Ufficiale Sanitario; sig.na Clementina Abatelli, Segretaria del Fascio femminile; signorina Maria Lorenzini, fiduciaria Piccole e Giovani italiane; M.o Mario Peressutti; sig. Umberto De Giorgio; sig. Igino Ciapetti, segretario comunale; signor Vincenzo Bassutti; sig. Antonio Bassutti; sig. Aldo Del Frari; maestre, signore: Ida Tositti Pittau e Olimpia Nicoletti.

La prima riunione è indetta per giovedì 21 corrente, alle ore 16, nella casa dell'Opera, in Paludea.

Ubriachezza e lesioni

L'altro giorno certo Antonio Maraldo fu Salvatore d'anni 45, reduce da Maniago, dove si era lasciato andare a libazioni un po'... troppo frequenti, verso le ore 19, veniva a diverbio, nei pressi della sua abitazione, con certo Luigi Fioritto.

Pochi minuti dopo il Masaldo compariva in casa del Fioritto per riprendere una serie di contumelie la lite; male però gliene incolse perchè finì coll'essere bastonato da questo ultimo e dal di lui fratello Gio. Batta, riportando lesioni alla faccia guaribili in giorni 15

Epilogo: l'Arma Benemerita della Stazione di Maniago ha denunciato all'Autorità giudiziaria i Fioritto per lesioni volontarie ed il Maraldo per ubriachezza.

RAGOGNA

Alla Mostra di Berlino

Il nostro Fascio femminile ha concorso con diversi lavori alla Mostra internazionale di Berlino. I lavori stessi sono stati confezionati dalle seguenti fasciste del locale Fascio: Lucia Leonarduzzi — Rina Bortoluzzi — Maria Bortoluzzi — Alba Beinat e Ada Verzegnassi.

FAGAGNA

Per la Lotteria dell'O. N. B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B. nel nostro Comune è sta costituito apposito Comitato chiamando a far parte i signori:

Del Terra Renato, Presidente O. N. B. — Da Broi cav. Ugo, Podestà — Rigo Bruno, Segretario del Fascio di Combattimento, Otello Pittiani, Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento; Guido Fantin, Capo Centuria Fascio Giovanile; Nello Bertuzzi, aiutante, dott. Angelo Burelli, Vice Presidente OND locale; dott. Ettore Donati, dottor Pasquale, Virginio Basso e tutti gli insegnanti del Comune.

TARCENTO

Campionato ragazzi

Quest'oggi sul nostro campo sportivo si svolgeranno le seguenti partite del campionato ragazzi:

Girone F — ore 13,30: Allievi Littoria - R. S. Molinis — ore 15: Meazza S. (Aprato) - Ardita (Tarcento).

Girone C — ore 16.15: Treppo Grande - Pitto S. (Aprato) — ore 17.30: Audace (Zomeais) - Alpina (Colà).

Il nostro pubblico interverrà numeroso ad assistere a queste interessanti partite che si combatteranno con molta foga dai giovani calciatori.

L'ingresso è libero.

Trattenimenti danzanti

Questa sera nell'incantevole pineta dell'Albergo Ristoro e nel meraviglioso Giardino Fant, si terranno i trattenimenti danzanti così rinomati in provincia.

Uno speciale servizio tranviario riverserà qui molti udinesi; altre comitive d'ogni angolo più distante, richiamate dalla fama dei due simpatici ritrovi, accorreranno con ogni altro mezzo a trascorrere alcune ore di vero godimento.

CODROIPO

La Colonia elioterapica intitolata a "Daniele Moro"

Il Comitato esecutivo della Colonia elioterapica di Codroipo, nella seduta di ieri, all'unanimità ha deciso di intitolare la Colonia stessa al nome di Daniele Moro, e ciò per le alte benemerenze rese dal concittadino a favore della nobile istituzione.

Il provvedimento sarà appreso da tutta la cittadinanza con la massima soddisfazione.

Motociclista contro un autocarro

Ieri alle ore 10 circa il co. Ettore Romano d'anni 17 da Manzano, montando una motocicletta, dalla Piazza Vittorio Emanuele III, lato nord, imboccava la via Piave, senonchè nello stesso momento usciva dalla stessa via un autotreno di proprietà della ditta Orlando Carlo di Milano e guidato dall'autista Petornico Pietro di Legnago.

Il co. Romano urtava la ruota sinistra anteriore del convoglio. Fortunatamente il motociclista prontamente si gettava all'indietro e riusciva ad evitare l'investimento alla persona. La motocicletta veniva invece trascinata dalle pesanti ruote per qualche metro.

Il co. Romano si produsse la frattura della mano sinistra e medicato nell'ambulatorio del dott. cav. Faleschini veniva poscia condotto all'ospedale di Udine.

Adunata Giovani fascisti

Oggi avrà luogo l'adunata domenicale di tutti gli inscritti al Fascio Giovanile di Combattimento.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio di turno la farmacia del dott. Pietrogrande in via Italia.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Seduta della Commissione per i prezzi

Venerdì nel pomeriggio ha avuto luogo al Municipio una seduta della Commissione fascista per l'adeguamento dei prezzi al minuto, presieduta dal Segretario del Fascio.

La Commissione ha concordato il nuovo listino.

Riapertura della colonia elioterapica

Come è noto la Colonia elioterapica «Principi di Piemonte», riapre i suoi battenti il primo luglio prossimo. Tutti i cittadini daranno certamente anche questo anno il loro generoso contributo per questa opera santa e benefica: le offerte vengono ricevute sin d'ora alla Casa del Fascio, sede dell'Ente Opere Assistenziali del Partito, nelle ore di ufficio tutti i giorni feriali. I genitori delle Piccole italiane che verranno accolte nel primo turno preparino con sollecitudine il modesto corredo indicato come indispensabile dal Comitato.

Statistica operai occupati

Ecco l'elenco degli operai occupati nei lavori pubblici dal giorno 11 al 16 giugno 1934 XII:

Lavori del Consorzio Irriguo Cellina Meduna n. 310; lavori del le caserme n. 115; opere stradali e Casa del Balilla n. 34.

Una culla

Ci giunge notizia da Milano che la casa del camerata ed amico Gino Roviglio è della sua gentile signora Anna Roviglio Boranga è stata rallegrata dalla nascita di una bella bambina.

Vive congratulazioni alla vecchia Camicia nera ed alla sua giovane signora e fervidi auguri alla graziosa piccola italiana.

Un furto andato a male

(rit.). - Il vigile notturno Portolan Sante di Pordenone, in servizio ad Aviano, l'altra notte verso le ore 3,30 sentendosi indisposto decideva di anticipare il ritorno a Pordenone. Giunto a metà dello stradone della Comina, udì alcune voci in una strada laterale. Sceso subito di bicicletta, andò a vedere di cosa si trattava; erano quattro individui dei quali due si diedero immediatamente alla fuga in bicicletta mentre il Portolan corse sopra ai due rimasti i quali riuscirono a svincolarsi e a darsi alla fuga per la campagna lasciando però nella mani della brava guardia un sacco contenente salami e lardo di evidente provenienza furtiva e due biciclette che appartenevano ai ladri stessi, con i ferri del mestiere. Il Portolan, messo al sicuro i velocipedi e la recuperata refurtiva in una casa vicina, si recava immediatamente alla nostra Stazione dei Carabinieri che si portarono subito sul posto prendendo in consegna il sacco e le biciclette ed iniziando subito le indagini assieme al Portolan.

Il furto poi risultò avvenuto a San Martino di Campagna in danno di certo Zannier Giovanni. Ed ecco che per merito del bravo Portolan un furto è andato sventato e due ladri sono stati appiedati il che per tanti onesti cittadini rimasti senza velocipedi è una bella soddisfazione.

E speriamo anche che ora la Benemerita per mezzo delle biciclette rivelatrici con le attive indagini subito iniziate possa pescare i colpevoli.

La festa di S. Antonio al Cristo

Oggi nella chiesa del Cristo avrà luogo la celebrazione della festa di San Antonio da Padova con il seguente orario: ore 9 messa letta; ore 10,30 messa solenne e panegirico del Santo; ore 17,30 funzione con benedizione eucaristica.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dall'8 al 14 giugno corrente:

Nati maschi 5, femmine 3 — Totale 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Camero Angelo con Faggioni Rosa.

Matrimoni celebrati: Brusadin Guido con Gasparotto Maria.

Morti: Turchet Teresa fu Giuseppe di anni 86 — Chiarot Regina fu Sante di anni 81 — Celso Arturo fu Antonio di anni 44 — Fabbro Pietro fu Antonio di anni 71 — Manzon Gioachino fu Gio. Batta di anni 76 — Del Mul Primo fu Sante di anni 26 da Cordenons.

I prezzi del mercato

Nel mercato di sabato scorso, sulla nostra piazza sono stati praticati i seguenti prezzi:

granoturco al quintale da lire 54 a 56 — fagioli da lire 60 a 80 — sorgo rosso da 30 a 32 — frumento da 76 a 80 — patate da 30 a 35 — vino comune da pasto all'ettolitro da lir e60 a 80 — legna da ardere spaccata al quintale da lire 7,50 a 8,50 — vacche a peso vivo al quintale da lire 100 a 160 — vitelli a peso vivo al quintale da lire 250 a 350 — uova la dozzina da lire 2,40 a 3 — polli e galline a peso vivo al kg. da lire 4,50 a 4,80 — capponi e tacchini a peso vivo al kg. da 4.60 a 5 — maiali da latte a peso vivo al capo da lire 60 a 90.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana corrente farà servizio di turno la farmacia Verol sita in Corso Vittorio Emanuele.

CORDENONS

L'apertura della colonia elioterapica

Come è noto, li 10 luglio p. v. si riaprirà la Colonia fluviale elioterapica per l'assistenza estiva in favore dei figli del Popolo.

Il Segretario del Fascio avverte tutti i genitori interessati a dirigere, entro il corrente mese di giugno, al locale Comitato E.O.A. domanda scritta in carta libera. La sede rimane aperta per la presentazione delle domande ogni giorno dalle 16 alle 18.

Per la produzione dei bozzoli

Venerdì sera alle ore 19 si sono riuniti presso la sede del Municipio il segretario comunale, i fiduciari locali dei piccoli proprietari e mezzadri, il presidente della cooperativa agricoltori e diversi venditori seme bachi e allevatori.

In detta riunione è stato stabilito che ogni allevatore debba denunciare alla locale sede del Municipio la quantità di seme bachi acquistata e la quantità di bozzoli prodotti collo stesso seme, onde fornire dati precisi sulla produzione della zona, da inviare all'Ufficio Centrale di statistica.

Nella Sezione culturale dell' O. N. D.

Il dott. Virgilio Perulli ha effettuato l'altra sera la consegna della Sezione culturale dell'O. N. D. locale al geom. Luigi Galatti, chè ne ha assunto la direzione.

Il dott. Virgilio Perulli, che da più di un anno ha lavorato con disinteressato fervore e passione, ha rassegnato le dimissioni per ragioni professionali.

Lo scambio delle consegne ha avuto luogo in forma semplice nel locale della biblioteca, alla presenza del direttore uscente e di quello entrante, del Vicepresidente locale dell'O. N. D., del segretario e del personale della biblioteca.

Il dott. Perulli ha letto una precisa e chiara relazione che trattava nei più minuti particolari di tutta l'attività da lui svolta in favore della Sezione ed in special modo della biblioteca, che è stata sistemata durante la sua direzione in una sede più comoda e più adatta, ed è stata arricchita di nuovi e ben scelti volumi e di nuove pubblicazioni periodiche, di carattere eminentemente fascista, mercè il suo attivo interessamento.

FIUME VENETO

Riunione Magistrale

Il R. Direttore Didattico ha convocato tutti gli insegnanti del Comune presso l'edificio scolastico del capoluogo.

Dopo parole di benvenuto agli insegnanti convenuti alla riunione, il R. Direttore didattico ha fatto un caloroso elogio agli insegnanti Teresa Rosin e Marco Grillo che da ben 40 anni hanno profuso tutte le loro belle doti di mente e di cuore in favore dei bimbi del nostro paese, svolgendo opera di bene e di civiltà.

All'insegnante Marco Grillo, con Decreto Reale è stato proprio in questi giorni concesso un assegno vitalizio di benemerenza.

Infine il Direttore ha passato a parlare di problemi di ordine generale, ed ha impartito precise direttive agli insegnanti per gli imminenti esami, che certamente daranno come sempre, ottimi risultati.

Nel Fascio Giovanile

Su proposta del Commissario Straordinario di questo Fascio, il Comando Federale dei F. G. C. ha ratificato la nomina a Comandante di questo Fascio Giovanile del camerata Giuseppe Santarossa, in sostituzione del C. M. Diego Collovini resosi dimissionario poichè ricoprente altro comando nelle organizzazioni giovanili.

Congratulazioni al nuovo Comandante.

SACILE

I danni del fuoco

Alle ore 1.45 dell'altra notte, per ignote cause sviluppavasi un furioso incendio nello stabile rurale di proprietà del sig. Pasini, sito in località Pedrada, frazione di questo Comune. Il fabbricato che serviva da abitazione pel proprietario e pei coloni Ros Sante e Ros Gio. Batta, andava in breve tempo completamente distrutto senza che gli interessati giungessero a mettere in salvo alcuna cosa.

Furono appena in tempo a mettere in salvo i numerosi famigliari, gli ultimi dei quali dovettero calarsi dalle finestre.

Il fuoco, sviluppatosi nel granaio trovò facile esca nei graticci ivi ammonticchiati ed in circa dodici quintali di frumento di recente tagliato.

Il danno subito dal proprietario si aggira intorno alle 27 mila lire e quello del colono Gio. Batta Ros a circa L. 15 mila. Essi sono assicurati.

Il più disgraziato è invece l'altro colono Ros Sante il quale perdette tutto quanto aveva e non è assicurato. Egli, padre di dieci figli, tutti in tenera età versa in condizioni di vera miseria ed ha attualmente la moglie ricoverata all'Ospedale civile.

I bimbi più piccoli sono stati raccolti ed aiutati dai vicini i quali hanno dimostrato di avere un animo nobile e generoso.

Le autorità e la cittadinanza tutta dovranno però interessarsi della sorte degli infelici e portare loro qualche aiuto.

Pro erigendo Tempio Votivo di San Liberale

Anche quest'anno è stata indetta da mons Arciprete, una pesca per il Tempio di S. Liberale. Il successo ottenuto negli scorsi anni, il crescente entusiasmo della cittadinanza per vedere effettuato questo loro ardito progetto, hanno spinto lo zelante Pastore a battere ancora una volta alla porta di ogni casa sicuro che l'appello rivolto ai suoi parrocchiani non sarà fatto invano.

Egli assicura che durante questo anno il sacro Tempio sarà aperto al pubblico e questo fatto deve essere di sprone a tutti i fedeli per fare e dare quanto è loro possibile.

Cronaca benefica

In memoria della cara allieva Lena Luciana gli insegnanti e gli alunni della R. Scuola di Metodo hanno offerto all'O. Maternità e Infanzia L. 65.

Versarono ancora alla benefica istituzione per l'invio alle cure marine dei bambini bisognosi: L. 50 l'ing. cav. Zaccaria Zancanaro e L. 25 ciascuna le signorine Nidia Pegolo e Maria Mantovani patronesse dell'Istituzione.

Pro Ente Opere Assistenziali

Il Comitato Provinciale dell'E. O. A. ha stabilito che sui biglietti di ingresso ai Teatri ed ai Cinematografi venga fatta una trattenuta del 5 per cento a favore dell'E. O. A.

Il provvedimento mira a rendere possibili tutte le provvidenze che si stanno effettuando nel campo dell'Assistenza per venire, sempre più e sempre meglio, in aiuto del la parte più bisognosa del Paese.

Festa dei bersaglieri

Il Capogruppo dell'Associazione bersaglieri in congedo, invita tutti i soci alla riunione che avrà luogo lunedì 18 corrente alle ore 20.30 nella sede del Dopolavoro, per festeggiare il 98.o anniversario della fondazione del corpo.

Esami di ammissione all' Istituto Inferiore

Domani, lunedì 18, avranno inizio presso la sede dell'Istituto Tecnico Inferiore Pareggiato, gli esami di ammissione alla classe prima.

I candidati dovranno trovarsi alla sede predetta non più tardi delle ore 8 incominciando le operazioni d'esame alle ore 8.30 precise.

Farmacia di turno

Nella giornata odierna e per tutta l'entrante settimana farà servizio di turno la Farmacia del dott. Giuseppe Bisbini.

Caneva di Sacile

Mostra di disegno e di lavori

Oggi alle ore 10 nelle scuole del Capoluogo sarà inaugurata, alla presenza delle autorità, la mostra dei disegni eseguiti dagli alunni della locale scuola di disegno professionale e quella dei lavori muliebri fatti dalle Piccole italiane. Ogni anno vengono presentati al pubblico gli elaborati eseguiti dagli alunni frequentanti la scuola professionale, ma è la prima volta che le Piccole Italiane espongono i lavori da loro eseguiti. La mostra riuscirà certamente interessante perchè oltre ai lavori fatti su tela vi saranno pure dei modellini su carta che sono stati confezionati durante il corso di taglio, frequentato con passione, entusiasmo e profitto da una trentina di allieve.

Ai Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti devono trovarsi, in divisa, alle ore 8 di oggi 17 corrente presso le scuole del Capoluogo per partecipare al la prima lezione d'istruzione militare. Verso gli assenti saranno prese severe misure disciplinari.

BUDOIA

Funebri Zambon Teresa

Il giorno 13 corr. alle ore 9, sono stati celebrati a Dardago, i funerali della compianta signora Zambon Teresa madre dei fratelli Parmesan, conduttori del «Bar American» di Udine.

La defunta, per le sue doti caritatevoli, era oltremodo amata dall'intera popolazione del Comune e massime dai poveri, ai quali era prodiga di aiuti e tenerezze.

Per onorare la memoria della compianta i figli Angelo, Silvio e Paolo hanno fatto pervenire ai locali Presidenti dei Comitati E.O. A. e O. N. B. la somma di lire 200, da dividersi in parti uguali.

Ai munifici oblatori vada il ringraziamento e la gratitudine dei beneficiati.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 giugno 1934-XII)

Affari approvati

TRICESIMO: Istituzione ambulatorio lotta contro sterilità bovine.

LESTIZZA: Aumento contributo al Patronato Scolastico.

UDINE: Applicazione tariffa al Consorzio Pelli del civico Macello.

CAMPOFORMIDO: Autorizzazione stare in giudizio.

VERZEGNIS: Imposta consumo sui materiali da costruzione.

RIVIGNANO, GEMONA, PRECENICCO, CANEVA, FORNI DI SOTTO, BRUGNERA, POCENIA, PRATO CARNICO, RIGOLATO: FORNI DI SOPRA, S. VITO AL TAGLIAMENTO, ARTEGNA: Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

PONTEBBA: Contributo per la colonia elioterapica.

BUTTRIO: Contributo all'Asilo Infantile.

S. GIOVANNI AL NATISONE: Donda Petronilla, esonero cauzione commerciale.

PORDENONE: Colonia alpina di Pradibosco.

REANA, CASSACCO, AMPEZZO, CAMPOFORMIDO: Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

PRATO CARNICO: Concessione fondo a De Antoni per uso industriale.

CIVIDALE: Contributo alla scuola di musica ad archi.

COLLOREDO: Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

CIVIDALE: Contributo al Comitato di Azione Dalmatica.

CAVAZZO CARNICO: Tariffa e regolamento imposte consumo.

S. GIORGIO DI NOGARO: Concessione area cimiteriale a Fornezz Antonio.

OVARO: Regolamento polizia urbana.

ZOPPOLA: Contributo premiazione alunni scuola agraria.

CIVIDALE: Acquisto nuova pesa pubblica.

RUDA: Sistemazione strada ex militare nell'abitato.

PORDENONE: Rimborso alla Banca del Friuli dell'imposta industrie.

PALMANOVA: Mattiussi Pio, ricorso negata licenza commercio.

PRECENICCO: Modifica tariffa e regolamento imposte consumo.

VISCO: Trasformazione mutuo.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Garanzia mutuo L. 100 mila coll' Istituto Friulano Orfani di Guerra.

PINZANO: Modalità per anticipazioni di Cassa. — Liquidazione interessi all' Esattore.

AQUILEIA, Congregazione di Carità: Bilancio 1934.

S. PIETRO AL NATISONE: Prelevamento somme depositate a risparmio.

PORDENONE, Congregazione di Carità e Casa di Ricovero: Bilancio 1934.

PINZANO: Mutuo di L. 53.927 per disavanzo di Amministrazione.

TAVAGNACCO: Contributo alla Congregazione di Carità.

OSOPPO: Sussidio straordinario ad indigenti.

UDINE: Zorzini Anna esonero cauzione commerciale.

UDINE: Lana Missau, ricorso negata licenza commercio.

CIVIDALE: Sussidio all'associazione calcio cividalese.

MANIAGO: Marissa Antonio, ricorso negata licenza commercio.

UDINE: Casarsa Maddalena, esonero cauzione commerciale.

SUTRIO: Riolino Egismondo, ricorso negata licenza commerciale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Lombardo Luigi, esonero cauzione commerciale.

UDINE: Sussidio straordinario allo Istituto Ozanam.

S. GIORGIO RICH.: Contributo al l'Ospizio Marino Friulano.

CAVASSO NUOVO: Contributo alla Congregazione di Carità.

BAGNARIA: Contributo all'Opera Maternità Infanzia.

GEMONA: Acquisto dono per la pesca pro cura marina.

CASTIONS: Contributo al' Unione Ciechi,

SACILE: Contributo al Carro di Tespi.

BAGNARIA: Contributo all'Ospizio Marino.

MANIAGO: Contributo alla Congregazione di Carità.

PALAZZOLO: Concessione gratuita di legna al parroco.

POZZUOLO: Sussidio mensile all' inabile Dusso Adelmo.

CORDENONS: Contributo all'Associazione Mutilati di Pordenone.

PREMARIACCO: Contributo al Patronato Scolastico.

CHIONS: Concessione sussidi a persone indigenti.

ZOPPOLA: Cambio macchina da scrivere.

BASILIANO: Acquisto cento libretti francobollo antitubercolare.

ARTA: Concessione gratuita combustibile ai frazionisti di Zuglio.

S. PIETRO AL NATISONE: Compenso al corpo bandistico.

PALMANOVA: Contributo all' Ente Opere Assistenziali.

CIVIDALE: Contributo per cure marine e montane.

OVARO: Regolamento edilizio.

PALAZZOLO: Contributo all' Ente Opere Assistenziali.

S. GIORGIO DI NOGARO: Contributo al Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla.

FIUME: Acquisto macchina da scrivere per la Direzione didattica.

PASIANO: Contributo all'Ospizio Marino Friulano.

CIVIDALE: Riduzione imposte famiglia, licenza e occupazione aree pubbliche.

MORSANO: Affranco canone Pizzolitto Luigi.

LESTIZZA: Contributo all' Unione Italiana Ciechi.

TARCENTO: Contributo al Patronato scolastico.

GEMONA: Acquisto divisa per il bidello delle Scuole elementari.

SPILIMBERGO: Acquisto collezione « Forum Julii ».

PONTEBBA: Contributo all'Ospizio Marino Friulano.

S. GIOVANNI AL NATISONE: Furioso Giovanni Battista, esonero cauzione commerciale.

COSTIONS: Roselli Edoardo, esonero cauzione commerciale.

BAGNARIA: Contributo al Patronato scolastico.

Affari vari

PONTEBBA: Reintegrazione posto di applicato di concetto. (rinvia)

MAIANO: Variazione canone alla imposta di consumo. (rinvia).

CORDOVADO, Congregazione di Carità: Affranco livello e cancellazione ipoteca. (rinvia).

GEMONA: Riconoscimento servizi al Vice Segretario. (non approva).

POCENIA: Trattamento di quiescenza al cantoniere Rizzi. (ad altra seduta).

TRIVIGNANO: Modifiche tariffa imposte consumo. (ad altra seduta).

UDINE: Sistemazione servizio schedario anagrafico disoccupati. (rinvia).

S. PIETRO AL NATISONE: Acquisto area nel cimitero di Azzida. (approva con riserva).

UDINE: Concorso a N. 7 posti di applicato d'ordine. (rinvia).

MOGGIO: Contributo assicurazione obbligatoria applicato Treu Luigi. (rinvia).

TRAMONTI DI SOTTO: Mutuo di L. 60 mila per estinzione passività. (rinvia).

S. GIORGIO DI NOGARO: Anticipazione di Cassa. (rinvia).

FRISANCO: Lavori strada Maniago-Frisanco. Transazione con Ditta Marcolin per pagamento interessi. (rinvia).

UDINE: Zuccolo Alba ricorso negata licenza commercio. (respinge).

UDINE: Fischetto Cosimo ed Angelo ricorso negata licenza commercio. (respinge).

CAMPOFORMIDO: Contributo alla Sezione P.N.F. per acquisto radio. (rinvia).

UDINE: Vicario Attilio ricorso negata licenza commercio. (respinge).

BUDOIA: Sussidio alla Congregazione di Carità. (rinvia).

GEMONA

Promossi alla R. Scuola " B. Mussolini "

Il Direttore della Scuola Tecnica industriale ci comunica l'elenco degli alunni promossi nello scrutinio finale:

Promossi dalla I alla II tecnica. — Adotti Pietro, Baracchini Lidio, Cragnolini Massimo, De Marchi Federico, Vattolo Adriano, Zinutti Zeno.

Promossi dalla I alla II avviamento. — *I.a mista:* Baldissera Elio, Bellina Eligio, Copetti Francesco, Gurisatti Dante, Andreussi Terza, Boezio Anna, De Manzoni Adele, De Manzoni Liliana, Liva Anna, Raffaelli Lucia, Romanini Licia, Venturini Beppina.

I.a A: Battigelli Giuseppe, Bellina Giovanni, Celetto Luigi, Costantini Francesco, Ellero Anacleto, Faleschini Olivo, Lucardi Antonio, Pecoraro Plinio, Peressutti Alessandro, Stefanutti Enzo, Treu Giuseppe.

I.a B: Boezio Giuseppe, Bonitti Giuseppe, Castanetto Otello, Della Marina Amadio, Giarda Vittorio, Londero Santo, Linossi Primo, Marchetti Egidio, Romani Renato, Rossi Riccardo, Sabot Gino, Sarpellon Pietro, Ottocento Giuseppe, Collino Pietro.

Promossi dalla II alla III avviamento. — *II.a A:* Bertè Salvatore, Di Giusto Tarcisio, Fabbri Piero, Guerra Italo, Lucardi Alfredo, Masini Innocenzio, Nenis Antonio, Vale Mario, Di Giusto Rosina, De Manzoni Francesca.

II.a B: Calligaro Gaspare, Copetti Giuseppe, Cuzzi Gian Luigi, Dall'O Mario, Lepore Pio, Michielli Odillo, Nonini Tosco, Pesamosca Armando, Stefanutti Armido, Simeoni Domenico.

Sposalizio

Ieri, con larga cerchia di amici venuti dall'ardente fraterna Puglia» e di parenti della famiglia Morgante - Venturini, sono state celebrate le nozze della felicissima coppia Ines Morgante e Raffaele Aulisa che hanno realizzato il loro auspicato sogno.

Numerosi e ricchi i doni offerti alla sposa partita con lo sposo nella nuova residenza a Roma e per un lungo viaggio.

Ai giovani sposi i più vivi auguri.

Adunata delle organizzazioni giovanili

Oggi, 17 corrente, Giovani fascisti, avanguardisti, moschettieri si dovranno trovare in divisa alla Casa del Littorio, per comunicazioni.

Teatro Sociale

Oggi si darà al Teatro Sociale una sceltissima rappresentazione per soddisfare ai desideri della popolazione e del mandamento.

TRICESIMO

Convegno di bersaglieri

Oggi avremo fra noi per una gita la Sezione dei Bersaglieri di Udine, con il consiglio direttivo e i suoi numerosi soci. La cittadinanza si appresta a ricevere gli ospiti con un senso di speciale simpatia, e la fanfara degli alpini in congedo sarà messa a disposizione degli ospiti per festeggiare il 90.o anniversario della fondazione del Corpo, che porta il nome glorioso di Lamarmora.

Cronaca mesta

E' morto in seguito a paralisi, Antonio Miconi, sarte, noto e stimato cittadino, alpino in congedo, combattente e fascista.

La sua fine ha impressionato alquanto poichè il Miconi era uomo allegro e gioviale, lavoratore instancabile e sempre presente alle manifestazioni patriottiche.

Ai funebri presero parte tutta la cittadinanza e numerosi conoscenti dei paesi viciniori.

Aprivano il corteo le insegne religiose, seguite dai bambini dell'Asilo « Principe Umberto ». Veniva quindi la fanfara degli Alpini in congedo, due mazzi di fiori dei nipotini al caro nonno e degli apprendisti al caro padrone e le corone degli Alpini e Combattenti al caro camerata, del fratello e famiglia, della moglie, della figlia e genero al loro caro.

Faceva seguito il clero salmodiante e la bara portata a spalla dagli amici più intimi. In muto raccoglimento seguivano i famigliari e le rappresentanze con gagliardetto.

Oltre al gagliardetto del Fascio, degli Alpini in congedo, dei Combattenti e degli Artiglieri e la bandiera della Società Operaia locale, notammo le rappresentanze con vessillo delle Sezioni Alpini di Reana, Savorgnano, Tarcento, Zompitta e Tavagnacco e quelle dei Combattenti di Raspano, Cassacco, Montegnacco e Savorgnano.

Lungo il corteo i negozi avevano chiuso le saracinesche. La fanfara intercalava le preci del clero con delle marcie funebri e la campana dei Combattenti dava l'ultimo saluto all'ex Combattente Antonio Miconi.

Il corteo sostò presso la Chiesa Arcipretale per la S. Messa e le esequie. Ricompostosi, proseguì verso il cimitero, ove le spoglie lacrimate furono calate nella fossa, mentre veniva fatto l'appello fascista.

Alla moglie, alla figlia ed ai parenti tutti dell'estinto vadano le più sentite condoglianze ed all'indimenticabile camerata, un reverente saluto.

Assemblea degli artigiani

Alla presenza di numerosi artigiani, con l'intervento delle autorità locali e del Segretario dell'Artigianato provinciale di Udine, dott. Ferdinando Baccei, si è svolta mercoledì 13, presso il locale Municipio, l'assemblea generale degli artigiani del Comune.

Sono stati esposti molteplici problemi inerenti gli interessi delle varie categorie ed in particolar modo è stata illustrata l'opera svolta dalla Federazione Artigiana.

S. Vito al Tagliamento

Variazioni sui prezzi dei generi alimentari

Ieri sera nella Casa del Fascio si è riunita la Commissione Comunale permanente per la riduzione dei prezzi.

Tenute presenti le necessità dell'attuale momento in perfetto accordo con i negozianti interessati sono portate le seguenti variazioni di prezzi nei generi:

Olio di oliva sublime da L. 5.40 a 6 al litro; Olio di semi prima qualità da L. 3.80 a 4,20 al litro, farina di granoturco bianca da L. 0.65 a 0.75 al Kg.; farina di granoturco gialla da L. 0.70 a 0.75. Carne di vitello da L. 5.20 a 5.70 al Kg.; carne di vitello (polpa) da L. 8.50 a L. 9.

Sagra a Carbona

Oggi, domenica, a Carbona avrà luogo la sagra. Oltre ad altri divertimenti risalterà una pubblica festa da ballo su ampia ed elegante piattaforma. Presterà servizio l'orchestra del Dopolavoro di Morsano al Tagliamento.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta per servizio la farmacia del dott. Aldo Mainardis.

La festa del Patrono

Oggi in Duomo, nella ricorrenza della festa del Patrono della Parrocchia, avranno luogo solenni funzioni. Durante la Messa cantata parlerà il noto oratore don Chinellato da Sacile.

Oggi alle 18 chiudeva la sua vita di sacrificio e di amore spesa a beneficio dell'umanità sofferente, munito dei conforti religiosi il

dott. cav.

Alberto Carnelutti

Medico di Tricesimo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NILDE MARANGONI, la figlia BIANCA, il fratello CESARE, la sorella ADELE, i cognati ARISTIDE PIGNONI colla figlia BRUNA, MARIA GIARDINA e MARIA COLAUTTI col figlio RINO e MOGLIE, la suocera FILOMENA MARANGONI ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno a Tricesimo lunedì 18 corrente alle ore 10 e mezza.

Il presente serve di partecipazione personale e si ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la memoria dell'amato estinto.

TRICESIMO 16 giugno 1934 XII

AMARO

La radio rurale

Per iniziativa del Fascio e col concorso di generosi oblatori sono state dotate queste Scuole di un apparecchio Radio-Rurale. La spesa è stata già in buona parte coperta.

La biblioteca del Dopolavoro

Presso il locale Dopolavoro è stata istituita una biblioteca che già funziona.

Gita al dopolavoro

Oggi il Dopolavoro inizierà la serie delle gite con la salita sul Monte Amariana.

Dopo una vita dedicata completamente al lavoro e alla famiglia, cessava ieri mattina di vivere

Libero Molinis

La MAMMA, la MOGLIE, i figli GIGI e DORINA in FORCOLIN e NIPOTINA, gli ZII, i NIPOTI, i COGNATI e PARENTI tutti danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 17 corrente alle ore 17 da via Poscolle 50, Udine.

UDINE, 17 giugno 1934 XII.

La Ditta GIOVANNI PELIZZO partecipa addolorata la morte di

Libero Molinis

Suo affezionato collaboratore.

UDINE, 16 Giugno 1934 XII

RINGRAZIAMENTO

I FIGLI, profondamente commossi, ringraziano quanti presero parte al loro lutto per la perdita della cara Mamma

Teresa Zambon

ved. Parmesan

UDINE, 16 giugno 1934 XII

Federazione dei Fasci ...

Riun...

L'Ufficio Stamp... ieri ha avuto ... vidale del Friuli ... Segretari dei Fa... dei Presidenti e ... B. e delle Fiduc... femminili di que... impostazione del... va.

Fascio di Combattimento ...

XIII anniversari...

di Artur...

Asili sov... dell'Opera Ma...

La visita ... degli ...

Associazio...

Adunata n...

La gita ... a Ramandolo

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Riunioni

L'Ufficio Stampa comunica:

Ieri ha avuto svolgimento a Cividale del Friuli la riunione dei Segretari dei Fasci, dei Podestà, dei Presidenti e medici dell'O. N. B. e delle Fiduciarie dei Fasci femminili di quella Zona per la impostazione dell'assistenza estiva.

Fascio di Combattimento di Udine

XIII anniversario della morte di Arturo Salvato

Domani 18 giugno ricorre il XIII anniversario della gloriosa morte di Arturo Salvato, squadrista della «Lupi Neri» di Pordenone.

Per la ricorrenza il Direttorio del Fascio di Udine ha disposto affinchè una rappresentanza del II. Gruppo Rionale, che si intitola al nome del Martire, si rechi inquadrata alla Casa del Littorio per deporre una corona di alloro davanti alla lapide dei Caduti per la Causa fascista.

Alla commemorazione, che avrà luogo alle ore 11 precise, sono invitati gli squadristi udinesi.

Asili sovvenzionati dall'Opera Maternità e Infanzia

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuire ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato i seguenti Asili:

Asilo Infantile «Monumento ai Caduti» S. Tomaso di Maiano con lire 900; Asilo Infantile «Marco Volpe» di Spilimbergo con lire 700; Asilo Infantile «Principe Umberto» di Tricesimo con lire 1350.

La visita di revisione degli autocarri

In applicazione dell'articolo 132 del R. D. 8 dicembre 1933 XII che approva il testo unico di norme per la tutela delle strade e per la circolazione, i possessori di autocarri e treni automobili in circolazione sono tenuti a presentarli ai circoli ferroviari d'ispezione per la visita di revisione non più tardi del 14 luglio prossimo. Ad impedire affollamenti e contrattempi, l'ispettorato generale ferrovie tramvie e automobili ha impartito opportune istruzioni affichè la visita abbia luogo con la massima speditezza e sia opportunamente scaglionata in tutte quelle località ove gli interessati possono richiedere che la visita avvenga con il loro minor disturbo e spostandosi il meno possibile al centro di attuale residenza. I circoli ferroviari d'ispezioni hanno anche fatto comunicazioni dirette a tutti gli interessati. Dato però che l'affluenza finora verificatasi non è adeguata al numero degli autocarri e rimorchi da verificare ed a impedire il possibile diffondersi della convinzione che facilmente saranno consentite delle proroghe, viene comunicato che queste sono senz'altro da escludere essendo il termine fissato in modo preciso nel citato provvedimento legislativo.

Poichè, seguitando a circolare oltre il 14 luglio con autoveicoli soggetti a revisione senza averla effettuata, si va incontro a gravi sanzioni, è opportuno che gli aventi obbligo, nel loro stesso interesse, provvedano in tempo senza attendere gli ultimi due o tre giorni e si facciano parte diligente presso il circolo ferroviario d'ispezione indipendentemente dal l'invito che possono o meno aver ricevuto. Il mancato ricevimento di esso non costituisce attenuazione alcuna in quanto gli inviti si sono diramati solamente per disciplinare l'affluenza degli autocarri nell'interesse della speditezza delle operazioni di revisione.

Associazione Arma Genio

Adunata nazionale di Trieste

La presidenza della Sezione Provinciale di Udine dell'A. N. A. G. avverte i soci che hanno aderito alla seconda adunata nazionale (che avrà luogo il 24 giugno p. v.) che tutti i partecipanti dovranno trovarsi presso la Stazione Ferroviaria di Trieste alle ore 8 del mattino, per cui necessita partire da Udine col treno delle 4.30.

Questa presidenza, ha disposto, per i soci di Udine, un servizio di autocorriere in partenza alle ore 6 precise da Piazza Venerio (presso la S.A.I.T.A.). Tutti coloro che desiderano viaggiare con detto mezzo dovranno dare l'adesione accompagnata dalla quota di L. 12 entro lunedì 18 corrente, presso i rispettivi Capi gruppo od alla Sede provinciale (viale Venezia, Birreria Moretti) dalle 21 alle 22 di tutte le sere. E' ovvio dire di sollecitare le adesioni, onde evitare di trovare gli automezzi al completo.

Si sollecitano tutti i soci sprovvisti del berretto sociale, a voler fare le richieste presso la Sede provinciale, onde arrivare in tempo ad ordinare la confezionatura.

La gita degli alpini a Ramandolo, Nimis e Tarcento

I Comitato della gita degli alpini di Ramandolo, Nimis e Tarcento, indetta dal Gruppo «R. Di Giusto», in attesa di far conoscere il programma definitivo, che sarà pubblicato fra qualche giorno, per norma degli aderenti, comunica le seguenti notizie:

1) **La data** della gita è fissata in quella di domenica 15 luglio p. v. — 2) Per i partenti da Udine la quota tranviaria, per il viaggio di andata e ritorno Udine-Tarcento, è fissata in L. 3,50. — 3) La quota rancio speciale da consumarsi a Tarcento (il cui abbondantissimo menù sarà a suo tempo reso di pubblica ragione), è stabilita in lire 7 e dovrà essere versata non oltre l'11 luglio detto, presso la sede del Gruppo «Di Giusto» — Trattoria al Buo in via Pracchiuso, presso il comando di Sezione, oppure dal consocio sig. Galliussi — cartoleria Cremese in via Cavour — contro rilascio di apposita tessera, senza la quale non sarà possibile partecipare al rancio, per la limitazione dei posti.

I partecipanti: alpini, loro famiglie e simpatizzanti, che intendono far uso del tram, dovranno prenotarsi entro la stessa data, perchè detto Comitato possa in tempo richiedere alla Società Tranvie del Friuli (mediante la presentazione di appositi elenchi nominativi), la riduzione succitata.

Recita al Dopolavoro del V Gruppo Rionale

Domenica 17 corrente mese la Compagnia Filodrammatica del III. Gruppo Rionale «E. Beltrame» darà una recita nel teatrino del Dopolavoro di Cussignacco con la commedia «L'Autor» del ben noto autore e attore Costantino Smaniotto.

Pertanto s'invitano tutti i dopolavoristi del Rione ad intervenire per applaudire i giovani e già apprezzati filodrammatici.

Festeggiamenti a Cussignacco

Ques'anno la sagra annuale del 1 e 2 luglio a Cussignacco avrà una particolare attrattiva per l'interessamento del Dopolavoro del V Gruppo Rionale.

Infatti si sta organizzando una serie di cerimonie e festeggiamenti che faranno affluire una grande quantità di gente.

Diamo intanto sommariamente le manifestazioni delle giornate. Nella mattinata verrà inaugurato il gagliardetto della Sezione del Dopolavoro di Cussignacco e sarà aperta la pesca di beneficenza a favore dell'O.N.B. del V.o Gruppo Rionale.

Nel pomeriggio avranno luogo le corse e giochi popolari e il concorso corale.

Vi sarà concerto bandistico e un baliò popolare e nella serata una interessante esecuzione di fuochi pirotecnici. Il lunedì concerto, pesca di beneficenza e ballo.

Il comitato organizzatore del V Gruppo Rionale invita tutti gli organizzati a voler rimettere un dono per la pesca alla sede rionale.

Bersaglieri di Udine, adunata!

La Presidenza della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, ricorda ai camerati che oggi si commemora il 98. anniversario di fondazione del glorioso Corpo di Lamarmora.

Alle ore 14 adunata in piazza XX Settembre per muovere con labaro e fanfara in testa a rendere omaggio ai Caduti per la Patria e per la Rivoluzione. Quindi partenza col tram delle 15.20 per Tricesimo.

Oratore ufficiale sarà il V. presidente della sezione, avv. Alfiero Massa.

A. N. A.

Cena del Gruppo "A. Cantore,,

Il Gruppo Udine Nord «A. Cantore» avverte gli aderenti alla cena, fissata per la sera del 23 corrente. — alle ore 20.30 — che le prenotazioni si ricevono: tutto il giorno presso la propria Sede «Trattoria alla Colonna»; presso il Comando di Sezione dalle ore 14 alle 16; oppure dal consocio Galliussi, cartoleria Cremese, in via Cavour, nelle ore di apertura negozio.

Come è noto la quota di partecipazione è stabilita in lire otto e potrà essere versata fino alla sera precedente — venerdì 22 detto.

Treni festivi sulla Udine - San Daniele

Oggi la Tramvia di San Daniele oltre ai treni ordinari effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 e da San Daniele l'ultimo alle 21.15; arrivo a Udine alle 22.25.

Sarà applicata la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il Capo linea di San Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

Corse straordinarie sulla Udine - Tarcento

Oggi domenica 17 giugno, la tramvia Udine-Tarcento oltre alle corse previste dall'orario festivo, effettuerà i seguenti treni straordinari:

Udine-Tarcento con partenza da Udine alle ore 21.25.

Tarcento-Udine con partenza da Tarcento alle ore 0.17.

Varranno le seguenti tariffe festive di andata-ritorno: Udine-Tarcento lire 5. Udine-Tricesimo lire 3; Udine-Tavagnacco lire 2.

Usava un cavallo zoppo

Gli agenti della Zoofila, hanno elevato contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria, il contadino Antonio Degano fu Carlo d'anni 64 da Villacaccia, perchè usava un cavallo zoppo e guidato al trotto.

Per il disciplinamento della fornitura del latte a Trieste

Giovedì 14 u. s. presso la Federazione Agricoltori si sono riuniti, sotto la presidenza del Commissario co. de Puppi, i dirigenti del Consorzio del latte e tutti i commercianti acquirenti di latte della nostra Provincia fornitori della città di Trieste, per addivenire ad un accordo circa la fornitura del latte stesso.

In base all'accordo raggiunto il Consorzio produttori latte della Bassa friulana provvederà alla completa fornitura del latte che dalla provincia di Udine è destinato all'approvvigionamento della piazza di Trieste.

Firmati i relativi contratti i commercianti col dirigenti del Consorzio accompagnati dal Commissario, dal Segretario e dal Vice Segretario della Federazione Agricoltori, sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto, il quale ha espresso a tutti il suo vivo compiacimento per l'accordo raggiunto, per lo spirito di collaborazione dimostrato in questo trattative, facendo presente quanto gli stiano a cuore le sorti degli Enti economici della nostra Provincia.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A.: Per onorare la memoria di Teresa Zambon Parmesan: Vigna Pietro lire 10.

La signora Amarli Livia ved. dott. Petrucco lire 25 al reparto militare istruttori di cani da guerra «affinchè sia dato a ciascuno, un «bombon» in premio alle magnifiche prove da essi eseguite e per tutto quello che di grande, sia in guerra, che in pace, sanno fare».

Alla Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico

I signori prof. Maria Rugarli - Ragni e prof. Federico Davide Ragni hanno versato alla «Cassa Scolastica» la somma di lire 10 in memoria della compianta Angiolina Riccio Bosio, suocera del cav. dott. prof. Ciro Bortolotti.

Tiro a segno

Oggi dalle ore 16 alle 19.31 campo di tiro di viale Venezia, resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Bollettino demografico di UDINE del 16 Giugno 1934 - XII

Nati 5
Morti 5
Matrimoni . . —

Morti

Fabbro Luigi fu Giuseppe di anni 59 bracciante — Minisini Giuseppe fu Clemente di anni 56 contadino — Guaitto Maria di Giuseppe di anni 23 sarta — Zanusso Domenica vedova Girotto fu Battista di anni 86 casalinga — Molinis Libero fu Luigi d'anni 60 agente privato.

Vie della Città

17. - Via Treppo

Perchè la via che va dal Tribunale all'officina del gas, si chiama Treppo?

Questo, è l'antichissimo nome di una delle ville che, congiungendosi, formarono la città. In Friuli esistono tre villaggi di questo nome ed il toponimo si riscontra anche nei comuni di Invillino, Moruzzo, Nimis, Sedilis. L'Olivieri in «Studi sulla Toponomastica Veneta» lo fa derivare dal latino «Trivium» come l'italiano Trebbio. Il Joppi in «Testi inediti friulani» pubblica il documento 1424 ed opina significhi «sentieron», non dice però in quale lingua.

Le cose stanno ben altrimenti. Il vocabolo in disuso «trep», come l'altro «tarabane» o «trabane» registrato dal Pirona, deriva dal vocabolo sloveno «trava» — erba o «travnat» — erboso, e significa fascia erbosa o genericamente prato. Il borgo Treppo, un tempo, comprendeva le vie Treppo, Verdi, Porta, Tomadini, Bersaglio, Trento; la via Treppo, alla sua volta fu detta «Borg di Cividât, Borg di S. Antoni, Vie dal Seminari, Vie dal Tribunal».

Ecco, visto che via Treppo non deriva dal latino e che non c'è più ombra di prato, non si potrebbe, quando se ne presentasse l'occasione, mutarne il nome, sostituendo l'attuale, anche se antichissimo, con una denominazione riferentesi all'epoca presente?

Un tempo si chiamava Treppo chiuso quel tratto della via Trento che va da Via Treppo al luogo delle antiche mura dove esisteva la porta del Bon. Soppresse nel sec. XVIII le strade di circonvallazione interna tra le porte di Aquileia e Pracchiuso rimase senza uscita ed assunse il nome di «Trep siardt». Fu riaperta nel 1909 quando fu costruita la via attraverso la Braida Bassi.

* * *

In via Treppo hanno sede — una sede che meriterebbe del tutto rinnovata — le istituzioni della Giustizia; poi la Commissione di Leva, la Casa delle Associazioni Cattoliche, la commissione medica per le pensioni di guerra. In fondo, la via si dirama in varie altre strade.

Una di queste dovrebbe essere via Tomadini ma chi vi arriva per la prima volta non lo sa poichè, da questa parte, manca la tabella indicatrice.

In via Treppo ha sede il Collegio femminile delle nob. Dimesse fondata nel 1656 da due sorelle della Rovere. Vi si conservano varie opere, tra cui «La Natività a una «Madonnina» di G. A. Darif, «L'Adorazione dei Re Magi» di maniera tiepolesca, una tavoletta di sapore bizantino, una «Testa di Cristo» di scuola veneta, e altre opere.

A sinistra il palazzo della Porta, con facciata barocca (secolo XVII). Sulla parete della loggia interna e nella cappella di famiglia, affreschi di Gino Quaglia (1692).

La tradizione vuole che nella piazzetta del «Borg di Trep» San Antonio da Padova, salito sur un albero di gelso presso il pozzo tuttora esistente, abbia parlato al popolo udinese (1227). In tale atteggiamento lo ha ritratto Vincenzo Lugaro in una pala che si conserva nella basilica della Madonna delle Grazie.

In principio, la via è fiancheggiata dalla chiesa di S. Antonio abate.

E' una chiesa gotica del sec. XIV, trasformata nel 1733 dal patriarca Daniele Delfino, il cui busto si vede sulla bella facciata disegnata dall'architetto Massari.

L'antica costruzione è palese negli archetti dell'abside, a fianco del campanile, e nelle tracce di un affresco sulla parete destra rappresentante «La Madonna in trono con sei santi» ben conservate due teste di santi e il Bambino Gesù.

Due altri affreschi, a forma di trittico (sec. XVII), sulle pareti del coro. Sopra l'altare, statua in marmo di Sant'Antonio abate; alla parete destra, mausoleo, pure di marmo, coi busti dei patriarchi Francesco ed Ermolao Barbaro. Alla parete sinistra una tela di Secante (1609), commessa dalla Confraternita di Sant'Antonio, interessante per i costumi e i nomi dei personaggi: camerari e iscritti alla Confraternita stessa.

Sul pavimento, dinanzi all'altar maggiore, tomba del patriarca Dionisio Delfino, il cui stemma è visibile anche sopra l'altare.

I promossi

R. Scuola secondaria avviamento professionale

Elenco degli alunni promossi alla Scuola «Pacifico Valussi»:

Alla classe II nella sessione di giugno:

Sezione I.a A. - Agazzi Alessandro, Ceccato Ettore, De Giorgio Giuseppe, Fiori Mario, Garlatti Agostino, Garofoli Ottorino, Macuglia Luigi, Pignoni Bruno, Romano Bruno, Zuiani Gio. Battista.

Sezione I.a B. - Castenetto Antonilla, Cossu Margherita, Del Bianco Iginia, Del Fabbro Maria, Feruglio Nella, Foschiani Maria, Grassi Lilia, Pagnossin Beatrice, Patrielli Lucia, Piau Renza, Rinaldin Elsa, Trevisan Ada, Triches Attilia, Zilli Giulietta.

Sezione I.a C. - Antonelli Carmela, Bernardis Ada, Bosio Silvana, Chiarenza Giuseppina, Corbellini Franca, De Nicolai Elena, Gianesini Paolina, Missoni Silvia, Paolini Ilva, Rossi Rita, Signorini Anna Maria, Venier Silvana.

Sezione I.a D. - Celin Nerino, Fantini Dante, Franzolini Guido, Giordano Sergio, Grigolon Vladimiro, Macorig Antonio, Marcuzzi Nicco, Mason Romeo Bruno, Casuccini Ottavio.

Sezione I.a E. - Aita Diego Bruno, Driussi Gastone, Pravisano Angelo, Rosso Gino, Sutto Sergio, Venturini Luigi, Villotta Mario.

Sezione I.a F. - Bazzara Dario, Madalensich Sergio, Michieli Luigino, Modotti Lino, Nadalini Gino, Pacifico Bruno, Rizzardi Pietro, Sfreddo Narciso, Zucchini Bruno.

Sezione I.a G. - Agostinis Ivo, D'Osualdo Bruno, Fontanini Mario, Foramitti Giuseppe, Novello Fausto, Rossi Luigi, Taverna Giorgio.

Elenco degli alunni promossi alla classe III.a nella sessione di giugno:

Sezione II.a A. - Bernardon Carlo, De Marco Alfredo, Fiorenzo Gastone, Pacifico Mario, Pezze Agostino, Sciacca Cesare, Vizzutti Giovanni.

Sezione II.a B. - Asti Ermanno, Bernardis Antonio, De Marco Sergio, Rocco Giuseppe, Roggia Renza, Tomadai Mario, Trevisan Rina, Tubetti Liliana, Zumiotto Vittorio.

Sezione II.a C. - Ambrosio Iolanda, Bulfoni Annita, Casarsa Rosa, Clementei Beatrice, Franzolini Anna, Icrin Aurelia, Pravisani Marina, Rodaro Bruna, Zanon Irma.

Sezione II.a D. - Cosatti Luigi, Covazzi Virginio, D'Ambrogio Sergio, Garuti Primo, Gobessi Renzo, Nadalutti Angelo, Pagotto Alfredo, Pittoni Bruno, Poletto Luigi, Sgobino Artico, Zuliani Redento, Cretese Diego.

R. Educandato Uccellis

Promosse dalla classe I.a alla II.a Magistrale Inferiore: Benuzzi Anna Maria, Bruni Bianca, Catena Maria, Ceschia Valeria, Clardi Maria, Colotti Silva, Cortelazzo Corinna, de Cötzen Maria Lucia, De Nicolai Italia, Florean Ines, Franchi Eloisa, Fuccaro Iole Giannelli Aura, Jovine Lia, Martelli Maria Grazia, Pagan Nedda, Petrizzelli Vittoria, Pignat Bruna, Piubello Maria, Plaino Giovanna, Rubinich Sonja, Scoccimarro Bruna, Stroppolatini Ada, Tamburlini Angela, Vidal Bruna, Zacchi Lidia, Zecca Liliana.

Promosse dalla classe II.a A alla III.a Magistrale Inferiore: Tasaldella Anna, Biasoni Anna Maria, Caron Pierina, Della Savia Anna, De Monte Liliana, Doardo Liana, Dorta Paola, Frova Anna Maria, Gottardis Corinna, Martini Laura, Sticchi Adele, Tinivella Ernesta, Tonello Dorina.

Promosse dalla classe II.a B alla III.a Magistrale Inferiore: Armellin Ines, Bierti Paola, Brambilla Fanni, Ciolli Renata, Clerici Gianna, Contardo Romea, Corrado Gina, Dal Mas Diva, De Paoli Dina, Gurisatti Laura, Meucci Giovanna, Morandi Anna, Patrone Adele, Perozzi Vanda, Ronzoni Caterina, Torossi Bruna.

Promosse dalla classe III.a alla IV.a Magistrale Inferiore: Barassi Filomena, Borsetta Raimondina, Braggio Mariella, Croattini Fides, De Angelis Fede, Diamanti Maria Luisa, Ferraro Laura, Fontanini Licia, Gottardis Margherita, Malisani Albertina, Marzari Bruna, Micon Rina, Pignoni Bruna, Raiser Nella, Tissi Giulia, Tutti Maria.

Promosse dalla classe I.a alla II.a Magistrale Superiore: Armellin Maria Tullia, Chiodi Maria Teresa, Cicogna Franca, Dilda Rina, Ferraro Alfea, Fuccaro Lidia, Giacomelli Anita, Longega Maria Luisa, Petri Maria Angela, Vecellio Reana Rina.

Promosse dalla classe II.a alla III. Magistrale Superiore: Blasich Ippolita, Buttazzoni Lidia, Gattesco Ida, Martano Cesarea, Montico Camilla, Pozzo Anna Maria.

Istituto Magistrale Arcivescovile

Classe I.a A inferiore. - Balcani Micossi Venerina, Battaino Ada, Battistig Maria, Bearsi Ines, Bergamin Elda, Bergamino Virginia, Buttò Ada, Costalunga Alice, Danelutti Anna, Franceschinis Fernanda, Gortana Isella Natalina, Granzotto Lidia, Marchiol Gioconda, Polidoro Stefania, Pressacco Alba, Raber Mina, Rorai Vittorina, Somma Giuditta.

Classe I.a B inferiore. - Agnoluzzi Mercedes, Anselmi Maddalena, Bertocco Giovanna, Buzzacarini Bruna, Caprin Caterina, Cargnelli Luciana, Cella Rosanna, Cettoli Valeria, Dal Magro Rina, Del Mestre Amalia, De Monte Italia, Dupupet Bruna, Fornera Miralda, Gall Ida, Lenarduzzi Bruna, Maniago Regina, Marcuzzi Alba, Maretto Flavia, Mascherin Alba, Mercuri Eliana, Palmerini Lina, Peressutti Rita, Perino Margherita, Porro Amelia, Rizzi Francesca, Sostero Daniela, Spaliviero Luigina, Tonello Mary, Toso Licia, Zanetti Laura.

Classe II.a A inferiore. - Albertini Petroni A. Maria, Albertoni Emma, Bearzotti Giovanna, Bonotto Lea, Buracchio Gemma, Candolini Valeria, Cantarutti Elsa, Cecchinato Lucia, Cecchinato Luciana, Cesca Maria, Comisso Fedra, D'Ambrogio Lucia, Degano Ines, De Lorenzi Giovanna, Fischetto Maria, Franz Italia, Fumaneri Dora, Mattiussi Antonietta, Morano Maria, Pinto Egle, Pusca Maria, Sandri Bianca Maria, Sartoretti Silvia, Sticotti Letizia, Vendramin Elena, Volpato Luisa.

Classe II. B inferiore. - Barbina Giuliana, Benedetti Anna Maria, Biasotti Luigia, Bonafini Fede, Conchione Silvana, De Cecco Regina, Fantini Ada, Mannelli Maria, Mauro Amabile, Olivieri Luigia, Ongaro Carmen, Ottero Amalia, Ottogalli Laura, Paolini Anna, Pellegrini Anita, Picotti Albertina, Valoppi Anna Maria, Zanolli Ada.

Classe III.a A inferiore. - Beretta Berta, Bressan Elsa, Cigaina Roma, Comisso Nerina, Del Cet Vilma, Della Martina Bianca, De Marchi Giovanna, Domenichino Ines, Fabro Maria, Livotto Maria, Paoloni Fides, Pellizzer Maria, Piani Luigia, Piccoli Assunta, Pinto Carmela, Pittino Eleonora, Ridolfo Rina, Romanin Cecilia, Soprano Celestina, Tirelli Rosa, Tramontini Egidia, Turi Liliana.

Classe III.a B inferiore. - Abatelli Maria, Bacchetti Lea, Baldini Luisa, Brosadola Elisa, Cosattini Carla, Dolce Aurora, Feruglio Armida, Fischetto Vittoria, Gambino Giuseppina, Pecile Fanni, Piva Ada, Solero Tosca, Venturini Matilde, Zaninotto Bruna.

Classe I.a A Superiore. - Bagnoli Anita, Bertos Roma, Calderari Ida, Carnelutti Bianca, Collesan Ottavia, De Faccio Giulia, di Varmo Maria, Fattori Colomba, Feruglio Lidia, Gemmati Annamaria, Meneghetti Maria, Milan Regina, Not Emma, Paoloni Maria, Spagnul Gisella, Tonutti Palma Zuin Maria.

Classe I.a B. Superiore. - Anna Amori, Bacinelli Giorgina, Caprin Maria, De Cecco Romana, Drigani Bianca, Garlatti Emanuela, Gregoris Anna, Longo Anna, Narduzzi Liana, Nicetto Ida, Pittoni Felicina, Querini Lina, Sartor Giovanna, Scatton Roberta, Selmo Angela, Talmassons Elisabetta, Tondelo Ildegarda, Trani Lucia, Trombetta Cesira.

Classe II Superiore. - Antonel Rita, Azzano Lucilla, Bertossi Ines, Bosa Luigia, Brosadola Anna Maria, Candiani Maria, Candido Ada, Cecchini Adalgisa, Cimatti Maria Paola, Cosani Fernanda, Cristofoli Giselda, Cristofoli Virginia, de Laurentis Clara, Durigon Mirka, Falconi Rosina, Fantin Luigia, Menini Eugenia, Miglioranza Anna, Modestini Caterina, Mulloni Lucia, Palazzolo Antonietta, Picco Rosina, Pierigh Giustina, Stefanello Teresa, Toneatti Antonia, Volpis Annita, Zamboni Lina.

Istituto musicale "Jacopo Tomadini,,

Candidati approvati agli esami di compimento:

Materie letterarie: Chiarandini Luigi, De Marco Mario, Guardiero Elda, Lucchini Ada, Sandri Bruno.

Solfeggio: Bruno Franca, Clerici Gianna, Cosmai Umberto, Covre Dalmida, Dell'Angelo Oria, Lama Carolina, Macorig Antonio, Maturi Letizia, Pasquetti Edmea, Picini Giovanni.

Pianoforte complementare: Rumignani Carlo.

Armonia complementare: Castagnoli Giulia.

Composizione periodo inferiore: Cardelli Lamberto; Magnani Sergio.

Storia della musica: Cardin Armida, Castagnoli Giulia, Di Marco Mario, De Natali Diego, Gardelli Lamberto, Sandri Bruno.

Pianoforte periodo inferiore: Leskovic Wanda, Lopez Marquita, Pasquetti Edmea, Sela Dino.

I films del campionato mondiale di calcio

Appena ultimata la visione di Trieste di films riproducenti le competizioni sportive per i Campionati mondiali di calcio, verranno presentati a Udine al Cinema Eden ed al Cinema Cecchini, locali che se ne sono assunti l'esclusività. Nella prossima settimana verrà dato fuori programma le partite semifinali del 3 giugno: Italia-Austria a Milano e Germania-Cecoslovacchia a Roma; poi seguirà la finalissima: Italia - Cecoslovacchia.

Questa notizia sarà accolta con vivo entusiasmo da tutti gli sportivi e dai «tifosi» del gioco del calcio.

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI

UN AMORE ALLA FRONTIERA. Capolavoro drammatico, emozionante, comico e passionale interpretato da Giorgio O' Brien, «Disegni animati». Ore 14.

PUCCINI

IO SONO UN EVASO — Capolavoro della Warner Bross. Interpretazione del grande artista Paul Muni. «Disegni animati». L. 1 — 2 — 3 — Ore 14.

EDEN

PARTITA A QUATTRO — Brillante commedia di Ernest Lubitsch interpretata da Fedrich March, Miriam Hopkins, Gary Cooper, Edward Horton. Ore 14.

IMPERO

CUORI IN BURRASCA. Dramma semplice e profondo diretto da Mervyn Le Roi. Capolavoro Metro interpretato da Marie Dressler e Wallace Beery. Ore 14

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione . . 8-3
Pubblicità 9-5



17 GIUGNO

CALENDARIO

Domenica (168-198).
S. Ranieri, vescovo; S. Nicandro, vescovo; Santa Laura.
Domani: SS. Marco e Marcelliano, fratelli romani, martiri; Santa Marina, vergine; San Efrem Siro, dottore della Chiesa.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 35 m.; tramonta alle ore 20 e 12 m.
Fasi lunari: mercoledì 20 corr. P. Q.

FIERE E MERCATI

Domani: Azzano Decimo; Basiliano; Maniago, Palmanova; Spilimbergo; Tarcento, Tolmezzo.

IN CUCINA

Conserva di pomodori freschi:
Dopo aver pulito i pomodori ben maturi, si accomodano nei vasi che si riempiono poi con acqua salata e acetata, conservando un vuoto fra il coperchio e il liquido.
Si termina con uno strato d'olio di un centimetro di spessore.
Con questo semplicissimo mezzo si possono conservare freschi, per un anno e più, i pomodori, senza alcuna alterazione.

L'ENIMMA

Frase bifronte:
Io l'adoro! La facella
che destommi; ahimè! nel cuore
fiamma è sempre si rubella
che m'immerge in gran dolore.
Io le dico: « Forma bella
tu dagli occhi spiri amore;
dell'oriente sei la stella,
tu se 'l giglio del candore.
Deh! Nell'intimo del petto
calma un duol che rio m'opprime... »
Ma la piena del mio affetto,
l'alma altera non conquide:
io m'affanno in versi e in rime,
xx Xxxxx xx xx xxxx!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).
Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri,:
Sesso Forte — Fesso Sorte

FARMACIE APERTE

Oggi domenica rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno:
Bosero, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano.
Servizio notturno dalle ore 20 alle 8: farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato delle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 16 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 24,4; minima 15,5; precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. - L'anticiclone europeo ulteriormente rafforzatosi ha il centro sulla Germania e si estende tra l'Atlantico e la Finlandia. La pressione è aumentata sul Mediterraneo settentrionale, alcune lievi depressioni permangono sul basso Tirreno, sullo Ionio, sulla Tunisia, e sul mar di Levante. Una nuova area ciclonica si approssima sulla Islanda.
Probabilità. - Condizioni instabili su quasi tutta l'Italia, si avrà perciò in generale prevalenza di annuvolamenti intensi nelle ore pomeridiane con manifestazioni temporalesche sparse più probabili lungo l'Appennino e sulla Val Padana. Venti grecali moderati in Val Padana, piuttosto forti sull'alto Adriatico, e sul l'alto Tirreno, moderati o forti orientali sul medio e basso Tirreno del 4. quadrante altrove.
Temperatura stazionaria, agitato l'Adriatico e il basso Tirreno; mossi gli altri mari.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II, - Ore 20,45: Concerto del violinista Remy Principe, - Ore 21,45: Camerata italiana dei canterini popolari.
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: «Salomè», dramma in un atto di R. Strauss - Dopo l'opera: «Le furie d'Arlecchino», intermezzo giocoso in un atto di A. Lualdi.
Palermo. - Ore 10,45: Concerto di musica teatrale.

Programmi esteri

Budapest. - Ore 18,20: «I Pagliacci», opera in due atti di R. Leoncavallo (ritrasmissione dal Parco del Conte Esterhazy).
Berlino. - Ore 20: Concerto della Orchestra della Stazione, con arie e soli vari (undici numeri).
Langenberg. - Ore 21: «La partenza», commedia musicale di E. d'Albert.
Strasburgo. - Ore 20,30: «Herminie de Murviel, la protetta del Gran Cavaliere», dramma storico musicale di Billaud.
Lipsia. - Ore 20: Concerto della orchestra della stazione dedicato a brani d'opera dei maestri Verdi e Puccini.
Francoforte. - Ore 20: «La Geisha», operetta in tre atti di S. Jones.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: pasta al sugo; riso e piselli; vitello alla genovese; con torni.

Un ubriacone

I carabinieri di via Gemona hanno tratto in arresto tale Oreste Stella fu Giovanni Maria di anni 60 da Paderno, perchè sorpreso a Piazzale Osoppo, mentre chiedeva l'elemosina ai passanti in malo modo e per di più in istato di manifesta ubriachezza.

Il 2.o Gruppo Rionale ringrazia

Il Fiduciario del II. Gruppo Rionale porge un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto contribuire con doni e prestazioni per la buona riuscita della pesca indetta da questo Rione a favore delle opere giovanili e assistenziali del Gruppo stesso.

"La battaglia del Piave,,

sarà trasmessa domani per radio

Domani, lunedì alle ore 21, l'E.I.A.R. trasmetterà la « Battaglia del Piave », radiosintesi di Renato Castellani, del GUF di Milano.

In memoria dei Caduti automobilisti

La sede provinciale del «RACI» comunica:
Stamane nella Caserma dell'XI Centro Automobilistico del Corpo d'Armata, sarà inaugurato un monumento a memoria dei Caduti automobilisti.
La cerimonia si svolgerà nel modo seguente:
Ore 8: messa al campo e benedizione al monumento — ore 8.30: sfilamento della truppa davanti al monumento — ore 9 - 10.30: esecuzione di esercizi ginnastici.
I soci del R.A.C.I. sono invitati a trovarsi alle ore 7,30 precise in piazza del Duomo, preso la sede, per recarsi a partecipare alla suddetta cerimonia e deporre una corona d'alloro in onore dei Caduti.

Cancelliere trasferito

Il rag. Diodato Muccioli, cancelliere presso la Sezione penale del Tribunale di Udine, è stato trasferito a Trento con funzioni di Segretario presso quella Procura Generale.
All'egregio funzionario, che durante la sua permanenza fra noi, per sette anni circa, ha saputo meritarsi la stima e la considerazione dei superiori per il suo zelo e la sua bravura nel disimpegno delle manzioni affidategli, un cordiale saluto e fervidi auguri.

Gli esami all' Istituto Commerciale mercantile

Diario degli esami della sessione estiva:
22 giugno ore 8: tedesco; 22 giugno, ore 8: stenografia; 23 giugno, ore 8: francese; 24 giugno, ore 8: matematica; 25 giugno, ore 8: italiano; 25 giugno, ore 14: merceologia; 26 giugno, ore 8: tecnica; 27 giugno, ore 8: ragioneria; 28 giugno, ore 8: orali.
Il presente diario è identico sia per gli allievi che sostengono esami di ammissione quanto per quelli che sostengono esami di idoneità.
Per gli allievi che si presentano all'esame di ammissione *Normale* al Corso superiore si debbono aggiungere le seguenti prove: 26 giugno, ore 8: latino; 26 giugno, ore 15: disegno; 27 giugno, ore 8, disegno.

Gli esami al Collegio Uccellis

Gli esami di ammissione alla 1.a classe del Corso Magistrale Superiore e di idoneità alle varie classi del Corso Magistrale Inferiore e Superiore, presso il Reale Educandato Uccellis — Udine — avranno inizio il giorno 20 giugno ad ore 8.30.
Gli esami di ammissione alle Scuole Medie avranno inizio il giorno 20 giugno ad ore 9.
Il diario degli esami trovasi esposto all'Albo della Scuola.

Le odierne celebrazioni al Carmine

Oggi al Carmine si svolgeranno le annunciate celebrazioni e i festeggiamenti per la sagra di S. Antonio. Alle ore 20.30 sarà svolto concerto bandistico sulla piazzetta del Pozzo.

* * *

Ecco un altro elenco dei doni per la Pesca di beneficenza:
S. E. Generale Calcagno, Comandante del Corpo d'Armata: due vasi artistici — Generale Ivaldi, L. 20 — avv. Morossi: servizio bicchieri — Failutti Angela Moss, L. 5 — Di Matteo Emelinda, 5 — Sanvilli: servizio bicchieri — Cappelletti: quadro — Turcato: portagioie argento — Piva: portabiscotti argentone — Clelia Levrini, L. 5 — sig. Garbuio e co. Agricola: servizio fragole — Noemi Muzzatti Leskovic: servizio liquori — Bianca Muzzatti Canciani: servizio bicchieri — sig. Gregorutti: vaso — Famiglia Zoz: sopramobile — Laura ed Erminia Conti: portaguanti — Serafini: servizio bicchieri — Nella Pezzali: caraffa cristallo — Pezzali Lucia: scatola cristallo — Pezzali Luisa: vasetto Murano — Crivellero: vasetto cristallo — sig. Aristide Cicogna: tre quadri in gesso — Rossi: tre bottiglie vino, una matassa di lana — Barbetti: due fiaschi vino — prof. Ada Crainz: portabiscotti — Alice co. D'Adda: un cuscino e due quadri — Vidoni, L. 5 — Panzio Lucia: due vasetti e due bomboniere — Fabris Mina: servizio liquori — Adami Luigia: servizio bicchieri e portafrutta — Bar Friuli: quattro bottiglie spumante — Burgat Dell'Acqua: cuscino — Mons. dott. Achille Benedetti: quadro Sacro Cuore in argento — Teresa Castellani Peressini: astuccio posate argento — ing. Magnani: due porargento — ing. Magnani: due portafiori artistici — Manghi Ireneo: otto buoni carne — Nadalini: servizio frutta — Guido Barzaghi: abat-jour da tavolino — Sorelle Locatelli: servizio liquori — Gasparini: servizio liquori — don Chiarandini: servizio liquori argento — Luigia Bisattini: artistica alzata — Ditta Flaibani: 25 oggetti vari — Clemente Molinis: servizio Caffè — N. N.: 12 bottiglie — Famiglia Mas Riccardo: portafiori e portadolci — Ditta Bonanni: due vasetti argentone — Bodini: otto tovagliolini e 4 sottocoppe — Provisionato: sei piattini portafrutta — Plaino Emilio: quattro scatole sardine; due vasi conserva, due scatole formaggini — Pasquotti: quattro cappellini — Feruglio: servizio liquori.
Nell'impossibilità di pubblicare l'elenco completo dei numerosissimi doni pervenuti, il Comitato ringrazia tutti i generosi oblatori.

L'incendio d'una cassetta di fiammiferi

Mentre l'operaia Elisabetta Tosoratti di Francesco d'anni 29, abitante in Via Anton Lazzaro Moro, stava trasportando da un punto all'altro dello stabilimento, una cassetta piena di fiammiferi, questi ad un tratto — per cause accidentali — si incendiarono.
La Tosoratti tentò di spegnere il piccolo fuoco e ciò facendo si produsse delle ustioni di primo e secondo grado agli avambracci. Fu accompagnata più tardi all'Ospedale ed ivi accolta guaribile in 15 giorni.

Un cambio poco simpatico

Giuseppe Fiermonte fu Dante d'anni 42, proprietario di un negozio di mercerie in Via Aquileja 57, lasciò l'altro giorno la propria bicicletta, nuova fiammante, fuori della porta di detto negozio.
Ritornato per prenderla, ebbe l'amara sorpresa di constatare che la « fida » era stata cambiata con un'altra bicicletta, alquanto vecchia e malandata.
I cambio.... furtivo, è stato denunciato alla R. Questura.

Conseguenze mortali

Come abbiamo dato notizia, giovedì sera veniva accolta all'Ospedale la ultraottuagenaria Vittoria Marcuzzi fu Francesco, dimorante in Via Trento, per frattura del bacino ed altre gravi lesioni, riportate precipitando accidentalmente dalle scale di casa.
La poveretta fu accolta in condizioni assai gravi; purtroppo a nulla valsero le pronte ed intelligenti cure prodigatele: ieri mattina la Marcuzzi cessava di vivere.

Morte improvvisa

Ieri mattina, alcuni operai muratori, rinvennero in una casa abbandonata di Via Gorizia, il cadavere di un uomo, identificato per tale Alfonso D'Agostina fu Giovanni d'anni 58 girovago.
Sul posto si recarono, appena avvertiti, i carabinieri di via Gemona ed il dott. Scrosoppi che accertò trattarsi di morte avvenuta per paralisi cardiaca.
Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu rimosso e trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

Si ferisce gravemente

cadendo su una falce

Il contadino Umberto Chittaro fu Giovanni d'anni 56, cadendo accidentalmente sopra una falce mentre attendeva al lavoro nei campi, si produsse una ferita da taglio all'avambraccio sinistro con recisione dei tendini flessori della mano. Fu accolto all'Ospedale, e dal medico di guardia dott. Cossio, giudicato guaribile in 15 giorni.

Uno strappo alla coscia

Il ragazzo Aldo Manzano di Beniamino dimorante in Via Cantore, mentre correva per gioco, cadde su un ferro appuntito in modo da prodursi una ferita lacero strappata alla coscia destra.
Fu medicato all' Ospedale dal dott. Cossio e giudicato guaribile in otto giorni.

Tagliando una gomma

Il meccanico Umberto Bertoli fu Vitale d'anni 27, abitante in via Pulesi, mentre stava tagliando un pezzo di gomma con un trincetto, si ferì accidentalmente con questo al dito pollice della mano sinistra. Guarirà in otto giorni.

Precipita da un albero

Il dodicenne Redento Zuccolo di Giovanni dimorante in via Rivignano, precipitando accidentalmente da un albero sul quale si era arrampicato, si produsse una lussazione all'omero destro. Fu accolto all'Ospedale dal dott. Comin guaribile in 20 giorni.

Attenti agli ossi!

Ida Zorzini fu Angelo d'anni 44 mentre mangiava ieri a mezzogiorno, ingerì accidentalmente un pezzetto d'osso. Dovette ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale, dott. Cossio che la liberò dell'incomodo e pericoloso corpo estraneo.

I numeri del lotto

Estrazione 16 Giugno 1934 XII

VENEZIA	27	25	2	38	51
BARI	8	79	78	77	27
FIRENZE	90	67	54	18	56
MILANO	88	75	26	56	84
NAPOLI	21	66	57	74	80
PALERMO	62	77	65	73	50
ROMA	71	76	58	43	82
TORINO	1	30	81	47	86

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Presidente: Consigliere di Cassazione comm. dott. Luigi Petretti — Consigliere aggiunto: cav. uff. dott. Claudio Cao.
Assessori: dott. Pepe, prof. Pasarella, cav. Bettini, ing. Pittino, arch. Measso.
P. M.: Sostituto Procuratore generale cav. uff. dott. Antonio Marinaz — Cancelliere: rag. Italo Girolami.
Al banco della difesa, sedeva l'avv. Tiziano Tessitori.

Un terribile morso al naso

Si è svolto ieri dinnanzi alla Corte d'Assise il terzo processo dell'attuale sessione, contro Sante Piccolotto fu Vincenzo di anni 31 da Zompicchia di Codroipo, imputato di lesioni gravissime, per aver il 1. febbraio u. s. con un morso al naso cagionato ad Arturo Galasso, una ferita con sfregio permanente.
Il Piccolotto interrogato in merito, dichiarò di aver così agito per difendersi dal Galasso con il quale era venuto a lite per questioni d'interesse.
Il P. M. sostenne la piena responsabilità dell'imputato in ordine al reato ascrittogli, il difensore a sua volta sostenne a favore del suo raccomandato la tesi dell'eccesso colposo di difesa.
La Corte, accogliendo la tesi defensionale, conchiuse condannando il Piccolotto ad un anno di reclusione.

L'ultimo processo

Lunedì avrà svolgimento alle Assise, l'ultimo processo della sessione; a carico di Sebastiano Fumolo fu Sebastiano di anni 26, dimorante a Udine in via Gemona, imputato di lesioni gravissime, per aver il 24 dicembre u. s. in Udine, cagionato a Franco Cossio, durante una disputa, ferite alla faccia con residuato sfregio permanente.

Tribunale di Udine

(Udienza 15 giugno 1934-XII)

Il cozzo di una automobile contro una autocorriera

Il 12 giugno 1933, un'automobile di proprietà della signora Ermenegilda Albini di San Vito e sulla quale stava ella e l'autista Gio Batta Sovran di Felice di anni 38 da Sesto al Reghena, alla uscita di Porta Aquileia a Palmanova, andava a cozzare violentemente contro l'autocorriera della S.A.F.
Conseguentemente al cozzo violento, la signora Albini riportò lesioni guarite in circa 80 giorni, il Sovran pure rimaso assai male conciato, ed un passeggero che si trovava sull'autocorriera, il pensionato Erasmo Besostri di Udine, riportò gravi lesioni all'occhio destro.
Responsabile del grave incidente fu ritenuto il Sovran, il quale comparso ieri in Giudizio imputato di lesioni colpose, fu condannato a mesi 8 di reclusione ed a 150 lire di ammenda, al risarcimento danni e spese ed a una provvisionale accordata alla P.C. di lire 6000; pena sospesa per 5 anni.
Difesa: avv. Centazzo — P. C. avv. Fattorello.

Mortale investimento sul ponte del Cormor

Il 24 settembre u. s. un'automobile di proprietà e guidata dal cav. Fausto De Piero fu Osvaldo d'anni 42 da Cordenons, pilota aviatore sulle linee civili, investiva lunga la strada nazionale Udine-Codroipo e precisamente nei pressi del ponte sul Cormor, la quattordicenne Luigia Olivo di Giuseppe da Colloredo di Prato, causandole lesioni mortali.
Il Tribunale ritenne il De Piero responsabile di omicidio colposo e come tale lo condannò a 10 mesi di reclusione ed a 700 lire di ammenda; pena sospesa condizionalmente.
La parte lesa era stata in precedenza risarcita di ogni danno.
Difesa: on. avv. Piero Pisenti.

Pretura di Udine

Giudice: Pretore dott. Muti — P. M.: dott. Boschian — Cancelliere: Mori.
Furti di galline. — Gaetano Pacco di Giovanni d'anni 20 da Terenzano, per aver la notte dal 5 al 6 maggio rubato in quel di Lauzacco, due galline a Luigi Spangaro e per aver tentato di rubarne altre dal pollaio di Angelo Gressani, fu condannato complessivamente a 35 giorni di reclusione ed a 650 lire di multa; pena sospesa per anni cinque.
Lattivendola punita. — Elisabetta Zucchiatti di Antonio d'anni 40, da Pasian di Prato, per aver posto in vendita del latte di vacca fresca di parto, fu condannata dal Giudice a 100 lire di ammenda ed alla pubblicazione della sentenza su un quotidiano locale.
Diffidata. — Paola Epple di Lodovico d'anni 39 da Ragogna per aver contravvenuto alla diffida cui era sottoposta, si buscò un mese di arresto.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

MEZZO SECOLO

17 GIUGNO 1884

Qualche notizia di carattere internazionale. Il giornale « Il Diritto » di Roma, esaminando la questione del Marocco e basandosi sulle dichiarazioni fatte dal Governo francese, conclude che l'Italia farebbe questione di guerra per la occupazione della Tripolitania. — Si ha da Parigi che alla fine del mese il Principe Napoleone dirigerà un manifesto alla nazione francese in cui enumererà tutti i danni che il governo repubblicano ha cagionato alla Francia. — La commissione di regolazione dei confini tra la Bulgaria e la Rumenia si è sciolta perchè, causa gli alterchi insorti, riusciva infruttuosa.

LA CLESSIDRA